

Proposta di Consiglio Comunale

N° 13 del 05/03/2026

**OGGETTO: VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 24
FEBBRAIO 2026**

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 24 febbraio 2026 è dato per letto per averlo fatto conoscere ai Consiglieri tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visti gli artt. 10, comma 5, e 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

Presenti in aula n.:

Favorevoli n.:

Contrari n.:

Astenuti n.:

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 24 febbraio 2026, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

INDICE

Verbale n. 1	APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 25 NOVEMBRE 2025 approvata
Verbale n. 2	APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 10 DICEMBRE 2025 approvata
Verbale n. 3 allegato in copia	GC: REALIZZAZIONE DI NUOVI LOCALI AD USO DEL CIRCOLO ACLI DI MADONNA REGINA E RELATIVI SERVIZI AI SENSI DELL' ART. 5 DELLE NORME DEL PIANO DEI SERVIZI A SERVIZIO DELLA STRUTTURA ESISTENTE IN VIA CASCINA FAVANA N. 30, SEDE DELLA PARROCCHIA MADONNA REGINA - PE N. 75/2025. I.E. approvata
Verbale n. 4 allegato in copia	GC: VARIAZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2026- 2028, VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 E VARIAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026-2028. I.E. approvata
Verbale n. 5 allegato in copia	INTERROGAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO "INTERVENTO RIFACIMENTO VIA MAMELI" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LUCIA CINZIA BERUTTI, MAURIZIO MAGGIONI, PAOLO PEDOTTI E VALENTINA VERGA DEL GRUPPO CONSILIARE "PARTITO DEMOCRATICO" E SANTO CASCIO DEL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO IN COMUNE" trattata

Verbale n. 6 allegato in copia	"INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE – OPERE VIABILISTICHE CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE BUSTO ARSIZIO - GALLARATE" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LUCIA CINZIA BERUTTI, MAURIZIO MAGGIONI, PAOLO PEDOTTI E VALENTINA VERGA DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO trattata
Verbale n. 7 allegato in copia	INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO "STRADE PRIVATE AD USO PUBBLICO" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LUCIA CINZIA BERUTTI, MAURIZIO MAGGIONI, PAOLO PEDOTTI E VALENTINA VERGA DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO E SANTO CASCIO DEL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO IN COMUNE trattata
Verbale n. 8 allegato in copia	INTERROGAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO "MEDIATORE LINGUISTICO" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LUCIA CINZIA BERUTTI, MAURIZIO MAGGIONI, PAOLO PEDOTTI E VALENTINA VERGA DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO E SANTO CASCIO DEL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO IN COMUNE trattata
Verbale n. 9 allegato in copia	MOZIONE AVENTE AD OGGETTO “INTITOLAZIONE PARCO DI VIA DEL ROCCOLO” PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CINZIA BERUTTI, VALENTINA VERGA, PAOLO PEDOTTI, MAURIZIO MAGGIONI DEL GRUPPO CONSILIARE “PARTITO DEMOCRATICO” E DAL CONSIGLIERE SANTO CASCIO DEL GRUPPO CONSILIARE “PROGETTO IN COMUNE” approvata

Verbale n. 10	MOZIONE AVENTE AD OGGETTO “INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA DELL'IMMOBILE COLONIA "SORRISO DEI BIMBI" SITA NEL COMUNE DI ALASSIO” PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CINZIA BERUTTI, VALENTINA VERGA, PAOLO PEDOTTI, MAURIZIO MAGGIONI DEL GRUPPO CONSILIARE “PARTITO DEMOCRATICO” E DAL CONSIGLIERE SANTO CASCIO DEL GRUPPO CONSILIARE “PROGETTO IN COMUNE” rinviata ad altra seduta
---------------	---

**VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO
24 FEBBRAIO 2026:**

Punto n. 1 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

[...] Consiglio Comunale del giorno 25 e del giorno 10 dicembre. Poi passiamo alle delibere con la realizzazione di nuovi locali ad uso del Circolo Acli di Madonna Regina; delibera con variazione alla nota di aggiornamento del DUP 26-28; interrogazione in Consiglio Comunale avente ad oggetto "Intervento rifacimento via Mameli"; interrogazione orale in Consiglio Comunale avente ad oggetto "Le opere viabilistiche connesse alla realizzazione del nuovo ospedale di Busto e Gallarate"; Interrogazione in Consiglio Comunale avente ad oggetto "Strade private ad uso pubblico"; segue l'interrogazione in Consiglio Comunale avente ad oggetto "Il mediatore linguistico". E poi passiamo alle mozioni. Mozione avente ad oggetto "Intitolazione Parco di via del Roccolo" e la mozione avente ad oggetto "Intervento di rigenerazione urbana dell'immobile Colonia Sorriso dei Bimbi". Abbiamo come assenti giustificati il consigliere Garavaglia e il consigliere Cascio. In ufficio di presidenza, prima di dare inizio ai lavori, la consigliera Lanza, non avendo potuto farlo nel Consiglio del 27 gennaio che non si è potuto svolgere, ha chiesto se possiamo osservare un minuto di silenzio per le vittime del Crans-Montana. Invito tutti ad alzarsi. Prima di passare all'intervento di tre minuti, come da richiesta pervenuta in data 19 gennaio e protocollata nella stessa data, il consigliere Emanuele Juri Fiore ha fatto richiesta di entrare nel gruppo Fratelli d'Italia. Chiedo al Capogruppo di Fratelli d'Italia, Paolo Geminiani, di riconfermarmi l'accettazione del consigliere Fiore. Prego, consigliere Geminiani.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, buonasera, grazie Presidente, buonasera Consiglieri. Accogliamo con convinzione l'ingresso del consigliere Emanuele Fiore nel nostro partito. Pensiamo che abbia fatto un percorso che dalla minoranza l'ha portato alla maggioranza perché evidentemente è convinto, si è accorto comunque che questa maggioranza sta lavorando bene, sta facendo delle cose per la città che sicuramente poi rimarranno anche dopo e siamo anche contenti che abbia scelto il nostro gruppo di Fratelli d'Italia. Peraltro, il consigliere Fiore già, diciamo così, lavorava già per alcuni ambiti che in Fratelli d'Italia sono importanti e sono tematiche fondamentali, fra cui la sicurezza urbana, la natalità e anche altre cose, quindi lo ringraziamo di essere venuto nel nostro gruppo e speriamo di fare un lavoro ancora migliore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Geminiani. Consigliere Fiore, vuole dire qualcosa? No, perfetto. Passiamo agli interventi dei tre minuti. Allora, prenotazione da parte del consigliere Attolini.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, buonasera. Nonostante qualche francese non gradisca, volevo salutare Quentin Deranque, un ragazzo di destra che è stato assassinato da ragazzi di sinistra. Volutamente lo definisco un ragazzo di destra e non di estrema destra. Spesso vengono messe etichette dai giornalisti, ma non solo da loro, per screditare, colorire e per fare notizia, così come avviene spesso e avviene erroneamente per Sergio Ramelli. Nell'assassinio di Quentin ci vedo solo ragazzi di destra e di sinistra, ragazzi che delinquono accecati dall'odio politico o forse solo odio, perché qui la politica ci azzecca poco. Più che disegni politici, troppo spesso ultimamente vediamo scene di ragazzi di centri sociali più o meno noti, di gruppi universitari più o meno noti, che delinquono, che nella politica hanno trovato non so cosa. Quindi più che ridurli solamente a ragazzi di estrema sinistra andrebbero forse solo semplicemente ridotti a violenti ragazzi che delinquono e basta. Forse dovremmo insegnare ancora con più convinzione ai nostri ragazzi nelle scuole e non solo. I nostri ragazzi di Gioventù Nazionale ci segnalano ogni tanto episodi gravi, per fortuna non a Busto, che mai vorremmo sentire. Al di là della retorica, mi auguro che nella nostra città certi episodi non si verifichino mai e con la campagna elettorale alle porte il clima rimanga carico di confronto, perfino acceso, perfino lo scontro nei contenuti ma nei limiti. Post diffamatori sui social e dichiarazioni offensive personali non credo siano all'altezza del rispetto che si è sempre cercato di costruire in questa aula e che quasi sempre si è respirato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Attolini. Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie. In questi giorni nei quali l'opinione pubblica è colpita dal recente episodio di Rogoredo che sta svelando comportamenti inammissibili e condannabili che sarebbero stati assunti da uno o più agenti di pubblica sicurezza, io e noi vogliamo ribadire che le forze dell'ordine in tutte le loro articolazioni, dalla Polizia di Stato alla Vigilanza Municipale, all'Arma dei Carabinieri, devono essere sostenute e riconosciute nel loro impegno a favore della legalità per la prevenzione e la repressione del crimine che consta a ciascun agente in prima linea anche l'esposizione a rischio di vita. Credo che la gran parte degli italiani e dei cittadini di Busto abbiano ben compreso che si tratterebbe di un episodio deviato, che non compromette l'opera quotidiana che gli agenti svolgono anche nella città di Busto, nella quale è, tra l'altro, molto forte il legame delle forze dell'ordine con il territorio, come è stato dimostrato in diversi episodi. Questa condizione di fiducia e di affidamento è stata costruita negli anni, se si pensa ai tremendi conflitti degli anni di piombo, con la capacità di discernimento, di rispetto dei ruoli delle diverse istituzioni e dei diversi poteri. Il rispetto che alle forze dell'ordine deve essere riconosciuto è garantito dalla convinzione non scontata, ma da promuoversi costantemente, che ciascuno e tutti siamo soggetti alle disposizioni della legge e garantiti da un eventuale giudizio imparziale terzo, che nelle società democratiche è determinato dall'esercizio autonomo del potere giudiziario. Se ci sono state delle interpretazioni fuorvianti e negative non sono state quelle della Polizia di Stato, che sta attivamente collaborando con la magistratura, a dimostrazione della sua natura democratica, ma da quelle di chi vorrebbe che l'opinione pubblica assolvesse, senza se e senza ma, qualsiasi azione, o di chi pensa che oggi ci sia uno spacciatore in meno, sottovalutando l'impegno approfondito e strategico che dell'attività ispettiva e repressiva, un'opera complessa che è la migliore e più efficace garanzia di successo. Oggi la sfiducia nelle istituzioni, che alcuni ritengono non in grado di risolvere i problemi della sicurezza, favorisce la richiesta di soluzioni spicce e draconiane che la storia ha dimostrato illusorie e negative. Abbiamo invece bisogno di riconoscere, anche attraverso un'operazione di memoria, che gli italiani sono riusciti a superare anche la gravissima e violenta conflittualità degli anni '70 senza ricorrere a leggi speciali, attraverso un'operazione condivisa dalle principali forze politiche che hanno agito in modo convergente nella difesa dell'ordinamento legislativo costituzionale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Maggioni. Lascio la parola alla consiglieria Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Sarebbero davvero tante le notizie a cui dare voce questa sera, a partire dal quarto anniversario dell'inizio della guerra in Ucraina, chiamiamola guerra, anche se il Cremlino continua a indicarla come operazione, un'operazione militare, giorno in cui i vertici dell'Unione Europea si ritrova in Ucraina e il club dei volenterosi al seguito; giorno in cui, 24 febbraio, si accende la fiamma paralimpica nel Regno Unito e poi arriverà a Torino e poi attraverserà ancora l'Italia per portarci, accompagnarci verso i giochi paralimpici; giorno in cui la destra di questo Paese che si riempie la bocca con la famiglia, eccetera, affossa una proposta di legge sul congedo paritario di 5 mesi pagato al 100% per entrambi i genitori, una proposta che ha la firma del PD ma che è sottoscritta da tutte le opposizioni unite. E quindi io preferisco oggi dedicare un pensiero, e spero anche voi lo facciate insieme a me, a Sandro Pertini. Lo faccio leggendo una breve nota che il Partito Democratico di Palazzo Vecchio pubblica nell'anniversario, nel trentaseiesimo anniversario della morte. E dice così questo comunicato: "Profonda gratitudine a Sandro Pertini, Presidente Emerito della Repubblica, scomparso il 24 febbraio 1990 all'età di 93 anni. Nel 130° anniversario della sua nascita, avvenuta il 25 settembre 1896 a Savona, il Paese celebra non solo la memoria dell'uomo, ma anche l'eredità morale e civile che ha segnato in modo indelebile la nostra storia repubblicana. Figura simbolo dell'antifascismo, partigiano e protagonista della lotta per la libertà, Pertini attraversò l'intero Novecento affrontando le due guerre mondiali, l'esilio, il carcere, la resistenza. La sua integrità personale e il suo impegno costante per la giustizia sociale lo resero un punto di riferimento trasversale, amato e rispettato ben oltre gli schieramenti politici. Eletto Presidente della Repubblica nel luglio del 1978, esercitò il suo mandato con una vicinanza autentica ai cittadini, distinguendosi per uno stile diretto, sobrio e profondamente umano. Il suo modo di interpretare le istituzioni, presente nei momenti più difficili, attento ai più fragili e capace di parlare al Paese con chiarezza e sincerità, ha contribuito a rafforzare il legame tra lo Stato e la popolazione. Alla sua morte, nel 1990, una partecipazione popolare straordinaria testimoniò l'affetto e la riconoscenza degli italiani verso una figura che incarnò l'idea di una Repubblica fondata sul rispetto, sulla libertà e sulla dignità di ogni persona. A distanza di oltre tre decenni Sandro Pertini continua a rappresentare un esempio luminoso di integrità morale, coraggio civile e servizio pubblico. Il suo insegnamento resta attuale, soprattutto nel richiamo alla responsabilità individuale e collettiva e alla necessità di preservare ogni giorno i valori democratici conquistati con sacrificio". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Berutti. Consigliera Giuseppina Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA’:

Grazie Presidente. Non voglio sembrare ripetitiva, ma la strage di Crans-Montana richiama tutti quanti noi amministratori ad essere attenti a tematiche ambientali della nostra città. Il 3 ottobre io feci un'interrogazione con risposta verbale in Consiglio proprio su tutti quelli che erano gli edifici che erano soggetti alla prevenzione degli antincendi, i CPI famosi. In quell'occasione furono forniti dei dati e tra questi dati si diceva che alcuni di questi edifici risultavano non essere ancora a norma. Alla mia domanda se erano stati destinati dei fondi per l'adeguamento di queste strutture mi si era data la risposta che non c'erano dei fondi. Allora, noi amministratori dobbiamo essere attenti a cogliere quelle che sono le spinte, anche di quello che ci succede intorno, perché finché niente succede tutto va bene, però purtroppo qualche volta il destino, la malasorte, tutto quello che vuoi, ci porta da un'altra parte. Quindi io chiedo fortemente di essere più attenti e di vedere di risolvere quelle questioni che sono rimaste appese per evitare che poi magari si vada ad avere i minuti di silenzio che poi danno anche magari fastidio a qualcuno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Lanza. Consigliera Claudia Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI CLAUDIA – FRATELLI D'ITALIA:

Buonasera a tutti. Io desidero esprimere il mio convinto sostegno al cosiddetto decreto sicurezza promosso dal Governo guidato da Giorgia Meloni. La sicurezza non è uno slogan, non è una bandiera di parte, è un diritto fondamentale dei cittadini, è il presupposto della libertà, perché senza sicurezza non c'è vera inclusione, non c'è sviluppo economico e non c'è qualità della vita. Questo provvedimento va nella direzione di rafforzare gli strumenti a disposizione delle forze dell'ordine, di contrastare l'illegalità diffusa, di tutelare le nostre città da fenomeni che troppo spesso vengono minimizzati, come occupazioni abusive, baby gang, aggressioni, degrado urbano. Chi critica questo decreto spesso parla di misure repressive, io credo invece che sia un atto di responsabilità perché reprimere l'illegalità significa prevenire l'ingiustizia verso i cittadini onesti, significa difendere i più deboli, gli anziani che hanno paura a uscire la sera, i commercianti che subiscono furti, le famiglie che chiedono semplicemente normalità. La legalità non è né di destra, né di sinistra, è la base della convivenza civile e uno Stato che arretra davanti all'illegalità. Noi amministratori locali sappiamo bene cosa significa ricevere segnalazioni quotidiane su problemi di sicurezza, sappiamo quanto sia importante avere norme chiare e strumenti efficaci. Questo decreto dà un segnale preciso: lo Stato c'è. Naturalmente le politiche sociali restano fondamentali, ma non possono essere un alibi per tollerare comportamenti illegali. Integrazione e fermezza devono camminare insieme. Per queste ragioni esprimo sostegno a un provvedimento che rimette al

centro il rispetto delle regole e la tutela delle persone perbene, perché la sicurezza non è paura, la sicurezza e libertà. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Cozzi. Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, buonasera a tutti. Io volevo molto brevemente intervenire su un evento increscioso che è avvenuto ormai un paio di mesi or sono nella nostra città e riguarda le scritte oltraggianti e minacciose apparse sui muri di alcuni edifici e rivolti nei confronti della nostra premier. Insieme al mio gruppo abbiamo pensato allora di non commentare, ma di esprimere un pensiero soltanto una volta calmate le acque e valutata con più serenità quanto è avvenuto. Al di là della giusta e doverosa condanna di un atto così grave e deplorevole, condanna assolutamente condivisibile anche da parte nostra, che è avvenuta da parte di tanti gruppi politici, anche se, come spesso accade, è stata in alcuni casi strumentalizzata a scopi propagandistici ed elettorali e proprio per questo mi sono chiesto: cosa posso fare io? Cosa possiamo fare noi Consiglieri ed Assessori qui presenti per cercare di evitare che simili situazioni possano ripetersi in futuro? E l'unica risposta che sono riuscito a trovare è quella del dare esempio, di essere testimonianza di rispetto nei confronti dell'avversario politico cui ci troviamo di fronte. E come fare questo? Con il nostro comportamento mentre ci troviamo seduti fra i banchi di questa sala consiliare, con l'ascolto attento delle opinioni altrui, rispettando con il silenzio durante gli interventi, evitando interruzioni e commenti a bassa voce ed altre espressioni di dissenso, con la tolleranza di saper ascoltare idee diverse dalle nostre, anche se magari non condivise o non condivisibili, ma pur sempre espressioni di un pensare differente, forse con l'illusione che qualsiasi proposta avanzata possa comunque aiutarci ed aiutarci a crescere ed a prendere in considerazione modi di vedere differenti dal mio e dai nostri. Tutto ciò sarà forse utopia, ma credo che anche con solo un piccolo impegno da parte di ognuno di noi qualcosa possa veramente cambiare, insegnando un rispetto vero dell'avversario politico. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Castiglioni. Abbiamo esaurito gli interventi dei tre minuti.

Punto n. 3 - APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 25 NOVEMBRE 2025

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo all'"Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 25 novembre". Per alzata di mano, favorevoli? All'unanimità.

Punto n. 4 - APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 10 DICEMBRE 2025

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

"Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 10 dicembre 2025", sempre per alzata di mano. Favorevoli? All'unanimità... Tutti favorevoli tranne il consigliere Fiore che era assente.

Punto n. 5 - GC: REALIZZAZIONE DI NUOVI LOCALI AD USO DEL CIRCOLO ACLI DI MADONNA REGINA E RELATIVI SERVIZI AI SENSI DELL' ART. 5 DELLE NORME DEL PIANO DEI SERVIZI A SERVIZIO DELLA STRUTTURA ESISTENTE IN VIA CASCINA FAVANA N. 30, SEDE DELLA PARROCCHIA MADONNA REGINA - PE N. 75/2025

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla prima delibera "Realizzazione di nuovi locali ad uso del Circolo Acli di Madonna Regina". Lascio la parola all'assessore Folegani.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Buonasera a tutti e grazie Presidente. Faccio un breve recap, visto che ne abbiamo già discusso in commissione. Sostanzialmente portiamo oggi in approvazione un intervento di riqualificazione, ampliamento dei locali a servizio del Circolo Acli di Madonna Regina, che è sito presso la parrocchia di via Cascina Favana. L'intervento consiste nella chiusura stabile di una tettoia esistente, nella riorganizzazione di locali accessori, oggi precari, per rendere gli spazi pienamente fruibili tutto l'anno. È un servizio già esistente, è classificato nel piano dei servizi del Comune come istituzione religiosa. È un ampliamento di 117 metri quadri su una superficie esistente di oltre 3.300 metri quadri, con un incremento minimo dell'indice fondiario. Non ci sarà consumo di suolo, ma si tratta di una trasformazione di una superficie già coperta. Il fine dell'intervento è quello di migliorarne l'accessibilità, consentire l'attività in ambienti adeguati anche per anziani e persone con disabilità e quindi completare un servizio aggregativo per il quartiere. Quindi siamo in conformità all'articolo 5 del piano dei servizi, non sono stati rilevati motivi ostativi da parte dell'istruttoria tecnica e acquisito parere favorevole anche dalla Commissione Paesaggio. Quindi è un intervento proporzionato, coerente con la pianificazione vigente e, a mio dire, anche migliorativo per il quartiere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Consigliere Castiglioni... Niente, non ci sono interventi, passo alla votazione. Mi mancano solo i voti del consigliere Maggioni e della consigliera Gallazzi. Perfetto, votazione completata. 23 favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, quindi la delibera è approvata all'unanimità. Votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano. All'unanimità.

Punto n. 6 - GC: VARIAZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2026-2028, VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 E VARIAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026-2028. I.E.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla seconda delibera "Variazione alla nota di aggiornamento al DUP 2026-2028". Lascio la parola all'assessore Albani.

ASSESSORE ALESSANDRO ALBANI:

Sì, grazie, grazie Presidente. Per la parte corrente del '26 spese relative ai servizi sociali per un importo di euro 1.493.337,73, finanziate tramite l'applicazione di avanzo di amministrazione vincolato, tra le quali figurano spese collegate al Fondo Nazionale Politiche Sociali, al Fondo Nazionale Povertà, al Fondo Regionale Non Autosufficienze, progetti regionali a sostegno dei disabili e degli anziani, progetto regionale rete antiviolenza, progetto Dopo di Noi e progetti di contrasto al gioco d'azzardo patologico. Applicazione di bilancio vincolato a spese correnti relative al servizio bibliotecario per un importo pari a €12.669,59, correlato al progetto ministeriale Busto Città che Legge. Applicazione avanzo vincolato spese correnti relative al servizio musei pari per un importo di 17.508 euro correlati al progetto Fondazione Cariplo Varese Cultura 2030. Applicazione di avanzo vincolato spese correnti relative agli interventi di rimozione rifiuti eternit presso le aree degli stabili comunali per euro 13.386,9. Applicazione avanzo vincolato spese di copertura per la formazione del personale dipendente per euro 32.394,64. Applicazione di avanzo vincolato spese correnti per servizi informatici per €80.703,70. Applicazione di avanzo vincolato spese correnti per riversamento allo Stato della quota di competenza statale per il rilascio delle carte di identità elettroniche per un importo di 9.922,89 euro. Previsione di maggiori entrate per un importo di 15.000 euro per i servizi aggiuntivi resi a privati da parte della polizia locale, del personale della polizia locale, con correlata iscrizione delle voci relative ai costi personale sostenuti per pari importo. Lo spostamento di €15.000 dalla voce spese interventi a sostegno delle imprese del territorio alla voce contributi a favore del distretto del commercio. Spese relative a oneri

di previdenza complementare per il personale dipendente per un importo di €60.000, finanziate tramite avanzo di amministrazione accantonato. Spese relative ad aumenti contrattuali per personale dipendente pari a €696.000, sempre con avanzo di amministrazione accantonato. Con riferimento alla parte investimenti, a seguito delle verifiche effettuate dal settore di competenza, interventi di adeguamento sismico, antincendio e normativo per la scuola primaria Giovanni Pascoli, per un importo di €951.652, finanziate per €781.070 tramite riconoscimento di contributo ministeriale e €170.582 finanziate con entrate proprie. Sempre per la parte investimenti 26-28, interventi di riqualificazione parchi pubblici, arredo urbano, per un importo di 250.000 euro, finanziati tramite un cambio di finanziamento da mutuo a entrate proprie. La rimodulazione temporanea di interventi, iscrizione '26, sia delle entrate che delle spese, per un importo di €75.466, correlata al progetto Mobility Control Center, finanziato con contributo regionale. Maggiori introiti da privati per oneri compensativi per €87.711 con correlata previsione di spesa in entrata per manutenzione del verde pubblico. Rimodulazione temporanea interventi prescrizione all'anno '26 sia delle entrate che delle spese, per un importo di €42.940 per il progetto Busto in Bici, sempre finanziata con contributo del Ministero. L'applicazione di avanzo vincolato per 32.205 relativo al progetto ministeriale Busto in Bici e alle spese per sostenere l'acquisto di beni e attrezzature. Quindi per l'annualità '26, bilancio di previsione, avanzo di amministrazione, si è reso necessario applicare 2.462.080,63. Inoltre, con la presente deliberazione si approva la modifica al piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, sempre 26-28. Tali modifiche non comportano variazioni in termini monetari, vedono l'inserimento nella novità 26 delle sezioni terreni oggetto di permuta senza conguaglio e terreni oggetto di cessione tra enti, in precedenza inserite nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 25-27 nell'annualità '25 che risultano da riproporre nell'anno in corso. Pertanto, si propone di approvare le variazioni di bilancio 26-28, approvare la modifica al piano triennale delle opere 26-28 relativa agli interventi, come vi ho detto in precedenza, all'adeguamento sismico, antincendio normativo della Scuola Pascoli, approvare il piano di alienazione e valorizzazione immobiliare 26-28 relativo all'inserimento dell'anno '26 terreni oggetto di permuta senza conguaglio e terreni oggetto di cessione tra enti. Approvare, quindi la nota di aggiornamento DUP 26-28. Chiaramente il Collegio dei Revisori ha dato parere favorevole su questa deliberazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Lascio la parola al consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie. Ho bisogno di alcune risposte a qualche problema che è emerso durante la lettura. Si parla di un importo di 1.493.337 finanziato per spese relative ai servizi sociali, si citano progetti che conosciamo, alla fine del capoverso si parla di progetti di contrasto al gioco d'azzardo patologico, vorrei sapere qualcosa di questi progetti, perché quello che so io, dalla stampa, è che, a parte l'azione dell'ASST per quanto riguarda le dipendenze, noi abbiamo come amministrazione comunale fatto degli interventi, credo attraverso delle ordinanze sindacali, per misurare le distanze minime di giochi d'azzardo rispetto a punti di riferimento, quali le scuole, eccetera, ma progetti di contrasto vorrei sapere se sono già stati elaborati o qualcosa di più di quello che c'è scritto in questa delibera, visto che in effetti indichiamo una cifra abbastanza significativa. Poi la domanda riguarda in generale quegli interventi che sono rimodulati temporalmente, si parla di una rimodulazione temporale di interventi presenti nell'anno '25 con reiscrizioni nell'anno '26 del progetto Mobility Control Center, quindi bisognerebbe capire perché l'abbiamo rimodulato, se sono problemi di carattere amministrativo oppure se si tratta del fatto che non abbiamo attuato il progetto previsto nel '25, la domanda identica per quanto riguarda queste rimodulazioni temporali degli interventi vale anche per gli interventi presenti nell'anno '25 che vengono reiscritti all'anno '26 con il progetto Busto in Bici e addirittura a un certo punto si cita che c'è una rimodulazione temporale degli interventi per il progetto Busto in Bici, inizialmente presenti nell'anno '25, che vengono reiscritti nell'anno '27 e quindi volevo capire come mai questo avviene, cioè, se si tratta di una scelta che potrebbe anche già essere giustificata, devo dire che la stampa in qualche modo, la stampa locale, ha sottolineato qualche aspetto nel quale si dice che l'amministrazione sia in qualche modo meno impegnata sul fronte della mobilità dolce della bici, questo è un fatto politico, però di fatto penso che questo trasferimento modulare temporale dovrebbe essere spiegato dal punto di vista strettamente amministrativo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Maggioni. Assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Allora, grazie Presidente. Per quanto riguarda il Mobility Control Center è uno spostamento tecnico di bilancio, nel senso, la scadenza è prevista nel 2026, quindi avevamo solo messo già tutto nel 2025 per riuscire a fare il più possibile, poi portato nel 2026 per continuare il lavoro che comunque ha una scadenza quest'anno. C'era solo una variazione di 30.000 euro per delle spese tecniche che sono sopraggiunte nel corso della lavorazione. Stessa cosa per il bando Bici in Comune perché anche lì è stato solo riportato dai costi del 2025-2026. Lì effettivamente c'è un ritardo di 3 mesi dei fornitori, di alcuni fornitori, e quindi stiamo

valutando quando sarà il momento giusto per andare a definire l'acquisto più grande del progetto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Assessore Reguzzoni, per altre risposte.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, consigliere Maggioni, un po' l'avevo già spiegato in commissione, in realtà il milione e quattro, quasi il milione e cinque, sono fondi sia regionali che nazionali che vengono normalmente stanziati ogni volta verso la fine dell'anno solare, quindi mediamente tra ottobre e novembre. Ora sono brava a spendere ma non a sperperare in un mese i fondi di un anno, quindi chiaramente, seppur stanziati nel 2025, vanno invece a finanziare l'operato dei servizi sociali nel 2026. Quindi chiuso l'anno vengono riportati come fondi vincolati con destinazione vincolata e su lì ci sono quasi tutte le attività, sia dal Fondo Povertà al Fondo del Segretariato Sociale, le politiche della disabilità e quant'altro. L'accento che c'è sul gioco d'azzardo è perché invece, forse quello addirittura i primi di dicembre, è uscita questa linea di finanziamento che passa tramite le ASST sulla lotta della dipendenza del gioco d'azzardo. Ora noi essendo mono ambito abbiamo vinto facile e quindi dovremo co-progettare nei prossimi mesi con la nostra corrispondente territoriale una coprogettazione per la prevenzione della dipendenza dal gioco d'azzardo. Siamo ancora in fase pre-progettuale, però, stessa cosa, i fondi sono stati allocati negli ambiti a fine anno e quindi vengono riportati con la capacità di spesa nel 2026. Non faremo interventi diretti, andremo a cercare enti, associazioni che lavorano in questo ambito presumo con un avviso pubblico, come si confà a un ente pubblico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Intervengo anch'io per una domanda in merito a una voce, in particolare quella relativa ai maggiori introiti da privati per oneri compensativi per 87.000 con correlata previsione di spese in uscita per manutenzione straordinaria del verde pubblico. E in particolare volevo chiedere se era possibile dettagliare quali fossero gli interventi che portano a oneri compensativi e in particolare quali sono gli interventi previsti come manutenzione straordinaria, quindi dove si interviene a livello di verde. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Chi risponde? Verde pubblico e oneri. Un attimo, consigliere Pedotti, lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, sta parlando degli oneri, sì, per quel terreno che hanno messo l'agrivoltaico, giusto? Quello? 86.000 euro? Sì, niente, quello è l'indennizzo, chiamiamolo così, perché praticamente possono mettere l'agrivoltaico sul terreno che hanno acquistato e facendo così devono appunto dare questo indennizzo al Comune che poteva essere dilazionato in vari anni, ma loro hanno preferito pagarlo tutto e subito. Basta. Questi soldi saranno destinati sicuramente per opere del verde, parchi e tutto il resto. Non ci sono ancora interventi previsti, nel senso che nei parchi abbiamo tanti interventi previsti e quindi adesso bisogna vedere se li avevamo già finanziati o meno, sennò utilizziamo anche questi soldi, se no ne faremo, tanto sapete che, come verde, c'è sempre bisogno. Lascio la parola alla consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Una domanda riguardante il progetto Busto in Bici. Durante la commissione abbiamo avuto la spiegazione del contenuto di questo progetto da parte della Vicecomandante della nostra polizia locale, la quale aveva spiegato, ha spiegato che questo progetto consta... in pratica si configura come l'organizzazione di quattro eventi più l'acquisto del famoso Bicibus. Quattro eventi lì, insomma, io sono contenta che si facciano gli eventi ma poi bisognerebbe avere anche il posto per poter andare in bicicletta, non soltanto l'evento che promuove la mobilità ciclabile. Di questi quattro eventi, quindi, visto che il contributo è poi spalmato anche sul '27, due sono nel '26 e due sono nel '27? Come si articola l'intervento? Due e due, quindi due interventi nel '26, due interventi nel '27. Invece, per quanto riguarda il mezzo, il bicibus, quando è che lo vedremo sfrecciare a forza di muscoli sulle nostre strade?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

La parola all'Assessore.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Quello di cui parlavo prima, il ritardo di 3 mesi, è dovuto a quello che è l'unico acquisto un pochino più oneroso e ci stanno facendo un ritardo già di 3 mesi, quindi dipende molto dai fornitori, dal fornitore, perché non è un mezzo che ci sono mille fornitori, quindi quello dipende da quello. Presumo però per la prossima stagione scolastica, nel caso, non in questa sicuramente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Sì, grazie Assessore. Sì, un attimo solo, prego Consiglieria.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Posso chiedere dove avete immaginato di utilizzarlo, in quali orari, per quali servizi? E poi, Presidente, avrei invece un'altra domanda che non riguarda questo argomento. La continuo? Benissimo. Allora, vorrei sapere, visto che sempre in commissione l'assessore Reguzzoni ci aveva spiegato il meccanismo degli avanzi di amministrazione, se questo meccanismo si può applicare anche agli interventi riguardanti Busto Città che Legge o Varese Cultura 2030, se sono reiscrizioni, se sono, diciamo, cifre che vengono allocate al nostro bilancio a fine anno e quindi riportate nell'anno successivo o se sono riguardanti interventi che non sono stati fatti. In particolare, vorrei sapere anche se questo avanzo di amministrazione riguardante l'intervento sulla rimozione dell'eternit è dovuto ad un arrivo di nuovi fondi oppure ad una procrastinazione degli interventi già previsti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Berutti. Allora, inizio a dare la parola all'assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Grazie Presidente. Allora, tornando un attimo indietro su quello che ha detto all'inizio, oltre agli eventi, oltre al ciclobus, c'è anche una riqualificazione di alcune piste ciclabili esistenti, oggi degradate, un esempio su tutte è quella di via Palmiro Togliatti che è molto degradata e interverremo anche per illuminarla con la pista ciclabile, invece come utilizzarlo dipenderà molto da scuole e soprattutto comitati genitori, che sono i veri protagonisti del pedibus che sarà in parallelo al bicibus. Questo per il servizio scolastico. Ma, magari in collaborazione con gli altri miei colleghi, si potrà utilizzare in orari non scolastici anche per fare... noi avevamo pensato, per esempio, delle visite, per esempio le camminate che ci sono state alle ville liberty o ad altre attività che ci sono state a Busto, può essere un mezzo che magari anche accompagnato con altri mezzi simili può essere anche una maniera intelligente per sfruttarlo al di là delle ore scolastiche. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Lascio adesso la parola al Sindaco. Un attimo, pazientate un attimo. Consiglieria Berutti, nel frattempo, se deve porre un altro quesito.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, volevo soltanto fare una riflessione in quanto il bicibus è un mezzo a 9 posti, mi pare che sia stato spiegato a 9 posti, e quindi l'utilizzo per delle uscite scolastiche didattiche su percorsi anche educativi, eccetera, rimane parziale, a meno che non faccia... una classe, in genere, è composta da 25-30 persone. Eh?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Però, Assessore, se deve parlare, deve rispondere poi nel microfono.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

No, dicevo, siccome una classe di solito è composta da 25-30 alunni e il mezzo è di 9 posti, quanti giri deve fare per poter condurre tutti della stessa classe insieme? Cioè, non è che l'insegnante quella mattina lì fa solo il giro... Ecco. Quindi bisogna un po' pensarla bene. Questa era la mia osservazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Assessore Sabba, vuole... Allora, lascio la parola all'Assessore Sabba- in ordine- poi all'Assessore Maffioli. Prego, Assessore.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Sì, velocissimo. Non ho detto per uscite scolastiche didattiche, ho detto in parallelo al pedibus e nel pedibus non ci sono decine e decine e decine di bambini che usano il pedibus, invece ho detto al di fuori delle ore scolastiche, non per le uscite didattiche, per usarlo al di fuori del mondo scolastico. L'ho detto. Come, per esempio, quando hanno fatto le passeggiate tra le ville liberty c'erano dei piccoli gruppi che andavano e facevano questa attività, può essere pensato per una cosa simile, non ho parlato di uscite didattiche scolastiche. Mi sembrava di essere stato chiaro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, dunque, per quanto riguarda l'applicazione di avanzi vincolati, questi sono semplicemente delle entrate per bandi vinti, piuttosto che soldi dalla Regione, dal Ministero, che sono destinati proprio a spese specifiche. Ecco perché sono avanzo vincolato per. Per esempio, quello che c'era prima per le biblioteche è un bando vinto e quindi sono avanzi perché non sono stati spesi tutti, però il rimanente, cioè questi, vanno spesi sempre per quel capitolo specifico. Quindi tu dove vedi tutto avanzo vincolato riguarda tutte spese che non sono state

ancora effettuate completamente e quindi vengono reinvestite successivamente, sempre però per i fini per cui è vincolato, perché se abbiamo vinto un bando per la biblioteca questi soldi vanno destinati solo ed esclusivamente alla biblioteca.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Sindaco. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. No, stavo sorridendo un attimino, vi chiedo scusa se ogni tanto mi vedete sorridere. Volevo tornare sul bici-pullman. Assessore Sabba, sa che io ero già contro al suo ex Assessore quando si parlò di questo pullman-bici o non so come si chiama...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Bicibus.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Bicibus, scusi, scusi, Presidente. Non si possono usare quei soldi per altre cose? Perché adesso io non so quanto possa costare questo bicibus qui, però se non siamo riusciti a portare avanti il pedibus non so- vedo che lei fa esclama, adesso le do subito la parola così mi dà subito la risposta- non so veramente quanto possiamo usare questo bicibus sia all'interno delle linee scolastiche, sia fuori. Proprio non riesco a capire perché questo riscio riminese possiamo portarlo in Busto Arsizio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Assessore Sabba, per la risposta.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Scusate, grazie Presidente. Scusate, a volte sono basito. Alcuni, come l'opposizione, dopo quattro anni ancora non hanno capito che vengono riportati i soldi da un anno all'altro. No, l'opposizione ho detto. Il consigliere Max Rogora dice che il pedibus non è riuscito a partire, quando ormai sono 3 anni che il pedibus in molte scuole va benissimo ed è molto partecipato dai bambini. Il pedibus. Il bicibus è un'aggiunta che, tra l'altro, ha avuto la nota di merito nel bando ed è stata la ciliegina che ha fatto valutare di più il progetto. Serviva un'aggiunta di qualità e, a quanto pare, quelli che valutavano il bando hanno considerato quella l'aggiunta di qualità, è stata quella la cosa che proprio ha fatto premiare Busto come miglior progetto. Posso capire le perplessità rispetto a una cosa che non si è vista, posso però dire anch'io ho

molti dubbi su alcune cose e qualche dubbio anche su questo, ma questo potrà essere anche una mano per i bambini disabili che magari in questo momento fare il pedibus diventa improponibile, invece col bicibus potranno con i loro compagni fare il tragitto dal parcheggio più comodo per i genitori alla scuola, oltre al fatto che si può fare anche una strada maggiore. Quindi magari in condizioni dove c'è una scuola che ha bisogno... tra l'altro, tramite l'assessore Colombo si era fatto anche questo ragionamento, c'era una scuola che aveva bisogno per fare uno spostamento molto più grande e abbiamo ragionato anche su questa esigenza qua. Comunque, questo sarà un ragionamento su come verrà utilizzato che verrà fatto, ripeto, con le scuole e soprattutto con i comitati genitori che ci sono in città, perché sono loro i veri attori e autori del pedibus e quindi anche del bicibus.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Consiglieria Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie, Presidente. Vede, assessore Sabba, noi dell'opposizione non capiamo e quindi chiediamo. Avanzo di amministrazione vuol dire che i soldi non sono stati spesi e quindi vengono reimmessi nell'anno successivo. Un'amministrazione comunale non dovrebbe tenere i tesoretti da parte, quello che entra dovrebbe spendere, perché non è un'azienda, è un'amministrazione che guarda i cittadini. Quindi se io posso capire quello che dice l'assessore Reguzzoni, sono arrivati i soldi dopo, sono arrivati nell'immediata scadenza dell'anno solare, quindi vengono reimmessi nell'anno successivo è un conto, se mi si dice c'erano dei soldi per intervento sull'eternit ma non sono stati utilizzati e quindi vengono riallocati l'anno successivo storco un po' il naso perché, secondo me, alcuni interventi devono essere fatti nei tempi previsti. Per quanto riguarda il bicibus, uso le sue parole, Assessore, serviva un'aggiunta di qualità ed è stato inserito questo mezzo. Allora, un'aggiunta di qualità serviva anche nell'intervento del PNRR sul Borri, per cui è stato inserito l'housing sociale all'interno del contesto, era una chicca che serviva a vincere un concorso, un bando, un finanziamento. Ok, benissimo. Per quanto riguarda l'utilizzo del bicibus io non sono contraria a priori, le dico soltanto che in alcuni orari, specialmente nell'orario dell'ingresso scolastico, le zone adiacenti ai plessi sono assolutamente congestionate, ok? Quindi l'utilizzo di un mezzo in quel contesto lì è assolutamente, non so, ci dovrebbe essere un vigile urbano davanti e un altro di dietro a fermare, a tener fermi quelli che vogliono arrivare in macchina. Poi che si possano trovare situazioni in cui questo mezzo potrebbe essere utilizzato a vantaggio va bene. Per quanto riguarda l'intervento sulla ciclabile di via Togliatti, lo dicevo anche in commissione, Sindaco, io la frequento quotidianamente con mio papà e il suo deambulatore e veramente il percorso di via Togliatti, a parte essere buio pesto di notte, di

sera, non è così ammalorato nel fondo, eh, per cui vi invito a considerare nei dettagli l'intervento, perché se mi dice rifacciamo il fondo allora le dico "guardi, vada un pezzo più avanti che forse c'è". Per quanto riguarda l'illuminazione, è vero, bisogna fare un intervento perché quella zona è assolutamente buia, come del resto bisognerebbe fare anche altri interventi in città, stiamo ancora aspettando che questa Giunta, questa maggioranza decida di spendere qualche soldo in più per vederci in città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Sono stato fregato all'ultimo secondo. Assessore Sabba, non è una guerra tra me e lei, ci mancherebbe. È una mia guerra per quello che si era già detto un paio di anni fa. Come no, c'era, vada a vedere, erano i famosi bandi. Io non voglio fare una guerra al busbici, come cacchio si chiama- bicibus, scusate, ma non mi viene in mente- ma io mi ricordo già anni fa, quando si lottava per il pedibus, le linee pedibus in Busto Arsizio mi ricordo che feci tante guerre perché io sono un promotore del pedibus. Mamma mia, lo farei in continuazione da tutte le parti, in tutte le scuole è giusto che ci siano i pedibus. Ma le spiego perché io sono abbastanza arrabbiato? Perché io arrivo da Legnano, a Legnano ci sono plessi scolastici dove i pedibus lei si spaventa se io le faccio vedere le fotografie perché ci sono almeno 15, 20 bambini al seguito di genitori volontari, soprattutto in una scuola vicino a casa mia, che è bellissimo vederli, è veramente bello vedere 15-20 bambini tutti assieme, anche a Cassano Magnago. A Busto Arsizio, a parte alcune linee, la Manzoni e qualcun'altra, gli altri plessi scolastici sono restii a credere nel pedibus ed è un peccato, perché le posso garantire che le amministrazioni, dal Sindaco Antonelli al Sindaco Farioli, hanno investito veramente tanti soldi, perché bisogna dirlo che sono stati investiti tanti soldi per il pedibus, perché laddove a Legnano o altre zone vicino a noi sono gratuiti, cioè il Comune non investe un soldo, a meno che la pettorina, qui a Busto Arsizio sono stati investiti tanti soldi per credere in questo progetto. Vedi Sant'Anna dove fui io a togliere la linea a Sant'Anna proprio perché si andava a pagare delle persone per fare il pedibus e io già ai tempi ho detto "ma come mai? Dovrebbe essere gratuito". Questo per farvi capire come l'amministrazione ha sempre creduto nella mobilità sostenibile, in tutte queste cose qui. E io dico se non siamo capaci, non noi, noi come Comune, ma noi come genitori a capire che hai un'amministrazione lungimirante, ti fa capire che ti paga l'assicurazione, ti paga questo, dico, ma cosa serve questo bicibus quando non sei in grado di capire cosa vuol dire pedibus? Iniziamo a istruire col pedibus come fa la Manzoni, che sono dei grandissimi genitori. Quello che spendiamo in questa bici secondo me è troppo, perché ha ragione la consigliera Berutti, non abbiamo ancora strade e situazioni per

portare avanti 9 scolari su quella bici. Poi se si vuole credere in altri progetti crediamoci tutti, perché ci dobbiamo credere tutti, ma, attenzione, crediamoci di più nella cosa basilare, che è il pedibus. Dopo, passo dopo passo, arriviamo a questo bicibus che, secondo me, a parere mio, io non ho parlato con altri colleghi, secondo me è una grandissima bufala, perché 9 bambini su una bicicletta per andare a scuola non siamo riusciti a farlo a piedi, figuriamoci in bici! E' per questo che le dico, Assessore, secondo me, guardiamo bene. Ormai va, però le dico a questo punto, visto che va, occhi aperti, vigiliamo e facciamo andare un progetto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. No, volevo rispondere alla consigliera Berutti che diceva che in teoria non bisogna lasciare avanzi, ma bisogna spendere tutti i soldi. Io non sono d'accordo, a prescindere dal fatto che se lei guarda queste cifre non sono neanche tante, perché se vogliamo vederle una per una sono 12.000, 17.000, 32.015. E deve tenere presente che sono progetti che vanno avanti tutto l'anno, spese che vanno avanti tutto l'anno, quindi non è che è un avanzo pazzesco. Ma poi, in più, queste cose potrebbero essere anche infrannuali, cioè, praticamente, si incomincia a fare ma poi si finisce l'anno successivo, per cui l'avanzo viene riportato. Quindi è lo stesso progetto che non è che siamo in ritardo, ma si prolungano nei due esercizi. E comunque io rimango della mia idea che è meglio avere un po' di avanzo, è meglio non spendere sempre tutto, perché possono succedere degli imprevisti, possono succedere imprevisti. In questi anni del mio mandato ne ho avuti due grossi di imprevisti, uno il COVID, dove per un anno si è fermato tutto e non abbiamo incassato praticamente niente, e l'altro il gas con l'Ucraina con l'Agesp Energia che stava andando in sofferenza e se non avevamo riserve sufficienti per rimanere tranquilli in quel periodo... Quindi secondo me bisognerebbe sempre ragionare così. È vero che il pubblico si dice sempre che bisogna spendere tutto a favore della collettività, se però dopo andiamo in deficit la collettività poi ci dice qualcosa. Quindi bisogna sempre tenere qualcosa e quindi io sono convinto, dopo 10 anni da Sindaco, che è meglio fare come le sto dicendo. E glielo dico anche da commercialista, perché è vero che siamo pubblico, non siamo privato, però alla fine è la stessa identica cosa, se le mancano i soldi nella società privata cosa fa, fallisce? Noi magari non falliamo ma andiamo incontro a restrizioni pazzesche che poi sì che ci mettono in grosse difficoltà. E in questo mi ricordo la Provincia quando era in deficit che non potevamo spendere niente. Ecco perché è sempre meglio avere un tesoretto da parte in caso di. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Volevo anch'io contribuire a questo dibattito che si è sollevato sul tema della mobilità e anche sull'uso delle risorse perché credo sia un momento, comunque, di discussione attorno a una delibera che in genere molto spesso viene vista come una delibera tecnica, quella di variazione del DUP, ma che invece dietro, come stiamo notando, ha le scelte politiche. Quindi come amministratori siamo chiamati a discutere, a contribuire al dibattito. Intanto, la prima cosa che volevo dire, questo intervento del Busto in Bici, il bicibus, in realtà è un intervento che non conosco moltissimo, quindi permetto, faccio questa premessa generale, che sicuramente può essere un intervento interessante se fatto in maniera studiata. Ora è chiaro che io non conosco il modello che l'amministrazione ha optato per. L'Assessore diceva che darà la possibilità anche ai disabili di essere parte. Dai modelli che ho visto io sarà un modello di ultima generazione, perché non mi sembra che ci siano queste possibilità però se ci sono ottimo. Attenzione, perché, come ha detto prima la mia collega, anche il consigliere Rogora, c'è un contesto più generale da guardare. Cioè, noi stiamo già provando alcuni interventi, anche traslandoli su più anni, relativi alla mobilità sostenibile senza una pianificazione, che poi so che è stato detto arriverà a breve ma senza una pianificazione di fondo che fa da contorno e da base a quelli che poi sono gli interventi che l'amministrazione porta avanti. E mi riferisco al PUMS, cioè è chiaro che noi possiamo contestualizzare un intervento di questo tipo se c'è dietro uno strumento che ci dà la possibilità di capire cosa stiamo facendo. E anche rispetto alle scuole coinvolte, alla copertura di questo servizio è importante capire in cosa consisterà. Oltre al fatto di quelle che sono le piste ciclabili o, meglio, delle corsie ciclabili che non ha realizzato lei, ha realizzato il suo predecessore, ma che ad oggi non sono totalmente sicure per un bicibus, per un mezzo che è molto più voluminoso rispetto alla singola corsia ciclabile. Quindi è chiaro che lì o si fanno degli interventi o per quelle strade il bicibus farà fatica a passare. Quindi serve una pianificazione prima di tutto e poi questo intervento sicuramente dovrà essere, a mio parere, dettagliato. Cioè, oggi si porta già in variazione probabilmente per non perdere i fondi, però è chiaro che bisognerà dettagliarlo. Un'altra cosa più generale rispetto al tema dell'uso delle risorse, il Sindaco ha ragione quando dice che ovviamente non dobbiamo spendere per forza tutto, ma quello che diceva la mia collega è che dobbiamo essere efficienti come amministrazione. Quindi se abbiamo un progetto che ha una scadenza all'interno dell'anno il fatto che si trasli in avanti, ma l'ha detto anche lei, implica che lì siamo in ritardo e quindi si deve traslare in avanti. Se invece un progetto, ma questo lo diceva anche lei, che è su più anni allora a quel punto è chiaro che si reiscrive. Qui siamo probabilmente su questo caso

specifico in ritardo perché siamo in ritardo sul PUMS e quindi siamo in ritardo anche sugli interventi connessi al PUMS. È chiaro che non si tratta di una semplice traslazione e anche il traslare va bene finché le risorse sono vincolate a tempo indeterminato, perché in alcuni casi, il Sindaco lo sa molto meglio di noi, le risorse vengono riprese dallo Stato perché si va troppo in avanti con i tempi. Quindi io mi auguro che ovviamente l'amministrazione riesca in maniera efficace a intervenire su questi punti perché non sempre le risorse vengono mantenute in capo agli enti locali, quindi è importante sicuramente utilizzarle. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Lascio la parola in chiusura all'assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Allora, sono contento che piaccia il pedibus, sarei ancora più contento se si sapesse che funzionano anche altre linee, non solo quella linea, sono partecipate anche altre linee, non solo quella linea, quindi bisogna sapere tutto. Vorrei sottolineare che non si spendono soldi per il pedibus come si faceva in passato, perché sennò uno non capisce dall'intervento del Consigliere precedente, non si spende un euro se non per le piazze scolastiche- ma quelle sono altre tematiche- che sono vicine a quella del pedibus, ma è ovviamente un altro impegno, un'altra situazione. Il pedibus funziona, continuiamo a investireci culturalmente, non economicamente perché non ha delle grosse spese, se non qualche euro per pettorine o il premio a fine anno che si dà alle scuole, ma sono contento che le piaccia. Le dico che funziona il pedibus oggi, anche oggi, anche ieri, anche domani. Quest'anno ha funzionato, l'anno scorso ha funzionato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie, grazie Assessore. Ho sentito la risposta dell'Assessore, pertanto chiedo per il prossimo Consiglio Comunale se mi sa dire quante linee sono attive a Busto Arsizio di pedibus e quanto costa all'amministrazione, grazie. Perché purtroppo lei mi ha detto che non sono informato, perciò le chiedo quante linee attive ci sono, quanti alunni partecipano alle linee pedibus. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Consigliera Berutti e poi andiamo in chiusura.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, la ringrazio, Presidente, della pazienza. Soltanto una piccola annotazione riguardo alla necessità di mantenere dei tesoretti. Allora, voglio chiarire, io non sono una che compra delle cose se non hai soldi o fa delle attività se non ha di che permetterselo, quindi non sono una che scialacqua, tanto più se potessi gestire i soldi di un'amministrazione come quella della nostra città. Dico soltanto che in alcune occasioni, secondo me, questa amministrazione ha peccato un pochino di, come dire, miopia, preferendo non realizzare alcuni interventi che richiedevano un esborso, mi riferisco per esempio all'investimento sul vecchio macello che avrebbe potuto creare un polo di eccellenza per un ITS e che invece è stato accantonato perché quelle somme andavano utilizzate per abbattere un altro mutuo o comunque per fare altro. Quindi la mentalità, diciamo così, un po' del commercialista, dico la verità, non mi appartiene, soprattutto nella gestione di un bilancio pubblico cittadino. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consiglieria. Non ci sono più interventi, per cui io vado in votazione. Perfetto, votazione completata. Favorevoli 17, contrari 4, astenuti 2, la delibera è approvata. Votiamo per alzata di mano per l'immediata esecutività. All'unanimità.

Punto n. 7 - INTERROGAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO "INTERVENTO RIFACIMENTO VIA MAMELI" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LUCIA CINZIA BERUTTI, MAURIZIO MAGGIONI, PAOLO PEDOTTI E VALENTINA VERGA DEL GRUPPO CONSILIARE "PARTITO DEMOCRATICO" E SANTO CASCIO DEL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO IN COMUNE"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Terminate le delibere, passiamo alla prima interrogazione all'ordine del giorno. "Interrogazione in Consiglio Comunale avente ad oggetto: Intervento rifacimento via Mameli, presentata dai consiglieri Berutti, Maggioni, Pedotti, Verga del gruppo consiliare Partito Democratico e Santo Cascio del gruppo consiliare Progetto in Comune.". Lascio la parola alla consiglieria Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Allora, l'interrogazione riguarda l'intervento di rifacimento di via Mameli. Ricostruiamo un momentino quella che è la linea temporale di questo argomento. "Su diversi

quotidiani online nel novembre del '24 viene illustrato un intervento di restyling predisposto da Agesp Attività Strumentali per favorire la connessione..."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Per favore, riusciamo a fare un po' di silenzio che c'è troppo mormorio? Scusi, consigliera Berutti, prego.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

"Intervento teso a favorire la connessione tra stazione dello Stato e centro storico. Tale intervento è stato approvato dalla Giunta su proposta dell'Assessore alla Mobilità, Matteo Sabba, ed è stato inserito nel progetto Stazione in Centro, candidato al bando regionale multimodale urbano con l'obiettivo di favorire l'accessibilità alle città attraverso un miglioramento dell'accessibilità alle stazioni ferroviarie- e già qua... -Considerato che nella seduta del Consiglio Comunale del 15 aprile '25 l'assessore Sabba aveva fatto affermazioni rassicuranti circa la tempistica del bando regionale Strade Verdi, che dava ancora un mese prima della chiusura delle candidature, non escludendo la possibilità che il nostro Comune partecipasse con qualche progetto. Dato che il 30 ottobre '25 è stata pubblicata la graduatoria dei comuni vincitori dei progetti e alla provincia di Varese sono stati assegnati 1,3 milioni di euro, ad Olgiate Olona per la riqualificazione dell'area scolastica stradale dell'istituto comprensivo Beato Contardo Ferrini, 368.000 euro, a Cislago per la riqualificazione di piazza Enrico Totti con valorizzazione degli spazi pedonali, contributo di 456.000 euro e Solbiate Olona per la riqualificazione e messa in sicurezza del tratto stradale principale e costituzione di una nuova piazza, contributo concesso 427.730 euro. Viste queste premesse, chiediamo se l'amministrazione abbia partecipato poi al bando Strade Verdi, se sì con quale progetto? A che punto sia la realizzazione del rifacimento di via Mameli e qual è la tempistica prevista per questo intervento". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Berutti. Risponde l'assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Grazie. Anche qui non capisco l'interrogazione. Lo sapete che non abbiamo vinto quel bando per poco, perché non c'era il... per quello che volete, non abbiamo vinto, quindi l'intervento di rifacimento non è mai partito perché non abbiamo vinto il bando. Cioè, non capisco l'interrogazione, questo tipo di interrogazioni. Primo. Secondo, bando Strade Verdi non abbiamo partecipato, perché voi non avete ascoltato quello che io più volte ho detto alle vostre domande nelle commissioni di un po' di tempo fa, quando vi dicevo che purtroppo nel

bando Strade Verdi sopra i 50.000 abitanti- ora non mi ricordo, lo stavo andando a guardare adesso al bando- c'era una condizione necessaria per vincere il bando: bisognava inserire della tecnologia che servisse per snellire il traffico. Per quello per cui noi avevamo pensato di usare il bando Strade Verdi non era possibile utilizzarla, quindi noi avevamo pensato alle piazze scolastiche, avevamo pensato ad altre situazioni. In quel caso non era inseribile della tecnologia che servisse per snellire il traffico. Quindi il bando Strade Verdi sopra i 50.000 abitanti era un pochino più difficile trovare un progetto per partecipare, quindi abbiamo deciso di non partecipare, anche perché era un cofinanziamento e avremmo dovuto comunque fare affiancare un esborso da parte del Comune. Lo sapete però che non abbiamo partecipato, quindi è una domanda parossistica, non lo so, boh, non capisco l'interrogazione che sembra più una presa in giro. È ovvio, sapete sia la risposta che il rifacimento di via Mameli non ha nessuno stato d'attuazione, sia il fatto che non abbiamo partecipato al bando Strade Verdi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Consiglieria Berutti, aspetti che le do io la parola.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, grazie. Allora, invito tutti i presenti, anche quelli a casa collegati, andare a riguardarsi la commissione del 15 aprile '25, quando l'assessore Sabba disse "non partecipiamo al bando Strade Verdi perché in qualche modo si sovrappone a quello di via Mameli, quindi siamo già impegnati in quello non possiamo fare anche quest'altro", però lasciò aperta la possibilità, "magari, magari riusciremo a fare qualche intervento". Addirittura mi pare si fosse parlato in quell'occasione della pedonalizzazione dell'area di piazza Trento Trieste che era già stato oggetto di una sperimentazione, che quindi aveva dei dati utili ad una riconfigurazione, ad un ripensamento rispetto a quel tema. Poi io devo dire mea culpa, io non guardo tutti i giorni quello che succede sull'Albo Pretorio o in Consiglio, quindi non sapevo che il rifacimento di via Mameli non avesse vinto il bando in oggetto. Mi permetto di dire zero al quoto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prego, assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Allora, il Bustese- non me ne vogliono gli altri organi di stampa- del 20 marzo 2025: "Sabba: Strade Verdi, stiamo provando a incastrare i propri progetti con le piazze scolastiche nel bando. Ci stiamo muovendo, stiamo valutando con il bando proprio di calibrarlo sui progetti più piccoli come le piazze scolastiche. Ci sono delle difficoltà, sì, per la parte

tecnologica da mettere, ma stiamo valutando, ad esempio, la settimana prossima un appuntamento", 20 marzo 2025. È un organo di stampa un po' attento, come sono anche i colleghi, e hanno riportato le mie parole. Io non so, piazza Trento, la pedonalizzazione, da parte mia, guardi, penso che forse mi ha visto, sarà che ho pochi peli anch'io, ma sono più grosso, non sono uno schiavo, quindi non so di cosa sta parlando.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie, grazie Presidente. Intervengo sul tema perché, io capisco che l'assessore Sabba dica non abbiamo partecipato al bando Strade Verdi perché non c'erano dei requisiti tecnici relativi all'implementazione di nuove tecnologie, ma il punto che noi poniamo con l'interrogazione è capire perché non c'erano quei requisiti e quali requisiti mancavano. Cioè, se voi avete lavorato in quella direzione avrete notato un punto in cui vi siete fermati e avete detto "no, qua non possiamo andare oltre", era il costo? Era il tipo di tecnologia? Perché altrimenti capisce, Assessore, se lo spiega così noi possiamo capire come avete lavorato. Ecco, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Porca miseria! Allora, non vorrei sbagliare, io vidi ai tempi i progetti presentati dall'assessore Sabba ed erano belli e futuristici. Se non sbaglio, se non sbaglio, se non sbaglio, c'era soltanto un problema vincolato in questi bandi, perché i bandi, attenzione, è bello parlare sempre di bandi, bandi, bandi, io ne ho visti tanti, però ci sono sempre dei piccoli vincoli, quel vincolo mi sembrava che fosse legato al PUMS, quel famoso PUMS che, sono sincero, io non l'ho votato perché il PUMS che si andava in quel momento era molto rigido, soprattutto per la città di Busto Arsizio che non andava bene. Vedi km 30, vedi pedonalizzazioni, vedi tante cose. E se non erro, Assessore, poi magari lei mi corregge, fu una decisione quello di abbandonare proprio perché era legato al PUMS, tant'è che, mi sembra di averlo letto su alcune testate giornalistiche, qualche altro Assessore che diceva: "Ecco, per colpa del PUMS non si va". Mi dispiace che per un certo motivo non è partito quel tipo di progetto, perché i progetti che ho visto consegnati dall'assessore Sabba erano veramente belli e interessanti, ma se dobbiamo dire è meglio un progetto bello o un

pastrocchio poi cittadino, io dico è meglio lasciar perdere un attimino e poi rivedere il tutto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Rogora. Assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Spiego. Purtroppo l'interrogazione, secondo me, era costruita solo per fare polemiche, quindi ha fatto un mischione e quindi capisco che anche gli altri Consiglieri, come il consigliere Rogora, ha fatto un mischione anche lui. Sono due cose completamente separate, anche in maniera temporale separate, uno è il bando IMU, multimodale urbano, che era quello il progetto che ho presentato io, che era per il rifacimento dalla stazione al centro di via Mameli, con anche avevamo messo l'innesto di una rotonda che avevamo discusso assieme col consigliere Rogora, con anche un rifacimento di una parte di piazza Garibaldi. Questo era il bando IMU multimodale urbano, bando al quale siamo arrivati ad un passo dalla vittoria, se avessimo avuto il PUMS approvato avremmo avuto del punteggio in più e avremmo vinto. Quindi non abbiamo fatto un passo indietro, siamo arrivati lì e abbiamo perso. Questa è una cosa ed è successa prima. Bando Strade Verdi è successivo di almeno 6 mesi rispetto al bando IMU. Bando Strade Verdi, ripeto, abbiamo deciso alla fine di non partecipare perché c'erano un po' di vincoli tecnologici che erano richiesti in maniera necessaria nel bando, oltretutto, come ho già detto, era un bando cofinanziato, quindi come amministrazione abbiamo deciso di non partecipare. Magari mi spiego male, sicuramente io mi spiego male, parlo veloce, mangio le parole, però è questo. Secondo me, ripeto, mi date spazio per una mia opinione politica, è un'interrogazione fatta tanto per, perché che non siamo passati è uscito sulla stampa, ne abbiamo parlato anche in commissione. Del bando Strade Verdi ne abbiamo parlato in commissione, ne abbiamo parlato sulla stampa. Quindi è un'interrogazione giusto per perdere quei 25 minuti, mezz'ora, ma non porta nessun valore aggiunto, né chiede un consiglio, né può chiedere uno stato d'attuazione del rifacimento di un bando che non abbiamo vinto, è una assurdità e una perdita di tempo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prego, consigliere Marco Lanza.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – FORZA ITALIA:

Grazie Presidente. Ma io brevissimo. PUMS o non PUMS, quindi PUMS a parte, direi che quel progetto, che è il primo progetto, Assessore, quello che abbiamo visto ci ha esposto, a me è piaciuto moltissimo, quello di via Mameli, quello con la rotondina, insomma, secondo

me andrebbe a risolvere dei seri problemi che in quel tratto ci sono, tutti noi li conosciamo, legati poi alla stazione e quant'altro, specialmente nell'ora d punta, quindi per me è molto sensato. Quindi io esorterei, PUMS a parte, a cercare di intercettare nuovi fondi, nuove possibilità, nuovi bandi per poter ripresentare questo progetto che, secondo me, era veramente bello e avrebbe soprattutto, oltre che bello perché non guasta, riqualificava un tratto storico importante di Busto e avrebbe risolto un problema di viabilità molto importante, a mio modestissimo avviso. Quindi massima esortazione a reperire altri fondi, insomma, e vedere di trovare anche le possibilità con le disponibilità che abbiamo per poter portare avanti questo progetto che secondo me è buono. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Prego, consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Assessore, la ringrazio per avermi sciolto un po' i dubbi perché purtroppo mi sono perso. Ripeto, io nella mia vita ho anche tanti problemi personali, perciò mi ero perso tra un bando e l'altro. Io ero rimasto quello che ci aveva fatto vedere lei. Perciò, come dice il consigliere Lanza, quel progetto che noi vedemmo anni fa è lodevole, è logico, era una grandissima cosa per le città di Busto Arsizio, sono contento della sua risposta che ci ha detto che in questo momento evitiamo di fare un bando anche perché è cofinanziato e tante altre cose. Tempo al tempo. Ma sono estremamente convinto che prima o poi via Mameli, le rotatorie e tutto questo verranno sistemate senza problemi, senza bandi, senza tante altre cose. Perciò grazie di tutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Prego, consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie, Presidente. Allora, io volevo rispondere all'assessore Sabba perché stiamo discutendo, l'interrogazione è lecita e mi spiace sentir dire che è inutile, intanto perché non è mai inutile parlare delle cose che riguardano la città per informare i consiglieri e anche i cittadini. Quindi l'interrogazione a mio parere è utile, non solo perché l'ho confermata ma perché ci permette di andare ad approfondire quello che è un tema che è relativo alla viabilità, al verde e alla viabilità della città. Ci lamentiamo spesso delle aree degradate, lo riconosce anche la maggioranza, su alcuni punti bisogna intervenire, quindi è fondamentale riuscire a capire come l'amministrazione sta procedendo. Il punto è questo, il primo intervento, come avete detto voi, il finanziamento è stato perso perché mancava il PUMS, ma noi non

sapevamo se voi avevate riproposto quell'intervento modificato nel bando Strade Verdi, perché quando è uscita la graduatoria del bando Strade Verdi abbiamo visto la graduatoria, non c'era il Comune di Busto. Le possibilità erano due: che non aveva partecipato, come ha detto lei, perché c'era un cofinanziamento e quindi non si è voluto il cofinanziamento al 50% dello Stato oppure perché ci si era presentati ma non si era vinto il bando. Quindi è chiaro che noi facciamo l'interrogazione per capire cosa ha fatto l'amministrazione. Per questo non è inutile. A nostro parere, un cofinanziamento del 50% non è zero e purtroppo in futuro io credo che i trasferimenti dallo Stato per interventi di questo tipo saranno sempre meno. Quindi, purtroppo, per noi è un'occasione persa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere. Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, sì, grazie. Ma occasione persa, occasione non persa. Io però vorrei anche, perché ha detto male l'assessore Sabba quando ha detto "è inutile", io non mi permetto di dire che è inutile tutto quello che fate, però posso dire che è fastidioso che non capite quello che sta facendo questa amministrazione, questo posso dirlo, no? È nel mio diritto. Perché, vedete, anche prima, quando avete detto il discorso che non facciamo a tempo a fare le cose, sì, obiettivamente le dico che non facciamo a tempo più a far niente, io non posso più chiedere al mio dirigente, che è qua dietro, di fare un nuovo progetto di qualsiasi cosa perché forse vi dimenticate, date tutto per acquisito come al solito e tutte le cose che vengono fatte sono già dimenticate, ma non sono ancora finite. Signori, abbiamo investito, l'avete visto col bilancio di previsione, 120 milioni, 120 milioni! Di cui ne abbiamo portati a casa 70 dallo Stato, dalla Regione, dal PNRR, da tutto. Quindi capite bene che non basta mai. Vedo che adesso questo qua non l'abbiamo vinto perché poi, sono sincero, era da cofinanziare, per cui anche questo è un passo indietro che abbiamo fatto, no? Perché anche se voi non ragionate come ragiono io, io invece, grazie al cielo, sono Sindaco e continuerò a ragionare così fino all'ultimo giorno e mi auguro che non vada su nessuno che non ragioni in questo modo, mi auguro per la città. Comunque, ricordatevi sempre che abbiamo 120 milioni di opere in corso e in più ne stiamo facendo altre che partiranno adesso. Parliamo dello skatepark, parliamo di tutto il rifacimento delle strade. Domani portiamo in Giunta due milioni di strade che rifacciamo, più un milione di marciapiedi. Lo dico perché almeno sentono anche le persone che scrivono le solite cose. Cioè, signori, non siamo fermi. Perché voi quando parlate, quando fate una cosa, è per quello che dico che siete fastidiosi e non inutili, però è giusto, no? Voi dite che noi sbagliamo tutto, io posso dire che voi siete fastidiosi. Ecco, voglio solo ricordarvi quello che stiamo facendo, quello che le persone qua dietro stanno facendo, perché sono tantissime, è

chiaro? E quindi se per caso non riusciamo a fare una strada però sapete com'è, quanti dirigenti abbiamo dietro? Quanti dirigenti abbiamo alle opere pubbliche? Quanti siete? Uno solo. Ecco, ecco, che peccato! Capite? Ogni tanto portate rispetto anche per il lavoro che si fa, perché sembra sempre che non facciamo mai niente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco.

Punto n. 8 - "INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE – OPERE VIABILISTICHE CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE BUSTO ARSIZIO - GALLARATE" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LUCIA CINZIA BERUTTI, MAURIZIO MAGGIONI, PAOLO PEDOTTI E VALENTINA VERGA DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo all'interrogazione successiva "Interrogazione orale in Consiglio Comunale - Opere viabilistiche connesse alla realizzazione del nuovo ospedale Busto Arsizio-Gallarate". Lascio la parola al consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Con le premesse dell'intervento del Sindaco di poco fa sarà difficile affrontare questo tema, però ci tengo a dire che noi non manchiamo di rispetto, signor Sindaco, e capiamo che ci sono anche fattori, tra cui la carenza di personale che di certo non è imputabile all'amministrazione comunale ma a un contesto generale che purtroppo va modificato. Detto questo, sono contento che si intervenga sulle strade, questa interrogazione è proprio sulle strade, nel senso che ci preoccupiamo di come si sta procedendo, anche qui non in maniera, mi auguro, troppo fastidiosa, ma provare a capire come ci si sta posizionando rispetto al tema della realizzazione del nuovo ospedale. Intanto, partiamo da un po' di storia relativa agli interventi che sono stati fatti finora, in particolare... ho perso il filo, scusate. Ok. In particolare, il 2 febbraio del '23 la Giunta Comunale ha approvato il documento contenente le osservazioni del Comune di Busto in relazione alla VAS per l'accordo di programma del nuovo ospedale, in questo documento il Comune chiedeva di riqualificare il Sempione tra la rotatoria di via Cascina dei Poveri fino ai Cinque Ponti prevedendo il raddoppio delle corsie e una pista ciclabile. Chiedeva, inoltre, il raddoppio di via Quintino Sella dall'accesso del nuovo ospedale fino alla nuova rotatoria di via Cascina dei Poveri e la realizzazione di una linea di metropolitana leggera lungo il Sempione. Questo era il contenuto delle indicazioni richieste in sede di VAS. Ovviamente poi le richieste e l'accoglimento sono due cose diverse. Il 14 aprile del '23 la Regione ha confermato lo stanziamento di 11 milioni di euro per

entrambi i Comuni di Busto e Gallarate e ha rinviato la firma dell'accordo di programma che poi si è tenuto il 24 ottobre del '23. Il '23, diciamo, si è concluso con la firma dell'accordo di programma e in quella sede è stata incaricata la Provincia di studiare il sistema viabilistico connesso alla realizzazione della nuova struttura. Nel giugno del '24, quindi dopo più di un anno dalla prima discussione, la direzione di ASST Valle Olona ha approvato lo studio di fattibilità del nuovo ospedale e i lavori, nel frattempo, sono slittati dal giugno del '23 al febbraio del '27, con un'attivazione prevista entro l'agosto del 2030, quindi con un'ulteriore dilazione dei tempi. Nel dicembre del '24, quindi alla fine del '24, è stato approvato quello che è il documento di indirizzo e la progettazione, sempre da parte di ASST, che ha fornito le linee guida per la partecipazione del concorso internazionale di progettazione. Un anno fa, il 12 febbraio del '25, il Collegio di Vigilanza si è riunito, alla presenza anche dei sindaci, per discutere le opere da realizzare in relazione alla viabilità del nuovo ospedale, confermando l'investimento di 11 milioni per i due comuni e avviando quello che è lo studio di fattibilità per il trasporto pubblico locale sempre in carico alla Provincia. In quella sede è stato espresso, per quanto riguarda il Comune di Busto, l'esigenza di una riqualificazione del Sempione, il potenziamento della rotatoria di via Cascina dei Poveri e la riqualificazione di via Quintino Sella e una nuova rotatoria tra via Sella e via Cascina dei Poveri. In questo caso non c'era più una previsione specifica in relazione al raddoppio, ma un termine più generale faceva riferimento a una riqualificazione, quindi non prevedendo un dettaglio che invece prima era stato indicato. Il 12 dicembre del '25, quindi qualche mese fa, è stato presentato il progetto vincitore del concorso internazionale della progettazione della nuova struttura e, intanto, l'obiettivo del trasferimento è stato fissato per il 2031, quindi un anno di ulteriore ritardo. Inoltre, è stato dichiarato da parte di ASST che è auspicata la realizzazione di una stazione ferroviaria per i dipendenti a ridosso del Sempione, in zona Beata Giuliana. Fatte queste premesse, noi interroghiamo il Sindaco e la Giunta a riguardo se il Comune di Busto Arsizio abbia ricevuto l'esito dello studio di fattibilità per il trasporto pubblico locale promosso dalla Provincia di Varese, in caso affermativo illustrare i punti fondamentali dello studio e quale impatto è previsto in relazione alla viabilità del Comune di Busto Arsizio, in caso negativo quando sia prevista la trasmissione dell'esito al Comune. Quale sia il cronoprogramma relativo alle opere viabilistiche richieste dal Comune di Busto Arsizio in sede di Collegio di Vigilanza, quindi le opere discusse nel febbraio del '25, e per il quale si è ottenuto lo stanziamento dei fondi regionali. Se il Comune di Busto Arsizio abbia ribadito in Collegio di Vigilanza la proposta della realizzazione della metropolitana leggera, in caso affermativo se la realizzazione di tale opera sia inclusa nello studio fattibilità per il TPL che era in capo alla Provincia, in caso negativo per quale motivazione non si è portata avanti la richiesta? Se il Comune di Busto Arsizio sia stato interpellato dall'ASST Valle Olona circa

l'ipotetica realizzazione della stazione ferroviaria in località Sempione, in caso affermativo se questo intervento oggi risulta finanziato e quale sia il cronoprogramma dei lavori. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Lascio la parola al consigliere Gorletta.

CONSIGLIERE ALEX GORLETTA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Io volevo partire con dei ringraziamenti sempre per gli uffici, visto anche come poi si è espresso il Sindaco, nonostante tutti i lavori che hanno da fare, praticamente, mi hanno seguito anche per darvi tutti i dati in risposta a questa interrogazione, quindi li ringrazio ora e le ringrazierò anche dopo. Però per quanto riguarda il primo punto, vado in ordine perché prima avevo chiesto quanto tempo avessi a disposizione, ho visto che ne abbiamo perso tanto, quindi magari me ne prendo un minuto in più, però voglio essere conciso, per quanto riguarda il primo punto confermo che lo studio di fattibilità per il trasporto pubblico locale, redatto dall'ente, ovviamente è stato trasmesso al Comune in data 30 aprile 2025, vabbè, con protocollo 51747, dovesse servirvi, nella fattispecie si tratta di un documento che analizza la domanda di mobilità e individua tutti quelli che sono gli scenari evolutivi per l'accessibilità al nuovo polo ospedaliero. Però in sintesi, per farvela breve, ipotizza che con il potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale, aumentando le frequenze fino a una corsa di 10 minuti per le linee principali, ovviamente, si potrebbe portare a una riduzione dell'utilizzo dell'auto dal 90 al 70%. Non sto sparando cifre a caso, sono quelle che sono scritte nel documento redatto dalla Provincia. Per quanto riguarda il cronoprogramma delle opere, come avete detto voi, si fa riferimento all'articolo 3 della convenzione. Allora, c'è da fare una suddivisione, nel senso che gli 11 milioni che sono arrivati sono solo 7.430.000 per noi e i lavori fondamentalmente sono di 3 tipi, il primo tipo, faccio un esempio concreto, dal Sempione al Quintino Sella, ma sul confine con Gallarate, è di competenza del Comune di Gallarate, tutti quelle che sono invece le opere di prossimità dell'ospedale, cioè l'accesso all'ingresso, piuttosto che al parcheggio, sono di competenza del progetto stesso dell'ospedale. Per quanto riguarda noi i lavori di competenza sono la riqualificazione, come dicevate voi, del Sempione, del Quintino Sella, il potenziamento della mobilità, quindi delle piste ciclabili, l'assessore Sabba sicuramente ne è a conoscenza ovviamente, e le nuove rotatorie. Però c'è da fare una precisazione: ovviamente gli uffici stanno valutando queste cose nello specifico anche a fronte di un incontro con i progettisti, perché quando è stata fatta la convenzione è stata stipulata in funzione dell'area ospedaliera, non tanto del progetto, quindi sono opere che si pensava, come dicevate voi, prima il raddoppio, poi solo una riqualificazione, quindi bisogna prima incontrare i progettisti. Adesso stanno ovviamente limando tutti i dettagli perché quello che abbiamo visto è un render

fondamentalmente, quindi c'è da comprendere dove è l'accesso del pronto soccorso, piuttosto che l'ingresso degli ospiti, dei lavoratori e quindi solo successivamente a quello noi potremo veramente calare sul territorio una viabilità di buon senso. Però vi posso dare quello che era indicativamente il cronoprogramma, ovviamente con anticipo o ritardi in base alla velocità con cui vengono decise quelle cose. Attualmente i tecnici stanno completando il documento di fattibilità delle alternative progettuali, che è quello che fondamentalmente vi ho spiegato adesso, che si integra, tra l'altro, con le risultanze dello studio provinciale. La conclusione è prevista tra poco, quindi alla fine di aprile indicativamente del 2026. Le scadenze successive vedono- me le ha girate? Ok, aspetta. Ok- l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica entro maggio '26, quindi l'aggiudicazione dell'appalto per indicativamente febbraio-marzo '27 e la consegna dei lavori del primo intervento sempre per indicativamente quel periodo, con l'obiettivo di ultimare tutto quello che è di nostra competenza entro l'ottobre 2030, quindi comunque in anticipo rispetto a quelli che sono attualmente i tempi di realizzazione dell'ospedale. Le due domande che mi avete fatto in più o, meglio, che avete fatto sono la metropolitana leggera, non è stata presentata formalmente l'istanza nel Collegio di Vigilanza perché si era in attesa degli esiti definitivi dello studio in carico appunto alla Provincia e l'amministrazione ha ritenuto opportuno attendere i dati tecnici prima di procedere. Discorso stazione, per intenderci, sì, ci sono state tutta una serie di voci, anche da parte del sottoscritto, circa la possibilità di realizzarne una. Ovviamente è una questione che non riguarda solo gli uffici, riguarda qualcosa di sovracomunale. Ci sarà anche bisogno di sondaggi con quelli che sono poi i fruitori stessi della stazione, il personale ospedaliero dei due nosocomi che verrà concentrato. Ma per rispondere, ad oggi non risulta agli atti alcuna richiesta da parte di ASST su una stazione ferroviaria. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Consigliere Gorletta. Consigliere Pedotti, è soddisfatto della risposta?

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Ringrazio il Consigliere Gorletta per avere dettagliato lo stato attuale dell'arte. Devo dire che le tempistiche, compatibilmente ovviamente con tutti i lavori che sta seguendo l'amministrazione, sono serrate ma sono giuste per l'avvio dei lavori anche relativamente al nuovo ospedale. È chiaro che cercheremo di capire nei prossimi mesi, quando sarà presentato sia il progetto definitivo esecutivo dell'ospedale, sia quella che sarà poi la progettazione dell'amministrazione relativa alla viabilità, come si intersecano, perché sicuramente ci sarà un problema di gestione dei cantieri perché l'area di Beata Giuliana comunque è un'area già oggi molto trafficata e quindi non sarà semplice riuscire a intervenire, ma sicuramente andrà fatto. Purtroppo, diciamo, faremo domanda per avere un dettaglio ulteriore di quello che è lo

studio di fattibilità sulla viabilità che era sul trasporto pubblico locale che ha fatto la Provincia, perché chiaramente è necessario che ci si interfacci anche con l'agenzia del trasporto pubblico locale, non è una cosa che possiamo chiaramente valutare da soli, che purtroppo ad oggi non è ancora del tutto operativa. È importante, e qui però mi sembra che magari andrà riapprofondito il tema, capire come mai è decaduta la proposta della metropolitana leggera, nel senso che va bene dire che non è stata inclusa perché si stava ancora valutando il tema che la Provincia dovesse fare questo studio, però se non è inclusa neanche nello studio della Provincia mi sembra un po' il cane che si morde la coda. Cioè, si attendeva lo studio della Provincia per guardare la metropolitana leggera, che è un trasporto pubblico locale, poi non è incluso nello studio della Provincia. Capisce, consigliere Gorletta, che questa parte della risposta mi convince un po' meno. Così come mi sembra però esaustivo il fatto che ha fatto chiarezza sul fatto che non ci sarà una stazione ferroviaria, almeno per il momento, a Beata Giuliana. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Non ci sono interventi, per cui passiamo all'interrogazione successiva.

Punto n. 9 - INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO "STRADE PRIVATE AD USO PUBBLICO" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LUCIA CINZIA BERUTTI, MAURIZIO MAGGIONI, PAOLO PEDOTTI E VALENTINA VERGA DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO E SANTO CASCIO DEL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO IN COMUNE

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

"Interrogazione che riguarda le strade private ad uso pubblico, presentata dai consiglieri Berutti, Maggioni, Pedotti, Verga del gruppo consiliare Partito Democratico e da Santo Cascio del gruppo consiliare Progetto in Comune", illustra la consigliera Berutti, prego.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Ringrazio in anticipo gli uffici che hanno dato modo al consigliere Gorletta di avere i dati che stasera ci illustrerà. L'interrogazione parte da un'esperienza personale quotidiana relativa alla percorrenza di via Luino, che si trova nelle immediate vicinanze dei poli scolastici di scuola primaria, di scuola dell'infanzia, di scuola secondaria di primo grado. La strada privata ad uso pubblico è un fondo di proprietà privata aperto al transito di una collettività indeterminata di persone per un interesse generale, configurandosi come una servitù di uso pubblico. Ciò implica che, sebbene la proprietà rimanga privata, il Comune ne ha l'obbligo di manutenzione e regolamentazione, come l'applicazione del codice

della strada e l'intervento in caso di dissesto, non potendo il proprietario impedirne l'accesso. In particolare, sulla via Luino i nostri uffici riguardo all'applicazione del codice della strada sono intervenuti perché esiste un divieto di parcheggio, esistono degli stalli invece che sono disegnati, quindi esiste un intervento riguardante il codice della strada su questo tratto stradale. Siamo a chiedere quante siano nel nostro comune le strade private ad uso pubblico, se queste strade siano inserite nel piano della manutenzione ordinaria prevista dall'amministrazione, se via Luino rientri nella categoria in oggetto, se sì a quando risale l'ultimo intervento di manutenzione effettuato in via Luino e quando si prevede di intervenire per il ripristino del manto stradale decisamente ammalorato. È una strada che viene percorsa quotidianamente dai bambini con le cartelle, dai genitori con le bici e cartelle e quant'altro, dalle mamme con i passeggini e quindi è effettivamente una strada privata, però essendo aperta sui due capi, è utilizzata normalmente come una strada pubblica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Berutti. Consigliere Gorletta.

CONSIGLIERE ALEX GORLETTA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie. Oggi intervengo più del solito. Allora, dicevamo, tecnicamente dovrebbe ovviamente rispondere magari il Sindaco, ma lo ringrazio per avermi lasciato la parola perché comunque è una delega che si collega strettamente anche alla viabilità il discorso dei lavori pubblici e pubblicità sociale, mettiamola così. Ringrazio sempre nuovamente i tecnici con cui anche adesso mi sono confrontato e che mi permettono di rispondere. Allora, entrando nel merito, il nostro piano di governo del territorio individua circa un centinaio, dovrebbero essere 123 strade private di previsione pubblica che, pur restando formalmente di proprietà privata, sono aperte al transito della collettività. Mi riservo di dire che potrebbe essere effettuata una più minuziosa indagine su questo, però tecnicamente il numero è abbastanza corretto, perché il punto tecnico che spiega quello che è poi la specifica di via Luino e di altre realtà simili è questo e voglio leggerlo, me lo son preparato così da non cadere in errore: "Le strade, non essendo ancora acquisite al patrimonio comunale e non facendo parte del demanio stradale a tutti gli effetti, hanno questa sorta di natura ibrida di fondi privati gravati da servitù pubblica che limita l'intervento e l'azione dell'amministrazione. Il nostro impegno in qualità di ufficio, in qualità di amministrazione, è focalizzato sull'intervento che, garantisce i requisiti minimi di sicurezza viabilistica e la manutenzione- attenzione però a questo punto- coerentemente con la classificazione viaria della stessa via". Io riconosco che potremmo giovare, peraltro faccio questo piccolo appunto anche di un'ottimizzazione del sistema di comunicazione con l'utenza proprio per arrivare un pochetto prima a conoscere quelle che sono le problematiche, anche se oggi troppe segnalazioni transitano un po' impropriamente attraverso

i social, però, vabbè, non è questo il contenuto dell'interrogazione, comunque, quindi finché non viene completato l'iter di acquisizione della proprietà non possiamo procedere a interventi di manutenzione straordinaria o ripristini strutturali definitivi. E ve lo sto proprio davvero leggendo qua e là. Nonostante- questo lo aggiungo io- siamo consapevoli dello stato ammalorato di alcune vie e io stesso condivido anche in parte le preoccupazioni proprio per il discorso viabilità di prima. Tuttavia, la legge e anche le regole interne ci impongono questo passaggio preliminare. Tra l'altro, esiste una direttiva chiara che poi è supportata da una delibera consiliare che ho qui, ma sicuramente ricorderete perché molti di voi erano presenti quando è stata votata questa delibera, nel '18, che è basata sulla Legge 448 del '98, articolo 31, così se vogliate segnarela potete andare a riprenderla, si rende necessario il consenso formale unanime di tutti i proprietari della via, la cessione deve avvenire a titolo completamente gratuito e occorre procedere ovviamente a tutti i relativi frazionamenti catastali, operazione che- e qui mi ricollego in parte al discorso che aveva fatto il Sindaco qualche minuto fa- come potete immaginare, considerato che gli uffici, e io davvero lo sto vivendo recentemente, quindi parlo degli uffici tecnici, ma credo gli uffici tutti in generale sono praticamente assorbiti, oltre che dall'ordinaria amministrazione, anche dalla corsa finale a tutti quelli che sono i cantieri in scadenza del PNRR, quindi, come dire, è una priorità strategica, quindi non ci permette attualmente, io parlo attualmente perché sto rispondendo ora, essendo arrivato poco fa, tra virgolette, di avviare un fronte di acquisizioni così vasto, però, siccome io ho condiviso l'intento dell'interrogazione, ho chiesto effettivamente che ci potesse essere una sorta di cronoprogramma per rispondere anche qui nel dettaglio, una sorta di impegno programmato. Quindi ad oggi gli uffici dicono che ovviamente l'obiettivo è legato alla chiusura dei progetti PNRR, quindi direi di arrivare in fondo al 2026 indicativamente perché poi c'è tutto lo strascico burocratico collegato, dalla fine dell'anno indicativamente avviare la valutazione preliminare definendo l'ordine di priorità per iniziare i procedimenti di acquisizione, partendo laddove ci sia già la disponibilità dei residenti alla cessione gratuita, sempre per il discorso che facevo prima su quelle 3 imposizioni che abbiamo dalla legge e dalla delibera del '18. Una volta diventate pubbliche a tutti gli effetti, allora possono essere tranquillamente inserite nelle opere di ristrutturazione ordinaria e straordinaria del manto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie, grazie per le risposte che comunque non mi convincono per nulla, dal momento che il Comune ha l'obbligo di manutenzione e regolamentazione delle strade private ad uso

pubblico, così come avevo anticipato poco fa. Tanto è vero che noi abbiamo un atto del 15 febbraio 2001 che istituisce in quella via un senso unico, ribaltando il senso unico che c'era in precedenza. Ed abbiamo altresì un altro atto che istituisce il divieto di sosta con rimozione forzata per tutti i veicoli in via Luino sul lato ovest. Quindi abbiamo un intervento della nostra amministrazione come codice della strada su quel tratto di strada, però non ne abbiamo l'obbligo di manutenzione, la qual cosa mi sembra alquanto strana. Andrò a verificare questa legge del '98 che lei ha citato e poi eventualmente potremo riparlare, perché non sono sicura che le cose siano esattamente in questa dimensione. Comunque, la ringrazio e ringrazio gli uffici per le risposte che sono state date.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Berutti. Non ci sono interventi, per cui passiamo all'interrogazione successiva.

Punto n. 10 - INTERROGAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO "MEDIATORE LINGUISTICO" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LUCIA CINZIA BERUTTI, MAURIZIO MAGGIONI, PAOLO PEDOTTI E VALENTINA VERGA DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO E SANTO CASCIO DEL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO IN COMUNE

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

"Interrogazione avente ad oggetto: Mediatore linguistico, presentata dai consiglieri Berutti, Maggioni, Pedotti, Verga e dal consigliere Santo Cascio del gruppo consiliare Progetto in Comune", illustra sempre la consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, grazie Presidente. Allora, questa interrogazione prende avvio da questo fascicolo che ci è stato distribuito dal nostro Assessore e che riguarda lo stato generale dell'anagrafica del nostro Comune. Questo fascicolo dice che nel nostro Comune, che ha raggiunto quota 84.973 abitanti, configurandosi come la quinta città più popolosa della Lombardia, il 10,7% della popolazione è costituita da stranieri. E anche questa interrogazione prende avvio da una esperienza personale. Poco tempo fa mi si rivolge un istituto scolastico chiedendomi se ero nelle disponibilità di ottenere, di avere qualcuno che potesse fare da traduttore rispetto all'arabo. Naturalmente ho verificato alcune strade che non erano percorribili e quindi hanno dovuto poi trovare una soluzione diversa, però sulla scorta di questa esperienza personale ricordo che nel dicembre del '19 l'allora Assessore all'Anagrafe, Gigi Farioli, annunciava una convenzione di durata triennale con la Scuola Superiore dei Mediatori Linguistici Carolina Albasio al fine di garantire l'attivazione del servizio di mediazione linguistico-culturale da

inserire nei servizi al cittadino. In particolare, l'attività- non come qualcuno ha chattato sui vari social "ecco di che cosa si occupa il PD, degli stranieri" eccetera eccetera- in realtà l'intento dell'allora assessore Gigi Farioli era di prevedere un'attività in particolare nel contesto dei servizi demografici, per supportare il lavoro degli operatori nei confronti di persone di origine straniera, come cittadini immigrati privi di residenza o domicilio che presentino un bisogno sociale indifferibile urgente oppure vittime di tratta e di sfruttamento, minori stranieri non accompagnati. Ma al di là del sostegno garantito ai cittadini stranieri che si rivolgono ai servizi demografici c'era la forte motivazione di aiutare il lavoro del nostro front office agli sportelli, che a volte causa rallentamenti o code già di per sé. Quindi un'operazione che vedeva vincitori tutti, no, come aveva allora sottolineato l'assessore Gigi Farioli, risolvendo un problema tra l'altro a costo zero. Quindi sono a chiedere, siamo a chiedere se questa convenzione abbia mai funzionato, se sia stata rinnovata, se in caso negativo le motivazioni che non abbiano supportato la decisione di rinnovarla, se sia stata eventualmente attivata una convenzione con un'altra agenzia linguistico-formativa al fine di garantire il servizio e nel caso in cui il servizio fosse attivo per quali lingue si è in grado di garantire l'attività di traduzione e comunicazione verbale? Se sia limitato l'ufficio anagrafe o sia disponibile anche in altri contesti di front office, come i servizi sociali o l'ufficio tributi. Mi viene in mente che qualcuno dovrebbe anche spiegare che c'è una Tari da pagare, una Tasi da pagare, una tariffa puntuale per i rifiuti, è un'informazione che deve essere data, ok? Se sia stata indagata la necessità di mediatori linguistici presso gli istituti scolastici cittadini. Nel caso in cui invece il servizio non fosse attivo, se non si ritenga opportuno di avviare un nuovo iter convenzionale così da supportare il lavoro degli uffici comunali e contestualmente fornire migliori standard di servizio alla cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Berutti. Assessore Cislighi.

ASSESSORE MARIO CISLAGHI:

Grazie. Beh, facciamo un piccolo passo indietro. Questa delibera ha 7 anni perché ha citato il 2019 e siamo nel 2026. Allora la delibera citava la possibilità di attivare tirocini curricolari con la Scuola Superiore Mediatori Linguistici. Allora mi risulta che non c'è stata nessuna adesione, nessuna disponibilità della scuola di Castellanza per questa necessità paventata nella delibera di 7 anni fa. Ricostruendo, eh, tutto chi l'ha vissuto e c'era. Questo come premessa. Per quanto riguarda non c'è stata nessun'altra convenzione, né questa, né altre, di nessun tipo, quindi tutte le domande riformulate sono limitate al fatto che non è stato operato in tal senso ritenendo poi la non possibilità di trovare personale di proseguire. Io, che adesso ho seguito in questi ultimi anni l'anagrafe, devo dire che abbiamo preferito formare personale

dipendente reclutando con esperienze linguistiche. Noi abbiamo 4 persone che conoscono diverse lingue, inglese, russo, hanno fatto esperienze all'aeroporto di Malpensa, al turismo e quindi in questo caso ci stanno aiutando. In alternativa, considerando che non abbiamo queste grosse necessità, abbiamo anche un appalto con il mediatore linguistico nell'ambito dell'istruzione. Io ritengo che non ci sia questa emergenza in questo periodo. Sono disponibile a eventuali, non so, sostegno a qualche idea, ma non credo che sia necessario assumere un mediatore linguistico avendo già il personale abbastanza sul pezzo in questo periodo qua e quindi non credo che serva altro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, assessore Cislighi. Consigliera Berutti, deve aggiungere qualcosa?

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Volevo magari avere un dettaglio rispetto alle esigenze degli istituti scolastici, perché gli istituti scolastici si trovano spesso ad avere a che fare non solo con l'inglese, francese, tedesco, spagnolo, per i quali sono abbondantemente attrezzati, a seguito dell'arrivo degli ucraini ci si è attrezzati anche su altre tipologie di lingue, però per esempio l'arabo è una lingua completamente scoperta. Allora magari, visto che l'assessore Cislighi ha tirato in causa anche la sua collega, se ci fosse un dettaglio rispetto a questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie a lei. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Sono un po' confuso. Assessore Cislighi, ma quale mediatore linguistico? Ma io se vado all'estero devo cercare di adattarmi alla lingua del paese che vado. Qui adesso io purtroppo stavo ascoltando, ho bevuto 4 caffè, vi chiedo scusa, purtroppo stavo ascoltando che dobbiamo portare del personale che parli arabo, ma io sono estremamente convinto che anche se parlano arabo non capiscono lo stesso. La Tari, la Tasi, ho paura che faranno finta sempre di non capire. Con tutti i problemi, consigliera Berutti, che abbiamo nella nostra Nazione, dei nostri anziani, dei nostri giovani italiani e di tanta altra cosa io devo preoccuparmi di portare un mediatore linguistico? Ma dal momento che una persona decide di prendere e venire in Italia dovrebbe preoccuparsi di imparare l'italiano, che non è neanche difficile. Al massimo l'inglese. Io sfortunatamente l'inglese non lo so, ma non so neanche l'italiano, ma non ho bisogno del mediatore linguistico, so praticamente dove vado, mi sembra che ci fosse un qualcosa che diceva "paese che vai, usanza che trovi". Dal momento che decidono i suoi amici arabi di venire qui, devono sapere che qui si parla italiano e

inglese. Ma che il Comune si deve premunire di spiegare a queste persone che non hanno voglia di imparare l'italiano perché non gliene frega niente, anche no! Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Assessore Colombo.

ASSESSORE CHIARA ROSA GIORGIA COLOMBO:

Grazie Presidente. Allora, sa benissimo che noi lavoriamo già nella scuola media col BAIE per i ragazzi e logicamente questo passaggio quest'anno sarà fatto anche alla scuola superiore. Siccome nelle scuole superiori di Busto ci sono anche, diciamo, delle scuole come ad esempio l'I.T. Tosi dove studiano anche altre lingue che non sono solo l'inglese e il francese, potremmo pensare di organizzare un PCTO per i ragazzi che possono stare in Comune e lavorare praticamente su questa cosa, può servire entrambi, sia ai ragazzi per sviluppare il contesto linguistico che a noi eventualmente per facilitare il lavoro all'interno dei nostri uffici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Sì, grazie Presidente. Chiedeva anche per i servizi sociali. Noi in realtà non incontriamo grosse difficoltà perché devo dire che la base dell'assistenzialismo in italiano lo comprendono abbastanza bene appena mettono piede e quindi quando fanno loro richieste di aiuto il vocabolario e il contenuto lo comprendono. Però noi, comunque, li direzioniamo ai corsi di italiano. Devo dire che sono più frequenti le donne che tentiamo di inviare a corsi di italianità, non solo di italiano, ma anche di leggi e regolamenti italiani perché sono quelle che hanno più difficoltà nel comprendere la lingua, soprattutto se arrivano da certe etnie dove la donna è un po' isolata all'interno della casa, invece quando abbiamo a che fare coi minori stranieri non accompagnati che non parlano nemmeno l'inglese noi, come il commissariato, come i carabinieri o col tribunale dei minori e quindi con famiglie che devono essere particolarmente attenzionate perché comprendano quello che gli si sta dicendo dal punto di vista legale, allora ci dotiamo di un interprete compatibilmente coi dialetti locali. Però adesso io non entro nel merito, soprattutto nel centro Africa si fa fatica, però normalmente le lingue europee qualcuna la conoscono per poter comunicare, ma solo quando aspetti particolarmente giudiziari o legali, altrimenti abbiamo corsi gratuiti di italiano fatti dalla San Vincenzo, dal Passaparola, oltre che dalle scuole accreditate, anche da tante associazioni di volontariato

dove noi li indirizziamo per poter meglio comprendere i propri diritti, ma soprattutto i propri doveri, perché normalmente il diritto lo sanno già in italiano, sul dovere dobbiamo lavorare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie, Presidente. No, giusto, Assessore, il diritto e i doveri sono due cose ben diverse, anche perché- un aneddoto- mesi fa, per colpa di una sanzione che ho preso viabilistica, 52 km/h, dovevo pagare una multa, adesso con i nuovi metodi, con il QR code, sono arrivato al punto di andare a un CAF per pagare questa sanzione, le posso garantire, Assessore, che mi sono trovato davanti due persone che l'italiano non lo sapevano ma le leggi le sapevano benissimo, perché per prendere il bonus mamma, bebè, cip ciop ciop, l'italiano l'hanno parlato benissimo. Io non voglio essere cattivo in questo, mi dispiace, consigliera Berutti, io l'ammiro per le sue lotte, l'ammiro veramente, lei fa le sue lotte e io faccio le mie lotte. Io dico sempre sono nato in Italia, morirò di sicuro in Italia, cercherò di essere sempre ligio ai doveri e seguire quello che mi chiedono. Vorrei aiutare tante persone, ma le prime persone che io voglio aiutare sono quei poveri anziani italiani che sono nati in Italia, hanno fatto la guerra in Italia e che purtroppo non riescono ad arrivare alla fine del mese perché hanno tantissimi problemi, ma tantissimi, ma non di lingua, di umiltà e non riescono ad arrivare a fine mese e non vanno al Comune a chiedere se c'è un bonus, se c'è questo, se c'è quell'altro. Perché, io non voglio essere cattivo, quando l'assessore Sabba dirà delle famose linee che io bloccai ai tempi non erano famiglie italiane che chiedevano di portare 3, 4 figli a scuola a spese del Comune, non erano famiglie italiane. Io non voglio fare guerra adesso, destra, sinistra, non me ne frega niente, però io continuerò a lottare per la mia popolazione, per le famiglie mie. Poi chi vuole venire in Italia ben venga in Italia, perché porta lavoro, porta progresso, porta molto probabilmente intelligenza, ma dal momento che viene in Italia deve sapere che qui parliamo italiano e inglese, ma non mi si deve venire a dire che dobbiamo imparare noi l'arabo perché sennò loro hanno difficoltà a pagare questo, quello, quell'altro, perché è una loro arma quella di dire "bababababa" e non fanno... Ma non perché è arabo, lei ha citato l'arabo, non vorrei che dopo dicono... ecco, no, prendiamo tutte le lingue, ma questo è il mio problema, che lei continuerà a dire che vorrà aiutare quelli e io le continuerò a dire che voglio aiutare questi, quelli che sono a Busto Arsizio, quelli che sono a Legnano, quelli che sono a Varese, quelli che sono a Gallarate, quelli che sono qui nati e cresciuti e vivono e con difficoltà. Perché io ho famiglie di persone nate qui, ma da secoli, che hanno difficoltà ad arrivare a mese, ma con dignità cercano di portare avanti tutto, cercano di portarsi avanti in una casa Aler e non riescono. Ma sa perché non riescono? Perché purtroppo non hanno avuto

figli, perché il Signore, Dio in alto, non gli ha dato la possibilità di avere un figlio e non avendo un figlio è in graduatoria 1200, perché purtroppo è arrivato qualcuno che magari non sa parlare italiano ma ha 18 figli! Perciò basta parlare di aiutare e fare. Aiutiamoli, ci mancherebbe altro, ma che aiutino anche noi a capire, perché siamo arrabbiati. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Giuseppina Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Grazie Presidente. Io prima ho ascoltato l'intervento che aveva fatto prima sempre il Consigliere, mi vergogno un po', sinceramente, perché non è possibile che in un comune di Busto Arsizio dove si sta facendo veramente tanto per l'integrazione e l'assessore Reguzzoni ha splendidi progetti, così come ci sono quelli della cultura, come c'è dell'educazione e quant'altro, si dica "è inutile che mettiamo un mediatore perché tanto questi non vogliono sentire", si dica delle menzogne in cui sicuramente c'è qualcuno che non vuole pagare, ma siccome io mi occupo del recupero crediti da più di 20 anni ti posso garantire che forse lo 0,000% di quelli che non pagano le bollette...ette-ette, sono stranieri, il resto sono italiani e non c'è verso, manco se hanno i soldi, di pagarle. Ed è veramente vergognoso che nessuno dica che non si può dire in un Consiglio Comunale che siano arabi o quello che è che comunque sono delle persone che non capiscono e non vogliono capire. Io mi vergogno!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie. Vorrei riportare un attimo all'oggetto dell'interrogazione. Allora, l'oggetto dell'interrogazione è focalizzato sull'attività dei front office comunali, come possiamo aiutare il nostro personale ad entrare in contatto senza difficoltà con persone che parlano una lingua diversa dalla nostra. Perché un conto è conoscere buongiorno e buonasera e il gatto è sul tavolo, il gatto è sotto al tavolo in inglese, un conto è spiegare le pratiche o le leggi o le cose che ci sono qua in Italia. Quindi non era un intervento buonista, non era un intervento di appiattimento sugli altri, era un intervento di aiuto. Di aiuto sì, ma a chi? Agli italiani che devono per forza in qualche modo rapportarsi con queste realtà. Se arriva una famiglia neo-emigrata e parla esclusivamente l'arabo l'istituzione scolastica come diavolo fa a entrare in rapporto con questa famiglia e spiegare magari le difficoltà relative all'apprendimento, al comportamento, eccetera. Voglio dire, ma possibile che siamo proprio così ottusi? Tra l'altro, questo documento che il suo Assessore e gli uffici hanno puntualmente redatto dice che

nell'anno precedente sono state acquisite 361 cittadinanze italiane, ora per l'acquisizione della cittadinanza italiana, oltre alla permanenza sul suolo per 10 anni, eccetera eccetera eccetera, occorre avere la certificazione di italiano di livello B1. Ok? I corsi a cui faceva riferimento anche l'Assessore e che, tra l'altro, hanno avuto anche un contributo dall'amministrazione comunale quest'anno, fanno certificazione per ottenere il permesso di soggiorno temporaneo che va rinnovato solo fino al livello A2 e vi assicuro che, come dice l'Assessore, sono tantissime le persone, soprattutto donne, che frequentano questi corsi. Quindi proviamo a porci dalla nostra parte invece che sempre dall'altra parte. Proviamo a porci nella dimensione: una città che si vanta di essere la sesta città della Lombardia, la quinta città della Lombardia, quinta più popolosa città della Lombardia, ma possibile che non possa avere delle convenzioni attive, che ne so, con il tribunale, che ha sicuramente dei mediatori linguistici in grado di tradurre gli atti, no, per quelle difficoltà di lingue speciali più rare con cui però possiamo venire in contatto? Cioè, è questo il tema di questa interrogazione, non è altro, si rilassi!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Intanto anch'io volevo dire che mi sembra che gli interventi che hanno fatto gli Assessori siano stati più sul pezzo rispetto ad altri interventi e che sicuramente aiutare una categoria o l'altra non è in contrasto, ma si tratta semplicemente di fare quello su cui è chiamata la società, cioè quello di aiutare le persone a essere incluse e a potersi relazionare con gli altri. E' chiaro che, come ha detto anche l'assessore Colombo, si possono studiare dei metodi perché ciò avvenga senza carichi e costi in capo al Comune, pensiamo anche alle doti comunali che vengono utilizzate già ad oggi, studenti di mediazione linguistica o capaci di utilizzare anche soltanto i sistemi di traduzione possono benissimo aiutare e supportare gli uffici in questo tipo di lavoro. Però colgo l'occasione anche per ampliare un pochino la riflessione su questa relazione, perché c'è un altro dato che noi non consideriamo quando parliamo di immigrazione e che però è molto più preoccupante, a mio parere, che è l'emigrazione. Noi abbiamo avuto 300 circa, 200, cancellazioni all'AIRE quest'anno, cittadini italiani che sono andati all'estero, molto spesso più che qualificati, che in Italia non hanno delle opportunità di lavoro, di farsi una famiglia e di poter realmente, sì, essere inclusi, persone che noi abbiamo formato con tantissimi soldi, molti, molti di più di quelli che dedicheremmo per assumere anche solo un mediatore linguistico. Quelle persone quando vanno specialmente nel Nord Europa vengono accolte e la prima cosa che fanno è insegnare la lingua e quando imparano la lingua, imparano le leggi e hanno un posto di lavoro

che viene retribuito il doppio, 2 o 3 volte tanto, non tornano in Italia, stanno lì e noi perdiamo soldi, perdiamo capitale umano e perdiamo relazioni. Allora, pensiamo alle persone prima di tutto e pensiamo che le persone che vengono qui non lo fanno perché hanno voglia di andare in Italia per rubare, hanno voglia di andare in Italia perché vogliono lavorare, perché vogliono contribuire al benessere sociale delle loro famiglie e che vogliono imparare anche la lingua. Noi possiamo insegnare la nostra lingua, la nostra cultura, anche le nostre tradizioni a queste persone? Se lo facciamo forse loro rappresenteranno una ricchezza anche per noi, anche a livello relazionale. Avremo anche meno delinquenza. Altrimenti se vogliamo ghettizzarle, lasciarle da parte, siamo liberissimi di farlo, con i problemi che poi porta la mancata integrazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Non so quante volte io ho già detto "grazie Presidente". Consigliere Pedotti, ha detto bene, i nostri italiani vanno all'estero. Bravo, volevo dirglielo io prima. I nostri italiani vanno all'estero, scappano dall'Italia perché sono ben retribuiti, perché sono persone intelligenti, perché quando vanno all'estero non ci sono delle persone che dicono "ah, non sai l'inglese? Parliamo in italiano". No, i nostri italiani vanno all'estero perché sono intelligenti, perché sanno le lingue, perché sanno i doveri, perché sanno tutto e vanno a dare il nostro sapere alle altre Nazioni. Non vi chiedete perché scappano? Perché qui quando un ingegnere prendeva 2000 euro e adesso arriva, chiamiamolo Rogora Massimo, Rogora Massimo dall'estero gli va bene 1000 euro, 900 euro. Avete capito? Sottocosto, il sottocosto. E i nostri italiani prendono e fuggono. Consigliera Berutti, mi ha dato dell'ottuso, le faccio i miei complimenti! Secondo me lei è un'ottusa che non riesce a capire che cosa le sto dicendo. Lo sa benissimo. Continui ad aiutare gli altri e a non aiutare i suoi. Quello è il PD e questo è Rogora. Mi spiace dirglielo, mi spiace che lei... a lei non dico niente, consigliera Lanza, per le parole che mi ha detto prima, "vergogna", ma non c'è problema, ne abbiamo parlato prima alla macchinetta del caffè, continuerò a spada tratta a lottare per la mia famiglia, per i miei fratelli e per tutti quelli che ho intorno. Non voglio dire idiozie, se vuole può chiamarle adesso: alle mie bambine, ragazze, 13 e 16 anni, esattamente alle 7:30, 7:35... 19:30, scusate, 19:30, 19:35, sapete che cosa ho detto alle mie ragazze? Imparate l'arabo. Perché io ho paura dell'intelligenza artificiale e del mondo arabo e io ho detto "imparate l'arabo se volete conoscere il vostro nemico". Non ho vergogna a dirlo, l'ho detto alle mie ragazze. Poi io sarò ottuso, ignorante, ma non ho problemi, continuerò soltanto a dire che finché io ho la possibilità di difendere Colombo Marco, Bianchi Valentina, Giuseppina Tosi, che molto probabilmente hanno più

problemi di tanti altri qui nelle nostre scuole elementari, nelle scuole medie, nelle scuole superiori, come ha detto prima l'Assessore che dobbiamo portare... il problema è questo: se una persona decide di abbandonare il proprio paese per andare in un altro paese, per trovare ricchezza, per trovare felicità, si deve adeguare. Ma caspita, mi devo adeguare io agli altri? Mi devo adeguare io agli altri? Si deve adeguare la mia bambina a non vedere più il crocifisso sulla scuola, non cantare più Buon Natale, non cantare e far questo, non far quello, togliamo tutte le festività perché ci dobbiamo globalizzare e adeguare, ma perché? Mi dovete dire perché! Ma voi siete convinti che se io vado là posso continuare a parlare e dire questo? Ma non mi insegnano l'italiano là, là tutto tranne che l'italiano mi possono insegnare. Perciò io dico: ma io sono qui Consigliere comunale e devo dire al Sindaco e agli Assessori che ci dobbiamo adoperare per aiutare altre persone? Io aiuto Giuseppe, Antonio, Marco, che purtroppo di problemi ne hanno avuti tanti in questa città, purtroppo non sono riusciti a far soldi, purtroppo hanno problemi, purtroppo non arrivano a fine mese, purtroppo hanno un lavoro da €800 e purtroppo non hanno la possibilità di andare in una casa Aler, non pagare, non fare, non disfare e avere tutti i bonus. Purtroppo io sarò sempre così, perciò datemi dell'ignorante, datemi dell'ottuso, ma ditelo a grande voce per chi patteggiate! Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prego, consigliera Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI CLAUDIA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Io per forma mentis, per educazione e per mio modo di essere cerco sempre di aiutare chi è in difficoltà e aiutare chi ha bisogno. Ritornando all'inizio dell'interrogazione presentata dalla consigliera Berutti lei diceva che il punto era aiutare i front office comunali o aiutare le persone che cercano di svolgere al meglio il loro lavoro, però mi chiedo: lei ha evidenza di problematiche che sono sorte? Fatto 100 il numero di dipendenti comunali, quante persone e quante volte soprattutto si sono trovati in difficoltà nel non riuscire a comunicare con un fruitore? Perché a me non sembra, poi magari sbaglio io, ma a me non sembra di vedere chissà quali schiere di persone di lingua... vabbè, si dice arabi ma non sono sicuramente arabi dell'Arabia Saudita, comunque persone di lingua araba che non riescono a comunicare e front office comunali nell'acqua alta fino al collo perché non riescono a spiegarsi. Quindi a me non sembra. Poi però, siccome dal 2019, diceva l'assessore Cislighi, si era pensato questa cosa, sono passati un po' di anni, non credo che in tutti questi anni ci sia stato così un sovraffollamento di persone che non riuscivano a spiegarsi e dall'altra parte di dipendenti comunali che non riuscivano a farsi capire. Quindi se lei ha una numerica allora si può parlare, perché altrimenti, per come sono fatta io, agirei non tanto prima ma dopo, nel senso: qua c'è un problema insormontabile, nessuno si riesce a spiegare, nessuno riesce a capire, allora cerchiamo di risolvere. Ma mettere in moto una macchina soltanto

sull'idea che magari potrà succedere credo che sia un po' troppo allarmista e non corrispondente alla realtà. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Eh, sì, come dicevo prima, l'interrogazione nasce da un'esperienza personale di un caso. Farò un'interrogazione con risposta scritta per avere i numeri di cui lei mi chiede conto, perché al momento io non ce li ho. È un caso, sì, però è un caso dal mio punto di vista delicato perché riguarda un minore, perché riguarda una famiglia che ha dovuto mettersi... poi alla fine hanno trovato una soluzione, la scuola si è attivata, ha trovato una soluzione, però, dico, una città come la nostra, così, voglio dire, così attenta, così moderna, così festaiola, così grande, così importante, non ha un mediatore linguistico? Ma non mi sembra una cosa... Chiederò con una interrogazione i numeri nel dettaglio agli uffici. Per esempio, mi piacerebbe sapere quanti sono andati in Agesp e hanno o Agesp ha potuto raggiungere alcune famiglie per spiegare, per esempio, la raccolta differenziata rispetto al pagamento del contributo dovuto, della spesa che c'è da sostenere. Per quanto riguarda diritti e doveri, Rogora, lei è molto simpatico, ma diritti e doveri sono all'interno di ciascuna unità didattica del percorso di insegnamento di lingua italiana. Ogni unità didattica finisce con un articolo della Costituzione che ricalca diritti e doveri. Se vuole, domani mattina c'è una lezione, ci sono due lezioni in cui alcune classi della scuola secondaria di primo grado incontrano gruppi di persone straniere e insieme parlano reciprocamente dei propri diritti e dei propri doveri. Perché trovarle? Sono esperienze che ci sono e non sono isolate, l'Assessore all'Istruzione lo sa. Quindi voglio dire, io veramente volevo lavorare sul supporto agli uffici comunali. Poi se voi ritenete che non sia necessario per una città come la nostra è un altro paio di maniche.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Berutti. Lascio la parola all'assessore Cislighi per la chiusura, grazie.

ASSESSORE MARIO CISLAGHI:

Velocemente. Io confermo quello che la consigliera Cozzi ha evidenziato negli ultimi, diciamo, 2-3 anni, perché all'inizio difficoltà ce ne sono state, poi ci si è organizzati. E quando si riesce senza difficoltà a compilare un questionario della residenza, che è machiavellico, è fatto di mille domande, mille richieste, si riesce a sopperire a questa possibilità e gli stranieri sono lì insieme a tutti gli altri cittadini di Busto e non hanno problemi, credo che noi possiamo andare avanti su questa strada. Poi si può sempre

migliorare e magari aggiungere altre possibilità. Ma l'anagrafe, lo stato civile, anche sui giuramenti, voi dovete essere lì presenti perché il giuramento è una cosa seria e quindi io dissento, e devo dire che chi fa il giuramento, giustamente, non dico che eccelle, però l'italiano l'ha imparato nei 10 anni. Forse non sono nemmeno 10 anni perché i tempi della Questura sono anche molti di più di 10 anni. Comunque volevo solo dire- so che a te interessava sapere altre cose- dico soltanto che noi siamo il paese dove l'Albania rimane il primo posto per cittadini, il secondo il Perù, che ha avuto un'esplosione, notevole, Romania, Marocco, Ecuador sono le 5 nazioni con più abitanti della città. Poi ci sono tutte le altre. E quindi noi teniamo sotto controllo la situazione e non abbiamo grossi problemi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie.

Punto n. 11 - MOZIONE AVENTE AD OGGETTO “INTITOLAZIONE PARCO DI VIA DEL ROCCOLO” PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CINZIA BERUTTI, VALENTINA VERGA, PAOLO PEDOTTI, MAURIZIO MAGGIONI DEL GRUPPO CONSILIARE “PARTITO DEMOCRATICO” E DAL CONSIGLIERE SANTO CASCIO DEL GRUPPO CONSILIARE “PROGETTO IN COMUNE”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla mozione "Mozione avente ad oggetto: Intitolazione Parco di via del Roccolo". La mozione è stata presentata dalla consigliera Berutti, consigliera Verga, Pedotti, Maggioni del gruppo consiliare Partito Democratico e dal consigliere Santo Cascio del gruppo consiliare Progetto in Comune. Lascio la parola sempre alla consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Andrei veloce su questa mozione che ha ricevuto in commissione l'adesione corale...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Possiamo fare silenzio, per favore? Grazie.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Corale rispetto a questo intendimento. Quindi si suggerisce di intitolare il Parco del Futuro, Parco di via del Roccolo, alla pedagogista di fama internazionale Sofia Corradi per tutta l'attività che lei ha svolto quando era giovane e poi per tutta l'attività che ha svolto soprattutto con l'associazione, con l'evento dell'Erasmus. L'Erasmus, nell'ultima intervista che ha rilasciato nel 2024 alla Repubblica, continua ad avere grande importanza. "La formazione dei giovani europei- diceva Sofia- rimane il tema centrale, soprattutto oggi che abbiamo bisogno

di creare unità e una rete di protezione contro la minaccia dei conflitti. Questo tratto di vita trascorso insieme crea tra ragazzi e ragazze provenienti da diversi Paesi un legame profondo e una sincera apertura nei confronti dell'altro.". Per cui attendo osservazioni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Berutti. Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri. Torno a parlare di questa mozione con un'emozione che, non vi nascondo, si è fatta ancora più profonda dopo il voto unanime espresso in commissione. Quel consenso unanime non è stato solo un atto amministrativo, ma un segnale di civiltà che la nostra città lancia ai suoi giovani. Intitolare un parco a Sofia Corradi, la mamma Erasmus, significa dare un nome e un volto a un'idea rivoluzionaria, l'idea che i confini non siano barriere, ma ponti. Significa onorare una donna che ha trasformato la burocrazia accademica in un'esperienza di libertà per milioni di ragazzi. Tuttavia, il mio sostegno a questa iniziativa non nasce solo dal ruolo di Consigliere delegato, nasce soprattutto dalla mia storia di padre. Mio figlio è stato testimone instancabile di questi ideali, ha vissuto lo spirito europeo nelle aule di Siviglia, nel rigore di Stoccolma, fino ad approdare al Niagara University. Non era solo uno studente, era un attivista della fratellanza attraverso l'associazione ESN, Erasmus Student Network. Si è speso come volontario per accogliere chi arrivava da lontano, convinto che lo scambio culturale fosse l'unico antidoto alle differenze. L'ultimo suo atto di questo impegno risale al 1° ottobre del 2021, a Milano. Lì, in mezzo ai giovani di ogni nazionalità, ha messo in pratica per l'ultima volta quegli ideali che Sofia Corradi ha seminato in Europa. Per questo, cari colleghi, sento questa scelta come una missione personale. Questo parco non sarà solo un'area verde nella nostra mappatura urbana, sarà un momento vivo, sarà un luogo dove i bambini giocheranno sotto l'ombra di un nome che parla di pace e dove i giovani potranno sedersi a sognare il loro futuro oltre ogni frontiera. Votare a favore di questa mozione significa ai nostri figli che i loro sacrifici, i loro viaggi e la loro sete di conoscenza hanno un valore eterno per questa comunità. Onoriamo Sofia Corradi per la cittadinanza alla memoria di chi, come mio figlio, ha creduto un mondo senza confini. Annuncio con orgoglio e profonda commozione il mio voto favorevole. E in più vorrei anche segnalare una cosa che è successa proprio oggi, ero in cortile, è arrivata una scolaresca, erano spagnoli, stavano facendo un Erasmus. Ho detto "neanche a farlo apposta, proprio oggi!". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Tallarida. Lascio la parola al consigliere Attolini.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie. Io, vabbè, do seguito a quanto è stato discusso in commissione, quindi mi allineo. Mi fa anche piacere, nel senso che ieri siamo stati in ACOF col viceministro Paola Frassinetti che ha riconosciuto il metodo Montessori come una pietra miliare, quindi certe cose vanno portate avanti. Ieri, manco a farla apposta, il Sindaco ha fatto un appunto ai ragazzi dicendo che i ragazzi di oggi hanno la possibilità dell'Erasmus rispetto alla mia generazione, infatti è un'opportunità per aprire il cervello, conoscere culture diverse. Io sono sempre quelle più simili a noi, ma vanno bene tutte. E quindi io personalmente sono a favore. Mi spiace, l'unico appunto è che noi come Fratelli d'Italia abbiamo proposto l'intitolazione a quella rotonda, quel parco, a Fausto e Iaio, che sono due attivisti di sinistra che furono assassinati e i colpevoli non sono ancora stati trovati, era l'idea del ponte che poteva unire la destra e la sinistra e distruggere le famose barriere ideologiche. Quindi mi spiace solo per questo appunto ma la vostra proposta mi trova concorde, è sensata, quindi ci tenevo a dire queste cose.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Attolini. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie Presidente. Io purtroppo stavo per uscire perché ho problemi e dovevo scappare. Voglio ringraziare il discorso di Orazio Tallarida che comunque fa capire il senso di tutto. Noi siamo contenti della mozione portata avanti dal PD, ringraziamo veramente la proposta del PD, però dobbiamo in questo caso capire veramente, sederci tutti a un tavolino, fare riflessioni per capire cos'è il mondo dei giovani. Perché il mondo dei giovani, come ne abbiamo parlato più di una volta, va capito e va aiutato. I giovani in se stessi, come il figlio di Orazio, era un giovane avanti anni luce sui nostri pensieri, noi veramente dobbiamo capirli. Quante volte, assessore Folegani o assessore Colombo, vi ho detto che dobbiamo portare avanti musica e sport? L'abbiamo visto dalle Olimpiadi e ringrazieremo sempre gli organizzatori delle Olimpiadi del Milano-Cortina per tutto quello che abbiamo visto. Crediamoci veramente nei giovani. Lodevole il discorso di Orazio Tallarida, lodevole comunque la mozione, però non fermiamoci qui. Portiamo veramente avanti il futuro dei nostri giovani. Loro hanno bisogno e noi abbiamo bisogno di loro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Rogora. Consigliere Geminiani.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie. Faccio una dichiarazione di voto veloce. Il nostro gruppo, ovviamente, come avete sentito dall'intervento di Orazio Tallarida, ma anche del consigliere Tallarida, del consigliere Rogora, chiaramente voterà a favore senza se e senza ma di questa mozione. Fa piacere però constatare che oggi la minoranza sostenga con convinzione l'intitolazione specifica di uno spazio pubblico ad una persona precisa, superando quell'esigenza di genericità che in passato veniva invece ritenuta superflua su alcune intitolazioni che abbiamo proposto noi, che poi sono state approvate. Quando infatti proponemmo l'intitolazione di uno spazio a Sergio Ramelli, ad esempio, ci fu chi ritenne più opportuno evitare riferimenti diretti e preferì rifugiarsi in formule generiche, come la dedica alle vittime della violenza ideologica. Adesso non voglio tornare su quell'episodio. Evidentemente i principi possono cambiare a seconda delle circostanze. I nostri non cambiano invece. Per questo voteremo a favore, perché giudichiamo le proposte per il loro valore, non da chi le presenta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Geminiani. Vado in votazione. Votazione completata, favorevoli 21. La mozione passa all'unanimità, così come in commissione. Grazie a tutti.

Punto n. 12 - MOZIONE AVENTE AD OGGETTO “INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA DELL'IMMOBILE COLONIA "SORRISO DEI BIMBI" SITA NEL COMUNE DI ALASSIO” PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CINZIA BERUTTI, VALENTINA VERGA, PAOLO PEDOTTI, MAURIZIO MAGGIONI DEL GRUPPO CONSILIARE “PARTITO DEMOCRATICO” E DAL CONSIGLIERE SANTO CASCIO DEL GRUPPO CONSILIARE “PROGETTO IN COMUNE”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla mozione successiva. Ripongo il quesito al gruppo consiliare Partito Democratico: la discutiamo? Perfetto! Quindi lascio la parola alla consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Allora, di questa mozione abbiamo parlato in commissione e avevamo riscontrato un generale interesse da parte dell'amministrazione ad occuparsi di questo tema, cioè del rilancio della conservazione dell'utilizzo della struttura della colonia di Alassio. E questa mozione fa riferimento alla possibilità che i comuni avanzino delle richieste di fondi proprio per la rigenerazione e la realizzazione di edifici che possano essere comunità estive per bambini e per anziani. Ora noi sappiamo bene, abbiamo seguito tutto l'iter che anche l'Assessore ci ha illustrato riguardo alle varie possibilità che ha l'amministrazione riguardo alla colonia, in particolare, di Alassio, che in questo momento è gestita da un'associazione.

Per il futuro, come diceva l'Assessore, si aprono 3 strade: una gestione diretta, una gara per la gestione di 1-2 anni nell'attesa di un project financing o un affidamento anche diretto ad una realtà del nostro territorio. Nelle more di queste decisioni, che mi rendo conto non sono semplici perché il problema è complesso, è una struttura che non è nel nostro comune, quindi ha a che fare anche con leggi di PGT di un altro comune, di un'altra regione addirittura, noi chiediamo che si voti un impegno, un impegno della Giunta che ho riformulato con le parole che erano state dette all'interno della commissione stessa. E cioè: "La Giunta si impegni, nel momento in cui saranno dettagliate le condizioni di assegnazione, a predisporre quanto necessario affinché nei termini che verranno fissati per la ripartizione il nostro Comune possa provvedere a beneficiare dei fondi statali citati, riqualificando i due edifici secondo gli scopi sociali che vengono previsti", in questo caso l'edificio della colonia e poi c'è anche l'edificio del cosiddetto... come si chiama, dispensario, come si chiama, insomma, ecco. Quindi riguardanti un impegno dell'amministrazione ad attivarsi in modo da poter essere pronti nel momento in cui le condizioni saranno disponibili, ecco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Berutti. Lascio la parola all'assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Sì, grazie Presidente. Ma in realtà io ribadisco quanto già affermato in commissione. Giusto per fare in un minuto un po' di chiarezza: innanzitutto, la dichiarazione di questi finanziamenti era già in corso nel 2025, la legge di bilancio ultima ha aumentato lo stanziamento, ma non l'ha reso attuativo, domanda, ormai da più di un anno, a decreti successivi per capire la distribuzione, i criteri di attuazione, su che tipologie di colonie, su che tipologie di interventi andare a finanziare. Oggi la situazione è questa, la colonia di Aprica è utilizzata al 99% della propria capacità per 365 giorni l'anno, è ben gestita, in queste settimane sono in corso le settimane bianche, per cui chiunque di voi avrà un parente, un amico che ha avuto di recente il figlio ospite presso la nostra colonia, è ben gestita, abbiamo in valutazione un project financing di riammodernamento della struttura fatto dagli attuali gestori che il comitato tecnico sta valutando e che una volta valutato positivamente o negativamente verrà reso pubblico. Quindi escludiamo la colonia di Aprica. La colonia di Alassio, come ho già detto in commissione, io non me la sento oggi di dire questo è il bando con cui ristruttureremo la colonia di Alassio e predispongo il progetto, perché, come ho già appena finito di dire, non c'è ancora il bando, i criteri, se con le destinazioni e i vincoli degli eredi il nostro immobile si sposa con questi criteri, se vale la pena partecipare, perché potrebbe essere un bando con una capacità di finanziamento di 300.000 euro massimo e noi abbiamo bisogno di 5-6 milioni, quindi andremo e continueremo a seguire il project

financing, se si può sposare con un investimento anche di privati come può essere il project financing. Oggi c'è un titolo, voi mi state chiedendo di accettare tutta la narrazione, ma dal titolo è un impegno che oggi per me non ha senso in questo momento. Non saprei neanche che progetto fare: superamento di barriere, impianti, energetico, la spiaggia, le facciate. Non lo so cosa finanzieranno e non so se la nostra colonia sposerà, avrà i criteri per sposare le richieste che poi verranno demandate ai decreti attuativi. Quindi, come avevo già detto in commissione, io suggerisco, se posso permettermi, di trasformarla in un suggerimento, ma oggi prendermi... perché è vero che la mozione non è una delibera, consiglia Berutti, però è un impegno della Giunta e io quando do la mia parola normalmente la mantengo, non che dico "va bene, mi impegno" e poi fra un mese cambio idea. Per cui per me un impegno è un impegno. Oggi impegnare la Giunta a predisporre progetti per seguire questo bando che ancora non c'è, secondo me, lo trovo troppo presto e in bianco. E io gli assegni in bianco non li gradisco molto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Non vedo altri interventi. Chiedo alla consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, se posso. L'idea era già stata, infatti, questa espressa in commissione. Mi permetto di dire che nella legge di bilancio c'è scritto "per la realizzazione anche mediante ricorsi a progetti di partenariato pubblico-privato", quindi, voglio dire, è già una linea che la nostra amministrazione percorre per altri casi e quindi non mi sembrava proprio una cosa del tutto aleatoria. Certo che poi per fare le leggi sono tutti bravi, poi dopo per i decreti attuativi, eh, quelli devono venire a tempo. Allora io direi che magari possiamo in questo momento sospendere questa votazione, rimandare il tema magari un po' più dettagliato prossimamente, in modo che possiamo avere tutte le condizioni migliori di conoscere tutte le possibilità. Lo dico perché io ritengo che la colonia di Alassio sia per i bustocchi un patrimonio, che tanti ci sono affezionati. So anche come lavora l'assessore Reguzzoni, perché lei, Gorletta, non c'era, ma una delle prime cose che abbiamo fatto con l'assessore Reguzzoni, dal 2015 al 2020, è stato l'esproprio di una porzione di strada, di fondo stradale, per creare un marciapiede. Sì, sì, sì, e l'ha fatto lei con tutti i cittadini che hanno firmato, eccetera eccetera. Quindi quando dice una cosa la fa, l'ho toccato con mano. Ritengo che su questo argomento adesso prossimamente ci sarà l'audizione dell'attuale gestore, potremmo capire meglio anche da lui, dall'interno magari, quali sono le principali urgenze dell'edificio e magari indirizzare la progettualità verso quelle esigenze. Ma è una questione che non lasceremo sicuramente cadere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Quindi, consiglieri Berutti, la trasformiamo in raccomandazione o la lasciamo all'ordine del giorno dei prossimi Consigli Comunali e la discuteremo più avanti? La lasciamo all'ordine del giorno dei prossimi Consigli Comunali. Un attimo che le do la parola, altrimenti non... Prego.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

in relazione al fatto che noi avremo a un certo punto la normativa che ci consente di capire come ci si può muovere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Le linee guida. Va bene. Quindi questa rimane da discutere per i prossimi Consigli. Grazie a tutti per la collaborazione. Sono le 23:50, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Grazie a tutti, buonanotte.



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 3 del 24/02/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventiquattro febbraio duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Assente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

GC: REALIZZAZIONE DI NUOVI LOCALI AD USO DEL CIRCOLO ACLI DI MADONNA REGINA E RELATIVI SERVIZI AI SENSI DELL' ART. 5 DELLE NORME DEL PIANO DEI SERVIZI A SERVIZIO DELLA STRUTTURA ESISTENTE IN VIA CASCINA FAVANA N. 30, SEDE DELLA PARROCCHIA MADONNA REGINA - PE N. 75/2025. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 20.6.2013 è entrato in vigore il 18.12.2013;
- il P.G.T. è stato oggetto di variante parziale approvata con deliberazione di C.C. n. 2 del 15.01.2019 ed efficace a seguito di pubblicazione sul B.U.R.L. n. 16 – serie Avvisi e Concorsi - del 17.04.2019;
- il progetto del sistema dei servizi ipotizzato dal nuovo strumento urbanistico è contenuto nel Piano dei Servizi, redatto in relazione alle esigenze emerse, agli obiettivi di sviluppo e riqualificazione del sistema insediativo ed alle risorse economiche disponibili da parte della pubblica amministrazione;

Considerato che l'art.9 della legge regionale n.12/2005:

- riconduce tra i servizi pubblici oggetto del piano dei servizi anche “..i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel piano dei servizi, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita”(comma 10);
1. prevede la possibilità che i proprietari delle aree destinati a servizi, se autorizzati dal Comune, procedano direttamente alla realizzazione dei servizi o attrezzature previste dal piano dei servizi previo convenzionamento con il Comune interessato (comma 12);
 2. dispone che “non sono soggette a decadenza le previsioni del piano dei servizi che demandino al proprietario dell'area la diretta realizzazione di attrezzature e servizi, ovvero ne contemplino la facoltà in alternativa all'intervento della Pubblica Amministrazione” (comma 13);

Dato atto che:

- il Piano dei Servizi del vigente PGT comprende aree ed edifici di proprietà sia pubblica che privata, strutture private convenzionate o comunque di interesse pubblico (art. 3, comma 1 delle Norme del Piano dei Servizi);
1. il vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) all'art. 5 delle Norme del Piano dei Servizi, in accordo con i principi generali della LR n. 12/2005, prevede il concorso

- dei soggetti privati alla realizzazione dei servizi, disciplina le possibilità di riorganizzazione e riqualificazione dei servizi esistenti realizzati da privati e stabilisce che è facoltà dell'Amministrazione Comunale acconsentire alla variazione dei parametri edilizi ed urbanistici, da determinare rispetto alla compatibilità con il tessuto edilizio limitrofo esistente, alle condizioni di accessibilità della rete viaria e all'impatto sul sistema ambientale;
3. il vigente PGT individua la struttura di via Cascina Favara n. 30 come *area a servizi esistenti (Servizi di proprietà privata – istituzioni religiose) disciplinata dal Piano dei Servizi (elaborato B.1 – Parrocchia ed oratorio Santa Maria Regina – codice identificativo 7Rc1)* (ALLEGATO 1- estratto del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole);
 4. il PGT non prevede parametri urbanistici generali per i servizi esistenti e previsti, ma connette la loro individuazione alle specificità e caratteristiche del servizio da realizzare e alla sua compatibilità col contesto urbano ed ambientale e demanda all'assenso dell'Amministrazione Comunale la fattibilità degli interventi proposti (pubblici e privati);
 5. in data 13.06.2025 prot. com. n. 71216 la Parrocchia Santa Maria Regina, a firma del Parroco pro-tempore Don Gaudenzio Santambrogio, ha presentato pratica edilizia classificata come P.E. n. 75/2025 per la realizzazione di *realizzazione di nuovi locali ad uso del Circolo ACLI di Madonna Regina e relativi servizi* (ALLEGATO 2 - P.E. n. 75/2025);
 6. la superficie lorda dell'ampliamento previsto è pari a mq. 117,72 a fronte di una superficie lorda di pavimento esistente pari a mq 3.303,94 per un totale di mq 3.421,66 complessivi con incremento dell'indice di edificazione fondiaria da 0,2189 mq/mq a 0,2267 mq/mq;

Considerato che:

- la la Parrocchia Santa Maria Regina di Busto Arsizio, rappresentata dal Parroco pro-tempore Don Gaudenzio Santambrogio, ha pieno titolo per l'effettuazione degli interventi di ampliamento della struttura a servizi in discorso, che si caratterizza a tutti gli effetti come un servizio pubblico;
- la progettata riorganizzazione e riqualificazione dell'attrezzatura migliora e completa il servizio offerto e adegua la struttura alle necessità dell'attività del Circolo ACLI ivi esercitata;

Riscontrato che

- l'istruttoria tecnica della P.E. n. 75/2025, condotta dallo Sportello Unico per l'Edilizia in relazione ai disposti del PGT e delle norme vigenti in materia, non ha rilevato elementi ostativi all'esecuzione dell'intervento prospettato;
- il presente provvedimento è stato sottoposto al vaglio della competente Commissione per il Paesaggio in data 22 luglio 2025;

Verificata la compatibilità urbanistica dell'intervento in discorso anche ai sensi dell'art. 5 comma 1 delle Norme del Piano dei Servizi del PGT;

Visto il parere espresso dalla Commissione Consiliare "Territorio, ambiente, urbanistica, edilizia privata, aziende, attività economiche e commercio, industria ed artigianato, lavoro" il 19 febbraio 2026;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Dirigente del Settore Urbanistica, Pianificazione Attuativa, Edilizia/SUE, Controllo del Territorio in ordine alla regolarità tecnica e dal Dirigente del Settore Risorse Finanziarie, Tributi, Partecipazioni, Economato in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

Per propria competenza ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. 267/00 e degli artt. 7 e 8 dello Statuto;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 23 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Farioli Gianluigi, Gorletta Alex, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina

D E L I B E R A

- 1) di assentire, per i motivi indicati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati, l'intervento di cui al progetto edilizio n. 75/2025 (ALLEGATO 2) pervenuto all'Amministrazione Comunale in data 13.06.2025 prot. com. n. 71216;
- 2) di demandare al dirigente competente l'adozione di tutti gli atti gestionali inerenti e conseguenti la presente deliberazione;
- 3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.267/2000 a seguito di specifica votazione favorevole unanime (**voti favorevoli n.: 23** Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Farioli Gianluigi, Gorletta Alex, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina) espressa per alzata di mano.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 4 del 24/02/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventiquattro febbraio duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Assente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: VARIAZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2026-2028, VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 E VARIAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026-2028. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le seguenti deliberazioni:

- Consiglio Comunale n. 84 del 10.12.2025 di approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 e del Bilancio di Previsione 2026-2028, approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028;
- Giunta Comunale n. 29 del 28.01.2026 con la quale è stato verificato ed aggiornato il Risultato di Amministrazione presunto relativo all'anno 2025 in precedenza individuato con D.G.C. 531/2025 e, di conseguenza, sono stati rideterminati anche i relativi allegati indicanti la composizione dell'avanzo di amministrazione e dei suoi vincoli;
- Giunta Comunale n. 31 del 29.01.2025 avente oggetto "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Aggiornamento 2025 -2027.Approvazione I.E.";
- Giunta Comunale n. 30 del 28.01.2025 avente oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2026-2028.I.E." e ss.mm.ii;
- Consiglio Comunale n. 23 del 15.04.2025 avente oggetto "Approvazione del Rendiconto della Gestione anno 2024. I.E.;

Dato atto che a seguito delle verifiche effettuate dai Dirigenti, per quanto di competenza, sono emerse sopravvenute esigenze di gestione comportanti variazioni agli stanziamenti di parte corrente del bilancio 2026-2028 riguardanti principalmente:

- per l'anno 2026:
 - spese relative ai servizi sociali per un importo pari ad euro 1.493.337,73 finanziate tramite l'applicazione di avanzo di amministrazione vincolato, tra le quali figurano spese collegate al Fondo Nazionale Politiche Sociali, al Fondo Nazionale Povertà, al Fondo Regionale non autosufficienze, progetti Regionali a sostegno dei disabili e degli anziani, al Progetto Regionale Rete Antiviolenza, al progetto "Dopo di noi" e progetti di contrasto al gioco d'azzardo patologico;
 - applicazione di avanzo vincolato a spese correnti relative al servizio bibliotecario per un importo pari ad euro 12.669,59 correlate al Progetto Ministeriale "Busto Città che Legge";
 - applicazione di avanzo vincolato a spese correnti relative al servizio musei per un importo pari ad euro 17.508,00 correlate al Progetto Fondazione Cariplo "Varese Cultura 2030";
 - applicazione di avanzo vincolato a spese correnti relative agli interventi di rimozione rifiuti eternit presso le aree e gli stabili comunali per un importo pari ad euro 13.186,90;

- applicazione di avanzo vincolato a copertura di spese per la formazione del personale dipendente per un importo pari ad euro 32.394,64;
 - applicazione di avanzo vincolato a spese correnti per servizi informatici per un importo pari ad euro 80.703,70;
 - applicazione di avanzo vincolato a spese correnti relative al riversamento allo Stato della quota di competenza statale rilascio carte di identità elettroniche, per un importo pari ad euro 9.922,89;
 - la previsione di maggiori entrate per un importo pari ad euro 15.000,00 per servizi aggiuntivi resi a privati da parte del personale di Polizia Locale, con correlata iscrizione in uscita delle voci relative ai costi di personale sostenuti di pari importo;
 - lo spostamento di euro 15.000,00 dalla voce di spesa “interventi a sostegno delle imprese del territorio” alla voce “contributi a favore del Distretto del Commercio”;
 - spese relative ad oneri di previdenza complementare per il personale dipendente per un importo pari ad euro 60.000,00, finanziate tramite l’applicazione di avanzo di amministrazione accantonato;
 - spese relative ad aumenti contrattuali per il personale dipendente per un importo pari ad euro 696.000,00, finanziate tramite l’applicazione di avanzo di amministrazione accantonato;
- Occorre altresì prevedere per la parte corrente del bilancio, per l’anno 2027 lo spostamento di euro 15.000,00 dalla voce di spesa “interventi a sostegno delle imprese del territorio” alla voce “contributi a favore del Distretto del Commercio”;

Dato altro altresì che:

- con riferimento alla parte degli investimenti, a seguito delle verifiche effettuate dai Settori competenti, si è rilevata l’esigenza di apportare variazioni che comportano modifiche al Piano Triennale delle Opere 2026-2028 e riguardano principalmente:

- Interventi di adeguamento sismico, antincendio e normativo della Scuola Primaria Giovanni Pascoli per un importo complessivo di Euro 951.652, finanziato per Euro 781.070 tramite riconoscimento di contributo ministeriale e per Euro 170.582 finanziate con entrate proprie in precedenza destinate ad altri interventi che verranno riprogrammati;

- con riferimento alla parte degli investimenti, a seguito delle verifiche effettuate dai Settori competenti, si è rilevata l'esigenza di apportare variazioni che non comportano modifiche al Piano Triennale delle Opere 2026-2028 ma solo al piano investimenti, le quali riguardano per l'anno 2026:
 - Interventi di riqualificazione parchi pubblici ed arredo urbano per un importo pari ad euro 250.000,00 per i quali si è operato un cambio di fonte di finanziamento da mutuo ad entrate proprie;
 - La rimodulazione temporale degli interventi inizialmente presenti nell'anno 2025 con reiscrizione nell'anno 2026 sia delle entrate che delle spese, per un importo pari ad euro 475.446,00 correlate al Progetto "Mobility Control Center" finanziato con Contributo Regionale;
 - Maggiori introiti da privati per oneri compensativi per euro 87.711,00, con correlata previsione di spesa in uscita per manutenzione straordinaria del verde pubblico;
 - La rimodulazione temporale degli interventi inizialmente presenti nell'anno 2025 con reiscrizione nell'anno 2026 sia delle entrate che delle spese per un importo pari ad euro 42.940,00 correlati al Progetto "Busto in Bici" finanziato con Contributo Ministeriale;
 - l'applicazione di avanzo vincolato per un importo pari ad euro 32.205, relativo al Progetto Ministeriale "Busto in bici" ed alle spese da sostenere per l'acquisto di beni ed attrezzature;
- Per l'anno 2027 si è rilevata l'esigenza relativamente al Progetto "Busto in Bici" finanziato con contributo ministeriale, di procedere con la rimodulazione temporale degli interventi inizialmente presenti nell'anno 2025 con reiscrizione nell'anno 2027 sia delle entrate che delle spese per un importo pari ad euro 32.205,00;
- su segnalazione dell'U.O. Patrimonio con la presente deliberazione si apportano modifiche al Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari 2026-2028. Tali modifiche, le quali non comportano variazioni in termini monetari dei valori presenti nel Piano, prevedono l'inserimento nell'annualità 2026 delle sezioni "Terreni oggetto di permuta senza conguaglio" e "Terreni oggetto di cessione tra Enti", in precedenza inserite nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2025-2027 nell'annualità 2025 e che risultano da riproporre nell'anno in corso;

Considerato che, dall'esame effettuato sulla base delle comunicazioni pervenute e dalle risultanze di bilancio, si è reso necessario applicare con questa variazione all'annualità 2026

avanzo di amministrazione per un importo complessivo pari ad Euro 2.462.080,63, così suddiviso:

7. Avanzo accantonato per euro 756.000,00 a copertura di spese correnti;
8. Avanzo vincolato per euro 1.673.875,63 a copertura di spese correnti;
9. Avanzo vincolato per euro 32.205,00 a copertura di spese di investimento;

Dato atto che le variazioni approvate con il presente provvedimento riportate nell'allegato A) parte integrante sono così sintetizzate:

ANNO 2026

ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
Avanzo amm.ne corrente	1.904.352,17	2.429.875,63	4.334.227,80
Avanzo di amm.ne c/ capitale	3.110.229,55	32.205,00	3.142.434,55
FPV per spese correnti	42.265,47	0,00	42.265,47
FPV per spese in c/capitale	189.048,09	0,00	189.048,09
TITOLO I	46.217.376,73	0,00	46.217.376,73
TITOLO II	10.272.731,69	44.966,00	10.317.697,69
TITOLO III	20.926.546,74	15.000,00	20.941.546,74
TITOLO IV	16.044.368,00	1.392.167,68	17.436.535,68
TITOLO V	9.161.270,00	0,00	9.161.270,00
TITOLO VI	9.161.270,00	0,00	9.161.270,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	138.533.458,44	3.914.214,31	142.447.672,75

USCITE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	80.363.990,24	2.489.841,63	82.853.831,87
TITOLO II	24.574.169,60	1.424.372,68	25.998.542,28
TITOLO III	9.161.270,00	0,00	9.161.270,00
TITOLO IV	2.930.028,60	0,00	2.930.028,60
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	138.533.458,44	3.914.214,31	142.447.672,75

ANNO 2027

ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	46.567.389,78	0,00	46.567.389,78
TITOLO II	9.501.200,48	0,00	9.501.200,48

TITOLO III	20.608.852,74	0,00	20.608.852,74
TITOLO IV	9.993.478,00	32.205,00	10.025.683,00
TITOLO V	6.722.315,00	0,00	6.722.315,00
TITOLO VI	6.722.315,00	0,00	6.722.315,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	121.619.551,00	32.205,00	121.651.756,00

USCITE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	77.546.973,44	0,00	77.546.973,44
TITOLO II	12.765.808,56	32.205,00	12.798.013,56
TITOLO III	6.722.315,00	0,00	6.722.315,00
TITOLO IV	3.080.454,00	0,00	3.080.454,00
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	121.619.551,00	32.205,00	121.651.756,00

ANNO 2028

ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	46.381.389,49	0,00	46.381.389,49
TITOLO II	7.338.159,77	0,00	7.338.159,77
TITOLO III	20.661.928,74	0,00	20.661.928,74
TITOLO IV	9.614.428,00	0,00	9.614.428,00
TITOLO V	12.127.693,00	0,00	12.127.693,00
TITOLO VI	12.127.693,00	0,00	12.127.693,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	129.755.292,00	0,00	129.755.292,00

USCITE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	75.311.008,44	0,00	75.311.008,44
TITOLO II	17.770.041,56	0,00	17.770.041,56
TITOLO III	12.127.693,00	0,00	12.127.693,00
TITOLO IV	3.042.549,00	0,00	3.042.549,00
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	129.755.292,00	0,00	129.755.292,00

- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

Considerato altresì che, a seguito della presente variazione di Bilancio:

- il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 annuale 2026 deve essere modificato, come da prospetto di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale al presente atto;
- il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2026-2028 deve essere modificato come da prospetto di cui all'allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 12 febbraio 2026 (Allegato E);

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi di Dirigenti del Settore 4, del Settore 5 e del Settore 3 per quanto di competenza, nonché di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore 4 ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Giunta nella seduta dell'11 febbraio 2026 e dalle Commissioni Consiliari congiunte "Programmazione, Affari generali, Società partecipate, Consorzi, Bilancio, personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie" e "Lavori Pubblici, Viabilità, Sicurezza, Legalità, Protezione Civile" in data 19 febbraio 2026;

Visto l'art. 134, comma 4, del Dlgs n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 17 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Farioli Gianluigi, Gorletta Alex, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri

Contrari n.: 4 Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia

Astenuti n.: 2 Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le variazioni al Bilancio di Previsione 2026-2028 di cui all'allegato A) comprensive delle correlate variazioni di cassa, parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che pertanto il bilancio 2026-2028:

- a) per l'esercizio 2026 pareggia in euro 142.447.672,75;
- b) per l'esercizio 2027 pareggia in euro 121.651.756,00;
- c) per l'esercizio 2028 pareggia in euro 129.755.292,00;

2. di dare atto che a seguito della presente variazione viene applicato all'annualità 2026 avanzo di amministrazione per un importo complessivo pari ad Euro 2.462.080,63, così suddiviso:

- 1. Avanzo accantonato per euro 756.000,00 a copertura di spese correnti;
- 10. Avanzo vincolato per euro 1.673.875,63 a copertura di spese correnti;
- 11. Avanzo vincolato per euro 32.205,00 a copertura di spese di investimento;

3. di approvare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed il Programma annuale 2026, modificati a seguito della presente variazione di Bilancio, come da prospetti di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2026-2028, modificato come da prospetto di cui all'allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dare atto che:

- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, come evidenziato nei quadri di controllo degli equilibri di Bilancio per gli anni 2026, 2027 e 2028 (Allegato D);
- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

6. che a seguito della presente variazione di bilancio viene variata ed aggiornata anche la nota di aggiornamento al DUP 2026-2028, approvata con DCC n. 84/2025 e ss.mm.ii;

Di dichiarare, altresì, la presente deliberazione immediatamente eseguibile (**voti favorevoli n.: 23** Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Farioli Gianluigi, Gorletta Alex, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina) ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 5 del 24/02/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventiquattro febbraio duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Assente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

INTERROGAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO "INTERVENTO RIFACIMENTO VIA MAMELI" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LUCIA CINZIA BERUTTI, MAURIZIO MAGGIONI, PAOLO PEDOTTI E VALENTINA VERGA DEL GRUPPO CONSILIARE "PARTITO DEMOCRATICO" E SANTO CASCIO DEL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO IN COMUNE"

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Lucia Cinzia Berutti, il quale dà lettura dell'interrogazione in Consiglio Comunale presentata dai Consiglieri Cinzia Berutti, Valentina Verga, Paolo Pedotti, Maurizio Maggioni del gruppo consiliare “Partito Democratico” e dal Consigliere Santo Cascio del gruppo consiliare “Progetto in Comune” con prot. n. 0006208 in data 19/01/2026

Preso atto che:

- su diversi quotidiani on line nel novembre 2024 viene illustrato un intervento di restyling predisposto da Agesp Attività Strumentali per favorire la connessione tra stazione FS e centro storico
- tale intervento è stato approvato dalla Giunta su proposta dell'assessore alla Mobilità Matteo Sabba
- tale intervento è inserito nel progetto “Stazione in centro” candidato al bando regionale “Multimodale Urbano” con l'obiettivo di "favorire l'accessibilità alle città attraverso un miglioramento dell'accessibilità alle stazioni ferroviarie"

Considerato che:

- nella seduta di Consiglio Comunale del 15 aprile 2025 l'Assessore Sabba aveva fatto affermazioni rassicuranti circa la tempistica del bando regionale “Strade Verdi” che dava ancora un mese prima della chiusura delle candidature, non escludendo la possibilità che il nostro Comune partecipasse con qualche progetto

Dato che:

- il 30 ottobre 2025 è stata pubblicata la graduatoria dei Comuni vincitori dei Progetti
 - alla Provincia di Varese sono stati assegnati 1,3 milioni di euro
- OLGIATE OLONA (VA): Riqualficazione dell'area scolastica stradale istituto comprensivo ‘Beato Contardo Ferrini’. Contributo concesso: 368.000 euro.
- CISLAGO (VA): Riqualficazione di piazza Enrico Toti con valorizzazione spazi pedonali. Contributo concesso: 456.000 euro.
- SOLBIATE OLONA (VA): Riqualficazione e messa in sicurezza del tratto stradale principale e costituzione nuova piazza. Contributo concesso: 472.730 euro.

Tutto ciò premesso, siamo a chiedere:

- se l'Amministrazione abbia partecipato al bando “Strade Verdi”
- con quale progetto / i l'Amministrazione abbia partecipato al suddetto bando
- a che punto sia la realizzazione del progetto di rifacimento di via Mameli
- qual è la tempistica prevista per l'intervento

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Terminate le delibere, passiamo alla prima interrogazione all'ordine del giorno. "Interrogazione in Consiglio Comunale avente ad oggetto: Intervento rifacimento via Mameli, presentata dai consiglieri Berutti, Maggioni, Pedotti, Verga del gruppo consiliare Partito Democratico e Santo Cascio del gruppo consiliare Progetto in Comune.". Lascio la parola alla consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Allora, l'interrogazione riguarda l'intervento di rifacimento di via Mameli. Ricostruiamo un momentino quella che è la linea temporale di questo argomento. "Su diversi quotidiani online nel novembre del '24 viene illustrato un intervento di restyling predisposto da Agesp Attività Strumentali per favorire la connessione..."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Per favore, riusciamo a fare un po' di silenzio che c'è troppo mormorio? Scusi, consigliera Berutti, prego.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

"Intervento teso a favorire la connessione tra stazione dello Stato e centro storico. Tale intervento è stato approvato dalla Giunta su proposta dell'Assessore alla Mobilità, Matteo Sabba, ed è stato inserito nel progetto Stazione in Centro, candidato al bando regionale multimodale urbano con l'obiettivo di favorire l'accessibilità alle città attraverso un miglioramento dell'accessibilità alle stazioni ferroviarie- e già qua... -Considerato che nella seduta del Consiglio Comunale del 15 aprile '25 l'assessore Sabba aveva fatto affermazioni rassicuranti circa la tempistica del bando regionale Strade Verdi, che dava ancora un mese prima della chiusura delle candidature, non escludendo la possibilità che il nostro Comune partecipasse con qualche progetto. Dato che il 30 ottobre '25 è stata pubblicata la graduatoria dei comuni vincitori dei progetti e alla provincia di Varese sono stati assegnati 1,3 milioni di euro, ad Olgiate Olona per la riqualificazione dell'area scolastica stradale dell'istituto comprensivo Beato Contardo Ferrini, 368.000 euro, a Cislago per la riqualificazione di piazza Enrico Totti con valorizzazione degli spazi pedonali, contributo di 456.000 euro e Solbiate Olona per la riqualificazione e messa in sicurezza del tratto stradale principale e costituzione di una nuova piazza, contributo concesso 427.730 euro. Viste queste premesse, chiediamo se l'amministrazione abbia partecipato poi al bando Strade Verdi, se sì con quale progetto?

A che punto sia la realizzazione del rifacimento di via Mameli e qual è la tempistica prevista per questo intervento". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Berutti. Risponde l'assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Grazie. Anche qui non capisco l'interrogazione. Lo sapete che non abbiamo vinto quel bando per poco, perché non c'era il... per quello che volete, non abbiamo vinto, quindi l'intervento di rifacimento non è mai partito perché non abbiamo vinto il bando. Cioè, non capisco l'interrogazione, questo tipo di interrogazioni. Primo. Secondo, bando Strade Verdi non abbiamo partecipato, perché voi non avete ascoltato quello che io più volte ho detto alle vostre domande nelle commissioni di un po' di tempo fa, quando vi dicevo che purtroppo nel bando Strade Verdi sopra i 50.000 abitanti- ora non mi ricordo, lo stavo andando a guardare adesso al bando- c'era una condizione necessaria per vincere il bando: bisognava inserire della tecnologia che servisse per snellire il traffico. Per quello per cui noi avevamo pensato di usare il bando Strade Verdi non era possibile utilizzarla, quindi noi avevamo pensato alle piazze scolastiche, avevamo pensato ad altre situazioni. In quel caso non era inseribile della tecnologia che servisse per snellire il traffico. Quindi il bando Strade Verdi sopra i 50.000 abitanti era un pochino più difficile trovare un progetto per partecipare, quindi abbiamo deciso di non partecipare, anche perché era un cofinanziamento e avremmo dovuto comunque fare affiancare un esborso da parte del Comune. Lo sapete però che non abbiamo partecipato, quindi è una domanda parossistica, non lo so, boh, non capisco l'interrogazione che sembra più una presa in giro. È ovvio, sapete sia la risposta che il rifacimento di via Mameli non ha nessuno stato d'attuazione, sia il fatto che non abbiamo partecipato al bando Strade Verdi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Consigliera Berutti, aspetti che le do io la parola.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, grazie. Allora, invito tutti i presenti, anche quelli a casa collegati, andare a riguardarsi la commissione del 15 aprile '25, quando l'assessore Sabba disse "non partecipiamo al bando Strade Verdi perché in qualche modo si sovrappone a quello di via Mameli, quindi siamo già impegnati in quello non possiamo fare anche quest'altro", però lasciò aperta la possibilità, "magari, magari riusciremo a fare qualche intervento". Addirittura mi pare si fosse parlato in quell'occasione della pedonalizzazione dell'area di piazza Trento Trieste che era già stato

oggetto di una sperimentazione, che quindi aveva dei dati utili ad una riconfigurazione, ad un ripensamento rispetto a quel tema. Poi io devo dire mea culpa, io non guardo tutti i giorni quello che succede sull'Albo Pretorio o in Consiglio, quindi non sapevo che il rifacimento di via Mameli non avesse vinto il bando in oggetto. Mi permetto di dire zero al quoto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prego, assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Allora, il Bustese- non me ne vogliono gli altri organi di stampa- del 20 marzo 2025: "Sabba: Strade Verdi, stiamo provando a incastrare i propri progetti con le piazze scolastiche nel bando. Ci stiamo muovendo, stiamo valutando con il bando proprio di calibrarlo sui progetti più piccoli come le piazze scolastiche. Ci sono delle difficoltà, sì, per la parte tecnologica da mettere, ma stiamo valutando, ad esempio, la settimana prossima un appuntamento", 20 marzo 2025. È un organo di stampa un po' attento, come sono anche i colleghi, e hanno riportato le mie parole. Io non so, piazza Trento, la pedonalizzazione, da parte mia, guardi, penso che forse mi ha visto, sarà che ho pochi peli anch'io, ma sono più grosso, non sono uno schiavo, quindi non so di cosa sta parlando.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie, grazie Presidente. Intervengo sul tema perché, io capisco che l'assessore Sabba dica non abbiamo partecipato al bando Strade Verdi perché non c'erano dei requisiti tecnici relativi all'implementazione di nuove tecnologie, ma il punto che noi poniamo con l'interrogazione è capire perché non c'erano quei requisiti e quali requisiti mancavano. Cioè, se voi avete lavorato in quella direzione avrete notato un punto in cui vi siete fermati e avete detto "no, qua non possiamo andare oltre", era il costo? Era il tipo di tecnologia? Perché altrimenti capisce, Assessore, se lo spiega così noi possiamo capire come avete lavorato. Ecco, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Porca miseria! Allora, non vorrei sbagliare, io vidi ai tempi i progetti presentati dall'assessore Sabba ed erano belli e futuristici. Se non sbaglio, se non sbaglio, se non sbaglio, c'era soltanto un problema vincolato in questi bandi, perché i bandi, attenzione, è bello parlare sempre di bandi, bandi, bandi, io ne ho visti tanti, però ci sono sempre dei piccoli vincoli, quel vincolo mi sembrava che fosse legato al PUMS, quel famoso PUMS che, sono sincero, io non l'ho votato perché il PUMS che si andava in quel momento era molto rigido, soprattutto per la città di Busto Arsizio che non andava bene. Vedi km 30, vedi pedonalizzazioni, vedi tante cose. E se non erro, Assessore, poi magari lei mi corregge, fu una decisione quello di abbandonare proprio perché era legato al PUMS, tant'è che, mi sembra di averlo letto su alcune testate giornalistiche, qualche altro Assessore che diceva: "Ecco, per colpa del PUMS non si va". Mi dispiace che per un certo motivo non è partito quel tipo di progetto, perché i progetti che ho visto consegnati dall'assessore Sabba erano veramente belli e interessanti, ma se dobbiamo dire è meglio un progetto bello o un pastrocchio poi cittadino, io dico è meglio lasciar perdere un attimino e poi rivedere il tutto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Rogora. Assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Spiego. Purtroppo l'interrogazione, secondo me, era costruita solo per fare polemiche, quindi ha fatto un mischione e quindi capisco che anche gli altri Consiglieri, come il consigliere Rogora, ha fatto un mischione anche lui. Sono due cose completamente separate, anche in maniera temporale separate, uno è il bando IMU, multimodale urbano, che era quello il progetto che ho presentato io, che era per il rifacimento dalla stazione al centro di via Mameli, con anche avevamo messo l'innesto di una rotonda che avevamo discusso assieme col consigliere Rogora, con anche un rifacimento di una parte di piazza Garibaldi. Questo era il bando IMU multimodale urbano, bando al quale siamo arrivati ad un passo dalla vittoria, se avessimo avuto il PUMS approvato avremmo avuto del punteggio in più e avremmo vinto. Quindi non abbiamo fatto un passo indietro, siamo arrivati lì e abbiamo perso. Questa è una cosa ed è successa prima. Bando Strade Verdi è successivo di almeno 6 mesi rispetto al bando IMU. Bando Strade Verdi, ripeto, abbiamo deciso alla fine di non partecipare perché c'erano un po' di vincoli tecnologici che erano richiesti in maniera necessaria nel bando, oltretutto, come ho già detto, era un bando cofinanziato, quindi come amministrazione abbiamo deciso di non partecipare. Magari mi spiego male, sicuramente io mi spiego male, parlo veloce, mangio le parole, però è questo. Secondo me, ripeto, mi date spazio per una mia opinione politica, è un'interrogazione fatta tanto per, perché che non siamo passati è uscito

sulla stampa, ne abbiamo parlato anche in commissione. Del bando Strade Verdi ne abbiamo parlato in commissione, ne abbiamo parlato sulla stampa. Quindi è un'interrogazione giusto per perdere quei 25 minuti, mezz'ora, ma non porta nessun valore aggiunto, né chiede un consiglio, né può chiedere uno stato d'attuazione del rifacimento di un bando che non abbiamo vinto, è una assurdità e una perdita di tempo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prego, consigliere Marco Lanza.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – FORZA ITALIA:

Grazie Presidente. Ma io brevissimo. PUMS o non PUMS, quindi PUMS a parte, direi che quel progetto, che è il primo progetto, Assessore, quello che abbiamo visto ci ha esposto, a me è piaciuto moltissimo, quello di via Mameli, quello con la rotondina, insomma, secondo me andrebbe a risolvere dei seri problemi che in quel tratto ci sono, tutti noi li conosciamo, legati poi alla stazione e quant'altro, specialmente nell'ora d punta, quindi per me è molto sensato. Quindi io esorterei, PUMS a parte, a cercare di intercettare nuovi fondi, nuove possibilità, nuovi bandi per poter ripresentare questo progetto che, secondo me, era veramente bello e avrebbe soprattutto, oltre che bello perché non guasta, riqualificava un tratto storico importante di Busto e avrebbe risolto un problema di viabilità molto importante, a mio modestissimo avviso. Quindi massima esortazione a reperire altri fondi, insomma, e vedere di trovare anche le possibilità con le disponibilità che abbiamo per poter portare avanti questo progetto che secondo me è buono. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Prego, consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Assessore, la ringrazio per avermi sciolto un po' i dubbi perché purtroppo mi sono perso. Ripeto, io nella mia vita ho anche tanti problemi personali, perciò mi ero perso tra un bando e l'altro. Io ero rimasto quello che ci aveva fatto vedere lei. Perciò, come dice il consigliere Lanza, quel progetto che noi vedemmo anni fa è lodevole, è logico, era una grandissima cosa per le città di Busto Arsizio, sono contento della sua risposta che ci ha detto che in questo momento evitiamo di fare un bando anche perché è cofinanziato e tante altre cose. Tempo al tempo. Ma sono estremamente convinto che prima o poi via Mameli, le rotatorie e tutto questo verranno sistemate senza problemi, senza bandi, senza tante altre cose. Perciò grazie di tutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Prego, consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie, Presidente. Allora, io volevo rispondere all'assessore Sabba perché stiamo discutendo, l'interrogazione è lecita e mi spiace sentir dire che è inutile, intanto perché non è mai inutile parlare delle cose che riguardano la città per informare i consiglieri e anche i cittadini. Quindi l'interrogazione a mio parere è utile, non solo perché l'ho confermata ma perché ci permette di andare ad approfondire quello che è un tema che è relativo alla viabilità, al verde e alla viabilità della città. Ci lamentiamo spesso delle aree degradate, lo riconosce anche la maggioranza, su alcuni punti bisogna intervenire, quindi è fondamentale riuscire a capire come l'amministrazione sta procedendo. Il punto è questo, il primo intervento, come avete detto voi, il finanziamento è stato perso perché mancava il PUMS, ma noi non sapevamo se voi avevate riproposto quell'intervento modificato nel bando Strade Verdi, perché quando è uscita la graduatoria del bando Strade Verdi abbiamo visto la graduatoria, non c'era il Comune di Busto. Le possibilità erano due: che non aveva partecipato, come ha detto lei, perché c'era un cofinanziamento e quindi non si è voluto il cofinanziamento al 50% dello Stato oppure perché ci si era presentati ma non si era vinto il bando. Quindi è chiaro che noi facciamo l'interrogazione per capire cosa ha fatto l'amministrazione. Per questo non è inutile. A nostro parere, un cofinanziamento del 50% non è zero e purtroppo in futuro io credo che i trasferimenti dallo Stato per interventi di questo tipo saranno sempre meno. Quindi, purtroppo, per noi è un'occasione persa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere. Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, sì, grazie. Ma occasione persa, occasione non persa. Io però vorrei anche, perché ha detto male l'assessore Sabba quando ha detto "è inutile", io non mi permetto di dire che è inutile tutto quello che fate, però posso dire che è fastidioso che non capite quello che sta facendo questa amministrazione, questo posso dirlo, no? È nel mio diritto. Perché, vedete, anche prima, quando avete detto il discorso che non facciamo a tempo a fare le cose, sì, obiettivamente le dico che non facciamo a tempo più a far niente, io non posso più chiedere al mio dirigente, che è qua dietro, di fare un nuovo progetto di qualsiasi cosa perché forse vi dimenticate, date tutto per acquisito come al solito e tutte le cose che vengono fatte sono già dimenticate, ma non sono ancora finite. Signori, abbiamo investito, l'avete visto col bilancio di previsione, 120 milioni, 120 milioni! Di cui ne abbiamo portati a casa 70 dallo Stato, dalla

Regione, dal PNRR, da tutto. Quindi capite bene che non basta mai. Vedo che adesso questo qua non l'abbiamo vinto perché poi, sono sincero, era da cofinanziare, per cui anche questo è un passo indietro che abbiamo fatto, no? Perché anche se voi non ragionate come ragiono io, io invece, grazie al cielo, sono Sindaco e continuerò a ragionare così fino all'ultimo giorno e mi auguro che non vada su nessuno che non ragioni in questo modo, mi auguro per la città. Comunque, ricordatevi sempre che abbiamo 120 milioni di opere in corso e in più ne stiamo facendo altre che partiranno adesso. Parliamo dello skatepark, parliamo di tutto il rifacimento delle strade. Domani portiamo in Giunta due milioni di strade che rifacciamo, più un milione di marciapiedi. Lo dico perché almeno sentono anche le persone che scrivono le solite cose. Cioè, signori, non siamo fermi. Perché voi quando parlate, quando fate una cosa, è per quello che dico che siete fastidiosi e non inutili, però è giusto, no? Voi dite che noi sbagliamo tutto, io posso dire che voi siete fastidiosi. Ecco, voglio solo ricordarvi quello che stiamo facendo, quello che le persone qua dietro stanno facendo, perché sono tantissime, è chiaro? E quindi se per caso non riusciamo a fare una strada però sapete com'è, quanti dirigenti abbiamo dietro? Quanti dirigenti abbiamo alle opere pubbliche? Quanti siete? Uno solo. Ecco, ecco, che peccato! Capite? Ogni tanto portate rispetto anche per il lavoro che si fa, perché sembra sempre che non facciamo mai niente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 6 del 24/02/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventiquattro febbraio duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Assente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

"INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE – OPERE VIABILISTICHE CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE BUSTO ARSIZIO - GALLARATE" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LUCIA CINZIA BERUTTI, MAURIZIO MAGGIONI, PAOLO PEDOTTI E VALENTINA VERGA DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Paolo Pedotti, il quale dà lettura dell'interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dai Consiglieri Cinzia Berutti, Valentina Verga, Paolo Pedotti, Maurizio Maggioni del gruppo consiliare "Partito Democratico" con prot. n. 0016315 in data 09/02/2026

Considerato che:

- in data 2 febbraio 2023 la Giunta comunale ha approvato il documento contenente le osservazioni del Comune di Busto Arsizio in relazione al processo di Valutazione Ambientale Strategica per l'Accordo di Programma del nuovo ospedale;
- in tale documento il Comune formulava la richiesta della "riqualificazione del Sempione dalla rotatoria di via Cascina dei Poveri fino ai Cinque Ponti, prevedendone il raddoppio delle corsie e una pista ciclabile", il raddoppio di via Quintino Sella dall'accesso del nuovo ospedale fino alla nuova rotatoria con via Cascina dei Poveri e la realizzazione di una linea di "metropolitana leggera", lungo il Sempione;
- in data 14 aprile 2023 la Regione ha confermato ad un incontro con i Sindaci di Busto Arsizio e Gallarate lo stanziamento di 11 milioni di euro per le opere viabilistiche richieste dai Comuni, rinviando la firma dell'Accordo di Programma entro l'estate;
- in data 24 ottobre 2023 Regione Lombardia, Provincia di Varese, Comune di Busto Arsizio, Comune di Gallarate, Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) della Valle Olona e Agenzia di Tutela della Salute (ATS) dell'Insubria hanno sottoscritto l'Accordo di Programma per la realizzazione dell'ospedale unico di Busto Arsizio-Gallarate (fine lavori previsti a giugno 2029); in tale circostanza la Provincia di Varese è stata incaricata dello studio del sistema viabilistico connesso alla realizzazione della nuova struttura;
- nel giugno 2024 la direzione di ASST Valle Olona ha approvato lo studio di fattibilità del nuovo ospedale, facendo slittare l'inizio dei lavori da giugno del 2026 a febbraio 2027 con l'attivazione prevista entro agosto 2030;
- nel dicembre 2024 la direzione di ASST Valle Olona ha approvato il Documento di indirizzo alla progettazione (Dip), fornendo le linee guida per la partecipazione al concorso internazionale di progettazione;
- in data 12 febbraio 2025 si è riunito il Collegio di Vigilanza per la realizzazione del nuovo ospedale alla presenza dei rappresentanti di Regione Lombardia, Provincia di Varese, e dei Comuni di Busto Arsizio e Gallarate;
- in tale sede sono state (nuovamente) individuate le opere da realizzare per la viabilità connessa al nuovo ospedale, confermando l'investimento di 11 milioni di euro da parte di Regione, ed è stato avviato lo studio di fattibilità per il Trasporto Pubblico Locale (TPL) da parte di Provincia di Varese; relativamente al Comune di Busto Arsizio sono stati previsti la

riqualificazione del Sempione, il potenziamento della rotatoria di via Cascina dei Poveri, la riqualificazione di via Quintino Sella e una nuova rotatoria tra via Sella e via Cascina dei Poveri;

- in data 12 dicembre 2025 è stato presentato il progetto vincitore del concorso internazionale di progettazione della nuova struttura ospedaliera; la direzione di ASST Valle Olona ha dichiarato che l'obiettivo del trasferimento è fissato ora per il 2031 e che auspicherebbe la realizzazione di una nuova stazione ferroviaria per i dipendenti a ridosso del Sempione.

Ciò premesso, si interroga il Sindaco e la Giunta riguardo:

- se il Comune di Busto Arsizio abbia ricevuto l'esito dello studio di fattibilità per il Trasporto Pubblico Locale (TPL) promosso dalla Provincia di Varese; - in caso affermativo, di illustrare i punti fondamentali dello studio e quale impatto è previsto in relazione alla viabilità del Comune di Busto Arsizio; in caso negativo, quando sia prevista la trasmissione dell'esito al Comune;

- quale sia il cronoprogramma relativo alle opere viabilistiche richieste dal Comune di Busto Arsizio in sede di Collegio di Vigilanza (febbraio 2025), e per il quale si è ottenuto lo stanziamento dei fondi regionali; -

se il Comune di Busto Arsizio abbia ribadito in Collegio di Vigilanza la proposta della realizzazione di una "metropolitana leggera" e in caso affermativo se la realizzazione di tale opera sia inclusa nello studio di fattibilità per il Trasporto Pubblico Locale (TPL) della Provincia di Varese; in caso negativo per quale motivazione non si è portata avanti la richiesta;

- se il Comune di Busto Arsizio sia stato interpellato da ASST Valle Olona circa l'ipotetica realizzazione di una nuova stazione ferroviaria in località Sempione e, in caso affermativo, se l'intervento risulti ad oggi finanziato e quale sia il cronoprogramma dei lavori

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo all'interrogazione successiva "Interrogazione orale in Consiglio Comunale - Opere viabilistiche connesse alla realizzazione del nuovo ospedale Busto Arsizio-Gallarate". Lascio la parola al consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Con le premesse dell'intervento del Sindaco di poco fa sarà difficile affrontare questo tema, però ci tengo a dire che noi non manchiamo di rispetto, signor

Sindaco, e capiamo che ci sono anche fattori, tra cui la carenza di personale che di certo non è imputabile all'amministrazione comunale ma a un contesto generale che purtroppo va modificato. Detto questo, sono contento che si intervenga sulle strade, questa interrogazione è proprio sulle strade, nel senso che ci preoccupiamo di come si sta procedendo, anche qui non in maniera, mi auguro, troppo fastidiosa, ma provare a capire come ci si sta posizionando rispetto al tema della realizzazione del nuovo ospedale. Intanto, partiamo da un po' di storia relativa agli interventi che sono stati fatti finora, in particolare... ho perso il filo, scusate. Ok. In particolare, il 2 febbraio del '23 la Giunta Comunale ha approvato il documento contenente le osservazioni del Comune di Busto in relazione alla VAS per l'accordo di programma del nuovo ospedale, in questo documento il Comune chiedeva di riqualificare il Sempione tra la rotatoria di via Cascina dei Poveri fino ai Cinque Ponti prevedendo il raddoppio delle corsie e una pista ciclabile. Chiedeva, inoltre, il raddoppio di via Quintino Sella dall'accesso del nuovo ospedale fino alla nuova rotatoria di via Cascina dei Poveri e la realizzazione di una linea di metropolitana leggera lungo il Sempione. Questo era il contenuto delle indicazioni richieste in sede di VAS. Ovviamente poi le richieste e l'accoglimento sono due cose diverse. Il 14 aprile del '23 la Regione ha confermato lo stanziamento di 11 milioni di euro per entrambi i Comuni di Busto e Gallarate e ha rinviato la firma dell'accordo di programma che poi si è tenuto il 24 ottobre del '23. Il '23, diciamo, si è concluso con la firma dell'accordo di programma e in quella sede è stata incaricata la Provincia di studiare il sistema viabilistico connesso alla realizzazione della nuova struttura. Nel giugno del '24, quindi dopo più di un anno dalla prima discussione, la direzione di ASST Valle Olona ha approvato lo studio di fattibilità del nuovo ospedale e i lavori, nel frattempo, sono slittati dal giugno del '23 al febbraio del '27, con un'attivazione prevista entro l'agosto del 2030, quindi con un'ulteriore dilazione dei tempi. Nel dicembre del '24, quindi alla fine del '24, è stato approvato quello che è il documento di indirizzo e la progettazione, sempre da parte di ASST, che ha fornito le linee guida per la partecipazione del concorso internazionale di progettazione. Un anno fa, il 12 febbraio del '25, il Collegio di Vigilanza si è riunito, alla presenza anche dei sindaci, per discutere le opere da realizzare in relazione alla viabilità del nuovo ospedale, confermando l'investimento di 11 milioni per i due comuni e avviando quello che è lo studio di fattibilità per il trasporto pubblico locale sempre in carico alla Provincia. In quella sede è stato espresso, per quanto riguarda il Comune di Busto, l'esigenza di una riqualificazione del Sempione, il potenziamento della rotatoria di via Cascina dei Poveri e la riqualificazione di via Quintino Sella e una nuova rotatoria tra via Sella e via Cascina dei Poveri. In questo caso non c'era più una previsione specifica in relazione al raddoppio, ma un termine più generale faceva riferimento a una riqualificazione, quindi non prevedendo un dettaglio che invece prima era stato indicato. Il 12 dicembre del '25, quindi qualche mese fa, è stato presentato il progetto vincitore del concorso internazionale della progettazione della nuova struttura e,

intanto, l'obiettivo del trasferimento è stato fissato per il 2031, quindi un anno di ulteriore ritardo. Inoltre, è stato dichiarato da parte di ASST che è auspicata la realizzazione di una stazione ferroviaria per i dipendenti a ridosso del Sempione, in zona Beata Giuliana. Fatte queste premesse, noi interroghiamo il Sindaco e la Giunta a riguardo se il Comune di Busto Arsizio abbia ricevuto l'esito dello studio di fattibilità per il trasporto pubblico locale promosso dalla Provincia di Varese, in caso affermativo illustrare i punti fondamentali dello studio e quale impatto è previsto in relazione alla viabilità del Comune di Busto Arsizio, in caso negativo quando sia prevista la trasmissione dell'esito al Comune. Quale sia il cronoprogramma relativo alle opere viabilistiche richieste dal Comune di Busto Arsizio in sede di Collegio di Vigilanza, quindi le opere discusse nel febbraio del '25, e per il quale si è ottenuto lo stanziamento dei fondi regionali. Se il Comune di Busto Arsizio abbia ribadito in Collegio di Vigilanza la proposta della realizzazione della metropolitana leggera, in caso affermativo se la realizzazione di tale opera sia inclusa nello studio fattibilità per il TPL che era in capo alla Provincia, in caso negativo per quale motivazione non si è portata avanti la richiesta? Se il Comune di Busto Arsizio sia stato interpellato dall'ASST Valle Olona circa l'ipotetica realizzazione della stazione ferroviaria in località Sempione, in caso affermativo se questo intervento oggi risulta finanziato e quale sia il cronoprogramma dei lavori. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Lascio la parola al consigliere Gorletta.

CONSIGLIERE ALEX GORLETTA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Io volevo partire con dei ringraziamenti sempre per gli uffici, visto anche come poi si è espresso il Sindaco, nonostante tutti i lavori che hanno da fare, praticamente, mi hanno seguito anche per darvi tutti i dati in risposta a questa interrogazione, quindi li ringrazio ora e le ringrazierò anche dopo. Però per quanto riguarda il primo punto, vado in ordine perché prima avevo chiesto quanto tempo avessi a disposizione, ho visto che ne abbiamo perso tanto, quindi magari me ne prendo un minuto in più, però voglio essere conciso, per quanto riguarda il primo punto confermo che lo studio di fattibilità per il trasporto pubblico locale, redatto dall'ente, ovviamente è stato trasmesso al Comune in data 30 aprile 2025, vabbè, con protocollo 51747, dovesse servirvi, nella fattispecie si tratta di un documento che analizza la domanda di mobilità e individua tutti quelli che sono gli scenari evolutivi per l'accessibilità al nuovo polo ospedaliero. Però in sintesi, per farvela breve, ipotizza che con il potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale, aumentando le frequenze fino a una corsa di 10 minuti per le linee principali, ovviamente, si potrebbe portare a una riduzione dell'utilizzo dell'auto dal 90 al 70%. Non sto sparando cifre a caso, sono quelle che sono scritte nel documento redatto dalla Provincia. Per quanto

riguarda il cronoprogramma delle opere, come avete detto voi, si fa riferimento all'articolo 3 della convenzione. Allora, c'è da fare una suddivisione, nel senso che gli 11 milioni che sono arrivati sono solo 7.430.000 per noi e i lavori fondamentalmente sono di 3 tipi, il primo tipo, faccio un esempio concreto, dal Sempione al Quintino Sella, ma sul confine con Gallarate, è di competenza del Comune di Gallarate, tutti quelle che sono invece le opere di prossimità dell'ospedale, cioè l'accesso all'ingresso, piuttosto che al parcheggio, sono di competenza del progetto stesso dell'ospedale. Per quanto riguarda noi i lavori di competenza sono la riqualificazione, come dicevate voi, del Sempione, del Quintino Sella, il potenziamento della mobilità, quindi delle piste ciclabili, l'assessore Sabba sicuramente ne è a conoscenza ovviamente, e le nuove rotatorie. Però c'è da fare una precisazione: ovviamente gli uffici stanno valutando queste cose nello specifico anche a fronte di un incontro con i progettisti, perché quando è stata fatta la convenzione è stata stipulata in funzione dell'area ospedaliera, non tanto del progetto, quindi sono opere che si pensava, come dicevate voi, prima il raddoppio, poi solo una riqualificazione, quindi bisogna prima incontrare i progettisti. Adesso stanno ovviamente limando tutti i dettagli perché quello che abbiamo visto è un render fondamentalmente, quindi c'è da comprendere dove è l'accesso del pronto soccorso, piuttosto che l'ingresso degli ospiti, dei lavoratori e quindi solo successivamente a quello noi potremo veramente calare sul territorio una viabilità di buon senso. Però vi posso dare quello che era indicativamente il cronoprogramma, ovviamente con anticipo o ritardi in base alla velocità con cui vengono decise quelle cose. Attualmente i tecnici stanno completando il documento di fattibilità delle alternative progettuali, che è quello che fondamentalmente vi ho spiegato adesso, che si integra, tra l'altro, con le risultanze dello studio provinciale. La conclusione è prevista tra poco, quindi alla fine di aprile indicativamente del 2026. Le scadenze successive vedono- me le ha girate? Ok, aspetta. Ok- l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica entro maggio '26, quindi l'aggiudicazione dell'appalto per indicativamente febbraio-marzo '27 e la consegna dei lavori del primo intervento sempre per indicativamente quel periodo, con l'obiettivo di ultimare tutto quello che è di nostra competenza entro l'ottobre 2030, quindi comunque in anticipo rispetto a quelli che sono attualmente i tempi di realizzazione dell'ospedale. Le due domande che mi avete fatto in più o, meglio, che avete fatto sono la metropolitana leggera, non è stata presentata formalmente l'istanza nel Collegio di Vigilanza perché si era in attesa degli esiti definitivi dello studio in carico appunto alla Provincia e l'amministrazione ha ritenuto opportuno attendere i dati tecnici prima di procedere. Discorso stazione, per intenderci, sì, ci sono state tutta una serie di voci, anche da parte del sottoscritto, circa la possibilità di realizzarne una. Ovviamente è una questione che non riguarda solo gli uffici, riguarda qualcosa di sovracomunale. Ci sarà anche bisogno di sondaggi con quelli che sono poi i fruitori stessi della stazione, il personale

ospedaliero dei due nosocomi che verrà concentrato. Ma per rispondere, ad oggi non risulta agli atti alcuna richiesta da parte di ASST su una stazione ferroviaria. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Consigliere Gorletta. Consigliere Pedotti, è soddisfatto della risposta?

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Ringrazio il Consigliere Gorletta per avere dettagliato lo stato attuale dell'arte. Devo dire che le tempistiche, compatibilmente ovviamente con tutti i lavori che sta seguendo l'amministrazione, sono serrate ma sono giuste per l'avvio dei lavori anche relativamente al nuovo ospedale. È chiaro che cercheremo di capire nei prossimi mesi, quando sarà presentato sia il progetto definitivo esecutivo dell'ospedale, sia quella che sarà poi la progettazione dell'amministrazione relativa alla viabilità, come si intersecano, perché sicuramente ci sarà un problema di gestione dei cantieri perché l'area di Beata Giuliana comunque è un'area già oggi molto trafficata e quindi non sarà semplice riuscire a intervenire, ma sicuramente andrà fatto. Purtroppo, diciamo, faremo domanda per avere un dettaglio ulteriore di quello che è lo studio di fattibilità sulla viabilità che era sul trasporto pubblico locale che ha fatto la Provincia, perché chiaramente è necessario che ci si interfacci anche con l'agenzia del trasporto pubblico locale, non è una cosa che possiamo chiaramente valutare da soli, che purtroppo ad oggi non è ancora del tutto operativa. È importante, e qui però mi sembra che magari andrà riapprofondito il tema, capire come mai è decaduta la proposta della metropolitana leggera, nel senso che va bene dire che non è stata inclusa perché si stava ancora valutando il tema che la Provincia dovesse fare questo studio, però se non è inclusa neanche nello studio della Provincia mi sembra un po' il cane che si morde la coda. Cioè, si attendeva lo studio della Provincia per guardare la metropolitana leggera, che è un trasporto pubblico locale, poi non è incluso nello studio della Provincia. Capisce, consigliere Gorletta, che questa parte della risposta mi convince un po' meno. Così come mi sembra però esaustivo il fatto che ha fatto chiarezza sul fatto che non ci sarà una stazione ferroviaria, almeno per il momento, a Beata Giuliana. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Non ci sono interventi, per cui passiamo all'interrogazione successiva.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 7 del 24/02/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventiquattro febbraio duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Assente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 22 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO "STRADE PRIVATE AD USO PUBBLICO" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LUCIA CINZIA BERUTTI, MAURIZIO MAGGIONI, PAOLO PEDOTTI E VALENTINA VERGA DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO E SANTO CASCIO DEL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO IN COMUNE

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Lucia Cinza Berutti, il quale dà lettura dell'interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dai Consiglieri Cinzia Berutti, Valentina Verga, Paolo Pedotti, Maurizio Maggioni del gruppo consiliare "Partito Democratico" e dal Consigliere Santo Cascio del gruppo consiliare "Progetto in Comune" con prot. n. 0016733 in data 09/02/2026

Una strada privata ad uso pubblico (o strada vicinale pubblica) è un fondo di proprietà privata aperto al transito di una collettività indeterminata di persone per un interesse generale, configurandosi come una servitù di uso pubblico.

Ciò implica che, sebbene la proprietà rimanga privata, il Comune ne ha l'obbligo di manutenzione e regolamentazione (come l'applicazione del Codice della Strada e l'intervento in caso di dissesto), non potendo il proprietario impedirne l'accesso.

Tutto ciò premesso, siamo a chiedere:

- quante siano nel nostro Comune le strade private ad uso pubblico
- se tali strade siano inserite nel piano della manutenzione ordinaria prevista dall'Amministrazione - se la via Luino rientri nella categoria in oggetto
- se sì, a quando risale l'ultimo intervento di manutenzione effettuato in via Luino
- quando si prevede di intervenire per il ripristino del manto stradale decisamente ammalorato di via Luino

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

"Interrogazione che riguarda le strade private ad uso pubblico, presentata dai consiglieri Berutti, Maggioni, Pedotti, Verga del gruppo consiliare Partito Democratico e da Santo Cascio del gruppo consiliare Progetto in Comune", illustra la consigliera Berutti, prego.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Ringrazio in anticipo gli uffici che hanno dato modo al consigliere Gorletta di avere i dati che stasera ci illustrerà. L'interrogazione parte da un'esperienza personale quotidiana relativa alla percorrenza di via Luino, che si trova nelle immediate vicinanze dei poli scolastici di scuola primaria, di scuola dell'infanzia, di scuola secondaria di primo grado. La strada privata ad uso pubblico è un fondo di proprietà privata aperto al transito di una collettività indeterminata di persone per un interesse generale, configurandosi

come una servitù di uso pubblico. Ciò implica che, sebbene la proprietà rimanga privata, il Comune ne ha l'obbligo di manutenzione e regolamentazione, come l'applicazione del codice della strada e l'intervento in caso di dissesto, non potendo il proprietario impedirne l'accesso. In particolare, sulla via Luino i nostri uffici riguardo all'applicazione del codice della strada sono intervenuti perché esiste un divieto di parcheggio, esistono degli stalli invece che sono disegnati, quindi esiste un intervento riguardante il codice della strada su questo tratto stradale. Siamo a chiedere quante siano nel nostro comune le strade private ad uso pubblico, se queste strade siano inserite nel piano della manutenzione ordinaria prevista dall'amministrazione, se via Luino rientri nella categoria in oggetto, se sì a quando risale l'ultimo intervento di manutenzione effettuato in via Luino e quando si prevede di intervenire per il ripristino del manto stradale decisamente ammalorato. È una strada che viene percorsa quotidianamente dai bambini con le cartelle, dai genitori con le bici e cartelle e quant'altro, dalle mamme con i passeggini e quindi è effettivamente una strada privata, però essendo aperta sui due capi, è utilizzata normalmente come una strada pubblica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Berutti. Consigliere Gorletta.

CONSIGLIERE ALEX GORLETTA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie. Oggi intervengo più del solito. Allora, dicevamo, tecnicamente dovrebbe ovviamente rispondere magari il Sindaco, ma lo ringrazio per avermi lasciato la parola perché comunque è una delega che si collega strettamente anche alla viabilità il discorso dei lavori pubblici e pubblicità sociale, mettiamola così. Ringrazio sempre nuovamente i tecnici con cui anche adesso mi sono confrontato e che mi permettono di rispondere. Allora, entrando nel merito, il nostro piano di governo del territorio individua circa un centinaio, dovrebbero essere 123 strade private di previsione pubblica che, pur restando formalmente di proprietà privata, sono aperte al transito della collettività. Mi riservo di dire che potrebbe essere effettuata una più minuziosa indagine su questo, però tecnicamente il numero è abbastanza corretto, perché il punto tecnico che spiega quello che è poi la specifica di via Luino e di altre realtà simili è questo e voglio leggerlo, me lo son preparato così da non cadere in errore: "Le strade, non essendo ancora acquisite al patrimonio comunale e non facendo parte del demanio stradale a tutti gli effetti, hanno questa sorta di natura ibrida di fondi privati gravati da servitù pubblica che limita l'intervento e l'azione dell'amministrazione. Il nostro impegno in qualità di ufficio, in qualità di amministrazione, è focalizzato sull'intervento che, garantisce i requisiti minimi di sicurezza viabilistica e la manutenzione- attenzione però a questo punto- coerentemente con la classificazione viaria della stessa via". Io riconosco che potremmo giovare, peraltro faccio questo piccolo appunto anche di un'ottimizzazione del sistema di comunicazione con

l'utenza proprio per arrivare un pochetto prima a conoscere quelle che sono le problematiche, anche se oggi troppe segnalazioni transitano un po' impropriamente attraverso i social, però, vabbè, non è questo il contenuto dell'interrogazione, comunque, quindi finché non viene completato l'iter di acquisizione della proprietà non possiamo procedere a interventi di manutenzione straordinaria o ripristini strutturali definitivi. E ve lo sto proprio davvero leggendo qua e là. Nonostante- questo lo aggiungo io- siamo consapevoli dello stato ammalorato di alcune vie e io stesso condivido anche in parte le preoccupazioni proprio per il discorso viabilità di prima. Tuttavia, la legge e anche le regole interne ci impongono questo passaggio preliminare. Tra l'altro, esiste una direttiva chiara che poi è supportata da una delibera consiliare che ho qui, ma sicuramente ricorderete perché molti di voi erano presenti quando è stata votata questa delibera, nel '18, che è basata sulla Legge 448 del '98, articolo 31, così se vogliate segnarela potete andare a riprenderla, si rende necessario il consenso formale unanime di tutti i proprietari della via, la cessione deve avvenire a titolo completamente gratuito e occorre procedere ovviamente a tutti i relativi frazionamenti catastali, operazione che- e qui mi ricollego in parte al discorso che aveva fatto il Sindaco qualche minuto fa- come potete immaginare, considerato che gli uffici, e io davvero lo sto vivendo recentemente, quindi parlo degli uffici tecnici, ma credo gli uffici tutti in generale sono praticamente assorbiti, oltre che dall'ordinaria amministrazione, anche dalla corsa finale a tutti quelli che sono i cantieri in scadenza del PNRR, quindi, come dire, è una priorità strategica, quindi non ci permette attualmente, io parlo attualmente perché sto rispondendo ora, essendo arrivato poco fa, tra virgolette, di avviare un fronte di acquisizioni così vasto, però, siccome io ho condiviso l'intento dell'interrogazione, ho chiesto effettivamente che ci potesse essere una sorta di cronoprogramma per rispondere anche qui nel dettaglio, una sorta di impegno programmato. Quindi ad oggi gli uffici dicono che ovviamente l'obiettivo è legato alla chiusura dei progetti PNRR, quindi direi di arrivare in fondo al 2026 indicativamente perché poi c'è tutto lo strascico burocratico collegato, dalla fine dell'anno indicativamente avviare la valutazione preliminare definendo l'ordine di priorità per iniziare i procedimenti di acquisizione, partendo laddove ci sia già la disponibilità dei residenti alla cessione gratuita, sempre per il discorso che facevo prima su quelle 3 imposizioni che abbiamo dalla legge e dalla delibera del '18. Una volta diventate pubbliche a tutti gli effetti, allora possono essere tranquillamente inserite nelle opere di ristrutturazione ordinaria e straordinaria del manto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie, grazie per le risposte che comunque non mi convincono per nulla, dal momento che il Comune ha l'obbligo di manutenzione e regolamentazione delle strade private ad uso pubblico, così come avevo anticipato poco fa. Tanto è vero che noi abbiamo un atto del 15 febbraio 2001 che istituisce in quella via un senso unico, ribaltando il senso unico che c'era in precedenza. Ed abbiamo altresì un altro atto che istituisce il divieto di sosta con rimozione forzata per tutti i veicoli in via Luino sul lato ovest. Quindi abbiamo un intervento della nostra amministrazione come codice della strada su quel tratto di strada, però non ne abbiamo l'obbligo di manutenzione, la qual cosa mi sembra alquanto strana. Andrò a verificare questa legge del '98 che lei ha citato e poi eventualmente potremo riparlarne, perché non sono sicura che le cose siano esattamente in questa dimensione. Comunque, la ringrazio e ringrazio gli uffici per le risposte che sono state date.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Berutti. Non ci sono interventi, per cui passiamo all'interrogazione successiva.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 8 del 24/02/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventiquattro febbraio duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Assente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 22 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

INTERROGAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO "MEDIATORE LINGUISTICO" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LUCIA CINZIA BERUTTI, MAURIZIO MAGGIONI, PAOLO PEDOTTI E VALENTINA VERGA DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO E SANTO CASCIO DEL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO IN COMUNE

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Lucia Cinzia Berutti, il quale dà lettura dell'interrogazione in Consiglio Comunale presentata dai Consiglieri Lucia Cinzia Berutti, Maurizio Maggioni, Paolo Pedotti e Valentina Verga del gruppo consiliare Partito Democratico e Santo Cascio del gruppo consiliare Progetto in Comune con nota prot. n. 0019563 del 16/02/2026

Al 31 dicembre 2025, la popolazione residente a Busto Arsizio ha raggiunto quota 84.973 abitanti, confermandosi come la quinta città più popolosa della Lombardia.

I dati dell'anagrafe comunale indicano una crescita demografica costante, con una percentuale di stranieri del 10,7%.

Nel dicembre 2019, l'allora Assessore all'Anagrafe Gigi Farioli, annunciava una convenzione di durata triennale con la Scuola Superiore per Mediatori linguistici Carolina Albasio al fine di garantire l'attivazione del servizio di mediazione linguistico-culturale da inserire nei servizi al cittadino.

L'attività era prevista, in particolare, "...nel contesto dei servizi demografici per supportare il lavoro degli operatori nei confronti di persone di origine straniera, come cittadini immigrati, persone straniere prive di residenza o domicilio che presentano un bisogno sociale indifferibile ed urgente, persone vittime di tratta e/o sfruttamento, minori stranieri non accompagnati.... Ma al di là del sostegno garantito ai cittadini stranieri che si rivolgono ai servizi demografici, c'è un'altra motivazione forte che ha suggerito di intraprendere questa iniziativa. Il fatto, acclarato, che spesso le difficoltà di comunicazione con gli utenti che hanno meno dimestichezza con la lingua italiana rappresentano uno dei **motivi di appesantimento del lavoro agli sportelli di front office, causando rallentamenti nell'attività che provocano code** in un ufficio che è già di per sé sotto pressione".

Un'operazione "win-win per tutti" aveva ulteriormente sottolineato l'allora assessore Gigi Farioli risolvendo un problema a costo zero.

Tutto ciò premesso, siamo a chiedere:

- se sia stata rinnovata la convenzione Scuola Superiore per Mediatori linguistici Carolina Albasio;
- in caso negativo, le motivazioni che abbiamo supportato la decisione di non rinnovarla;
- se sia eventualmente attivata una convenzione con altra agenzia linguistica o formativa al fine di garantire tale servizio;
- nel caso in cui fosse attivo tale servizio:
 - a) per quali lingue sia in grado di garantire l'attività di traduzione e/o di comunicazione verbale;

- b) se sia limitato all'ufficio anagrafe o sia disponibile anche per altri contesti di front office, come i servizi sociali o l'ufficio tributi;
- c) se sia stata indagata la necessità di mediatori linguistici presso gli Istituti Scolastici cittadini.

Nel caso in cui invece il servizio non fosse attivo, se non si ritenga opportuno avviare un nuovo iter convenzionale così da supportare il lavoro degli uffici comunali costantemente sotto pressione e, contestualmente fornire migliori standard di servizio alla cittadinanza

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

"Interrogazione avente ad oggetto: Mediatore linguistico, presentata dai consiglieri Berutti, Maggioni, Pedotti, Verga e dal consigliere Santo Cascio del gruppo consiliare Progetto in Comune", illustra sempre la consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, grazie Presidente. Allora, questa interrogazione prende avvio da questo fascicolo che ci è stato distribuito dal nostro Assessore e che riguarda lo stato generale dell'anagrafica del nostro Comune. Questo fascicolo dice che nel nostro Comune, che ha raggiunto quota 84.973 abitanti, configurandosi come la quinta città più popolosa della Lombardia, il 10,7% della popolazione è costituita da stranieri. E anche questa interrogazione prende avvio da una esperienza personale. Poco tempo fa mi si rivolge un istituto scolastico chiedendomi se ero nelle disponibilità di ottenere, di avere qualcuno che potesse fare da traduttore rispetto all'arabo. Naturalmente ho verificato alcune strade che non erano percorribili e quindi hanno dovuto poi trovare una soluzione diversa, però sulla scorta di questa esperienza personale ricordo che nel dicembre del '19 l'allora Assessore all'Anagrafe, Gigi Farioli, annunciava una convenzione di durata triennale con la Scuola Superiore dei Mediatori Linguistici Carolina Albasio al fine di garantire l'attivazione del servizio di mediazione linguistico-culturale da inserire nei servizi al cittadino. In particolare, l'attività- non come qualcuno ha chattato sui vari social "ecco di che cosa si occupa il PD, degli stranieri" eccetera eccetera- in realtà l'intento dell'allora assessore Gigi Farioli era di prevedere un'attività in particolare nel contesto dei servizi demografici, per supportare il lavoro degli operatori nei confronti di persone di origine straniera, come cittadini immigrati privi di residenza o domicilio che presentino un bisogno sociale indifferibile urgente oppure vittime di tratta e di sfruttamento, minori stranieri non accompagnati. Ma al di là del sostegno garantito ai cittadini stranieri che si rivolgono ai servizi demografici c'era la forte motivazione di aiutare il lavoro del nostro front office agli sportelli, che a volte causa rallentamenti o code già di per sé. Quindi

un'operazione che vedeva vincitori tutti, no, come aveva allora sottolineato l'assessore Gigi Farioli, risolvendo un problema tra l'altro a costo zero. Quindi sono a chiedere, siamo a chiedere se questa convenzione abbia mai funzionato, se sia stata rinnovata, se in caso negativo le motivazioni che non abbiano supportato la decisione di rinnovarla, se sia stata eventualmente attivata una convenzione con un'altra agenzia linguistico-formativa al fine di garantire il servizio e nel caso in cui il servizio fosse attivo per quali lingue si è in grado di garantire l'attività di traduzione e comunicazione verbale? Se sia limitato l'ufficio anagrafe o sia disponibile anche in altri contesti di front office, come i servizi sociali o l'ufficio tributi. Mi viene in mente che qualcuno dovrebbe anche spiegare che c'è una Tari da pagare, una Tasi da pagare, una tariffa puntuale per i rifiuti, è un'informazione che deve essere data, ok? Se sia stata indagata la necessità di mediatori linguistici presso gli istituti scolastici cittadini. Nel caso in cui invece il servizio non fosse attivo, se non si ritenga opportuno di avviare un nuovo iter convenzionale così da supportare il lavoro degli uffici comunali e contestualmente fornire migliori standard di servizio alla cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Berutti. Assessore Cislighi.

ASSESSORE MARIO CISLAGHI:

Grazie. Beh, facciamo un piccolo passo indietro. Questa delibera ha 7 anni perché ha citato il 2019 e siamo nel 2026. Allora la delibera citava la possibilità di attivare tirocini curricolari con la Scuola Superiore Mediatori Linguistici. Allora mi risulta che non c'è stata nessuna adesione, nessuna disponibilità della scuola di Castellanza per questa necessità paventata nella delibera di 7 anni fa. Ricostruendo, eh, tutto chi l'ha vissuto e c'era. Questo come premessa. Per quanto riguarda non c'è stata nessun'altra convenzione, né questa, né altre, di nessun tipo, quindi tutte le domande riformulate sono limitate al fatto che non è stato operato in tal senso ritenendo poi la non possibilità di trovare personale di proseguire. Io, che adesso ho seguito in questi ultimi anni l'anagrafe, devo dire che abbiamo preferito formare personale dipendente reclutando con esperienze linguistiche. Noi abbiamo 4 persone che conoscono diverse lingue, inglese, russo, hanno fatto esperienze all'aeroporto di Malpensa, al turismo e quindi in questo caso ci stanno aiutando. In alternativa, considerando che non abbiamo queste grosse necessità, abbiamo anche un appalto con il mediatore linguistico nell'ambito dell'istruzione. Io ritengo che non ci sia questa emergenza in questo periodo. Sono disponibile a eventuali, non so, sostegno a qualche idea, ma non credo che sia necessario assumere un mediatore linguistico avendo già il personale abbastanza sul pezzo in questo periodo qua e quindi non credo che serva altro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, assessore Cislighi. Consigliera Berutti, deve aggiungere qualcosa?

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Volevo magari avere un dettaglio rispetto alle esigenze degli istituti scolastici, perché gli istituti scolastici si trovano spesso ad avere a che fare non solo con l'inglese, francese, tedesco, spagnolo, per i quali sono abbondantemente attrezzati, a seguito dell'arrivo degli ucraini ci si è attrezzati anche su altre tipologie di lingue, però per esempio l'arabo è una lingua completamente scoperta. Allora magari, visto che l'assessore Cislighi ha tirato in causa anche la sua collega, se ci fosse un dettaglio rispetto a questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie a lei. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Sono un po' confuso. Assessore Cislighi, ma quale mediatore linguistico? Ma io se vado all'estero devo cercare di adattarmi alla lingua del paese che vado. Qui adesso io purtroppo stavo ascoltando, ho bevuto 4 caffè, vi chiedo scusa, purtroppo stavo ascoltando che dobbiamo portare del personale che parli arabo, ma io sono estremamente convinto che anche se parlano arabo non capiscono lo stesso. La Tari, la Tasi, ho paura che faranno finta sempre di non capire. Con tutti i problemi, consigliera Berutti, che abbiamo nella nostra Nazione, dei nostri anziani, dei nostri giovani italiani e di tanta altra cosa io devo preoccuparmi di portare un mediatore linguistico? Ma dal momento che una persona decide di prendere e venire in Italia dovrebbe preoccuparsi di imparare l'italiano, che non è neanche difficile. Al massimo l'inglese. Io sfortunatamente l'inglese non lo so, ma non so neanche l'italiano, ma non ho bisogno del mediatore linguistico, so praticamente dove vado, mi sembra che ci fosse un qualcosa che diceva "paese che vai, usanza che trovi". Dal momento che decidono i suoi amici arabi di venire qui, devono sapere che qui si parla italiano e inglese. Ma che il Comune si deve premunire di spiegare a queste persone che non hanno voglia di imparare l'italiano perché non gliene frega niente, anche no! Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Assessore Colombo.

ASSESSORE CHIARA ROSA GIORGIA COLOMBO:

Grazie Presidente. Allora, sa benissimo che noi lavoriamo già nella scuola media col BAIE per i ragazzi e logicamente questo passaggio quest'anno sarà fatto anche alla scuola superiore.

Siccome nelle scuole superiori di Busto ci sono anche, diciamo, delle scuole come ad esempio l'I.T. Tosi dove studiano anche altre lingue che non sono solo l'inglese e il francese, potremmo pensare di organizzare un PCTO per i ragazzi che possono stare in Comune e lavorare praticamente su questa cosa, può servire entrambi, sia ai ragazzi per sviluppare il contesto linguistico che a noi eventualmente per facilitare il lavoro all'interno dei nostri uffici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Sì, grazie Presidente. Chiedeva anche per i servizi sociali. Noi in realtà non incontriamo grosse difficoltà perché devo dire che la base dell'assistenzialismo in italiano lo comprendono abbastanza bene appena mettono piede e quindi quando fanno loro richieste di aiuto il vocabolario e il contenuto lo comprendono. Però noi, comunque, li direzioniamo ai corsi di italiano. Devo dire che sono più frequenti le donne che tentiamo di inviare a corsi di italianità, non solo di italiano, ma anche di leggi e regolamenti italiani perché sono quelle che hanno più difficoltà nel comprendere la lingua, soprattutto se arrivano da certe etnie dove la donna è un po' isolata all'interno della casa, invece quando abbiamo a che fare coi minori stranieri non accompagnati che non parlano nemmeno l'inglese noi, come il commissariato, come i carabinieri o col tribunale dei minori e quindi con famiglie che devono essere particolarmente attenzionate perché comprendano quello che gli si sta dicendo dal punto di vista legale, allora ci dotiamo di un interprete compatibilmente coi dialetti locali. Però adesso io non entro nel merito, soprattutto nel centro Africa si fa fatica, però normalmente le lingue europee qualcuna la conoscono per poter comunicare, ma solo quando aspetti particolarmente giudiziari o legali, altrimenti abbiamo corsi gratuiti di italiano fatti dalla San Vincenzo, dal Passaparola, oltre che dalle scuole accreditate, anche da tante associazioni di volontariato dove noi li indirizziamo per poter meglio comprendere i propri diritti, ma soprattutto i propri doveri, perché normalmente il diritto lo sanno già in italiano, sul dovere dobbiamo lavorare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie, Presidente. No, giusto, Assessore, il diritto e i doveri sono due cose ben diverse, anche perché- un aneddoto- mesi fa, per colpa di una sanzione che ho preso viabilistica, 52 km/h, dovevo pagare una multa, adesso con i nuovi metodi, con il QR code, sono arrivato al

punto di andare a un CAF per pagare questa sanzione, le posso garantire, Assessore, che mi sono trovato davanti due persone che l'italiano non lo sapevano ma le leggi le sapevano benissimo, perché per prendere il bonus mamma, bebè, cip ciop ciap, l'italiano l'hanno parlato benissimo. Io non voglio essere cattivo in questo, mi dispiace, consigliera Berutti, io l'ammiro per le sue lotte, l'ammiro veramente, lei fa le sue lotte e io faccio le mie lotte. Io dico sempre sono nato in Italia, morirò di sicuro in Italia, cercherò di essere sempre ligio ai doveri e seguire quello che mi chiedono. Vorrei aiutare tante persone, ma le prime persone che io voglio aiutare sono quei poveri anziani italiani che sono nati in Italia, hanno fatto la guerra in Italia e che purtroppo non riescono ad arrivare alla fine del mese perché hanno tantissimi problemi, ma tantissimi, ma non di lingua, di umiltà e non riescono ad arrivare a fine mese e non vanno al Comune a chiedere se c'è un bonus, se c'è questo, se c'è quell'altro. Perché, io non voglio essere cattivo, quando l'assessore Sabba dirà delle famose linee che io bloccai ai tempi non erano famiglie italiane che chiedevano di portare 3, 4 figli a scuola a spese del Comune, non erano famiglie italiane. Io non voglio fare guerra adesso, destra, sinistra, non me ne frega niente, però io continuerò a lottare per la mia popolazione, per le famiglie mie. Poi chi vuole venire in Italia ben venga in Italia, perché porta lavoro, porta progresso, porta molto probabilmente intelligenza, ma dal momento che viene in Italia deve sapere che qui parliamo italiano e inglese, ma non mi si deve venire a dire che dobbiamo imparare noi l'arabo perché sennò loro hanno difficoltà a pagare questo, quello, quell'altro, perché è una loro arma quella di dire "bababababa" e non fanno... Ma non perché è arabo, lei ha citato l'arabo, non vorrei che dopo dicono... ecco, no, prendiamo tutte le lingue, ma questo è il mio problema, che lei continuerà a dire che vorrà aiutare quelli e io le continuerò a dire che voglio aiutare questi, quelli che sono a Busto Arsizio, quelli che sono a Legnano, quelli che sono a Varese, quelli che sono a Gallarate, quelli che sono qui nati e cresciuti e vivono e con difficoltà. Perché io ho famiglie di persone nate qui, ma da secoli, che hanno difficoltà ad arrivare a mese, ma con dignità cercano di portare avanti tutto, cercano di portarsi avanti in una casa Aler e non riescono. Ma sa perché non riescono? Perché purtroppo non hanno avuto figli, perché il Signore, Dio in alto, non gli ha dato la possibilità di avere un figlio e non avendo un figlio è in graduatoria 1200, perché purtroppo è arrivato qualcuno che magari non sa parlare italiano ma ha 18 figli! Perciò basta parlare di aiutare e fare. Aiutiamoli, ci mancherebbe altro, ma che aiutino anche noi a capire, perché siamo arrabbiati. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Giuseppina Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ':

Grazie Presidente. Io prima ho ascoltato l'intervento che aveva fatto prima sempre il Consigliere, mi vergogno un po', sinceramente, perché non è possibile che in un comune di Busto Arsizio dove si sta facendo veramente tanto per l'integrazione e l'assessore Reguzzoni ha splendidi progetti, così come ci sono quelli della cultura, come c'è dell'educazione e quant'altro, si dica "è inutile che mettiamo un mediatore perché tanto questi non vogliono sentire", si dica delle menzogne in cui sicuramente c'è qualcuno che non vuole pagare, ma siccome io mi occupo del recupero crediti da più di 20 anni ti posso garantire che forse lo 0,000% di quelli che non pagano le bollette...ette-ette, sono stranieri, il resto sono italiani e non c'è verso, manco se hanno i soldi, di pagarle. Ed è veramente vergognoso che nessuno dica che non si può dire in un Consiglio Comunale che siano arabi o quello che è che comunque sono delle persone che non capiscono e non vogliono capire. Io mi vergogno!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie. Vorrei riportare un attimo all'oggetto dell'interrogazione. Allora, l'oggetto dell'interrogazione è focalizzato sull'attività dei front office comunali, come possiamo aiutare il nostro personale ad entrare in contatto senza difficoltà con persone che parlano una lingua diversa dalla nostra. Perché un conto è conoscere buongiorno e buonasera e il gatto è sul tavolo, il gatto è sotto al tavolo in inglese, un conto è spiegare le pratiche o le leggi o le cose che ci sono qua in Italia. Quindi non era un intervento buonista, non era un intervento di appiattimento sugli altri, era un intervento di aiuto. Di aiuto sì, ma a chi? Agli italiani che devono per forza in qualche modo rapportarsi con queste realtà. Se arriva una famiglia neo-emigrata e parla esclusivamente l'arabo l'istituzione scolastica come diavolo fa a entrare in rapporto con questa famiglia e spiegare magari le difficoltà relative all'apprendimento, al comportamento, eccetera. Voglio dire, ma possibile che siamo proprio così ottusi? Tra l'altro, questo documento che il suo Assessore e gli uffici hanno puntualmente redatto dice che nell'anno precedente sono state acquisite 361 cittadinanze italiane, ora per l'acquisizione della cittadinanza italiana, oltre alla permanenza sul suolo per 10 anni, eccetera eccetera eccetera, occorre avere la certificazione di italiano di livello B1. Ok? I corsi a cui faceva riferimento anche l'Assessore e che, tra l'altro, hanno avuto anche un contributo dall'amministrazione comunale quest'anno, fanno certificazione per ottenere il permesso di soggiorno temporaneo che va rinnovato solo fino al livello A2 e vi assicuro che, come dice l'Assessore, sono tantissime le persone, soprattutto donne, che frequentano questi corsi. Quindi proviamo a porci dalla nostra parte invece che sempre dall'altra parte. Proviamo a porci nella dimensione: una città che si vanta di essere la sesta città della Lombardia, la quinta città della

Lombardia, quinta più popolosa città della Lombardia, ma possibile che non possa avere delle convenzioni attive, che ne so, con il tribunale, che ha sicuramente dei mediatori linguistici in grado di tradurre gli atti, no, per quelle difficoltà di lingue speciali più rare con cui però possiamo venire in contatto? Cioè, è questo il tema di questa interrogazione, non è altro, si rilassi!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Intanto anch'io volevo dire che mi sembra che gli interventi che hanno fatto gli Assessori siano stati più sul pezzo rispetto ad altri interventi e che sicuramente aiutare una categoria o l'altra non è in contrasto, ma si tratta semplicemente di fare quello su cui è chiamata la società, cioè quello di aiutare le persone a essere incluse e a potersi relazionare con gli altri. E' chiaro che, come ha detto anche l'assessore Colombo, si possono studiare dei metodi perché ciò avvenga senza carichi e costi in capo al Comune, pensiamo anche alle doti comunali che vengono utilizzate già ad oggi, studenti di mediazione linguistica o capaci di utilizzare anche soltanto i sistemi di traduzione possono benissimo aiutare e supportare gli uffici in questo tipo di lavoro. Però colgo l'occasione anche per ampliare un pochino la riflessione su questa relazione, perché c'è un altro dato che noi non consideriamo quando parliamo di immigrazione e che però è molto più preoccupante, a mio parere, che è l'emigrazione. Noi abbiamo avuto 300 circa, 200, cancellazioni all'AIRE quest'anno, cittadini italiani che sono andati all'estero, molto spesso più che qualificati, che in Italia non hanno delle opportunità di lavoro, di farsi una famiglia e di poter realmente, sì, essere inclusi, persone che noi abbiamo formato con tantissimi soldi, molti, molti di più di quelli che dedicheremmo per assumere anche solo un mediatore linguistico. Quelle persone quando vanno specialmente nel Nord Europa vengono accolte e la prima cosa che fanno è insegnare la lingua e quando imparano la lingua, imparano le leggi e hanno un posto di lavoro che viene retribuito il doppio, 2 o 3 volte tanto, non tornano in Italia, stanno lì e noi perdiamo soldi, perdiamo capitale umano e perdiamo relazioni. Allora, pensiamo alle persone prima di tutto e pensiamo che le persone che vengono qui non lo fanno perché hanno voglia di andare in Italia per rubare, hanno voglia di andare in Italia perché vogliono lavorare, perché vogliono contribuire al benessere sociale delle loro famiglie e che vogliono imparare anche la lingua. Noi possiamo insegnare la nostra lingua, la nostra cultura, anche le nostre tradizioni a queste persone? Se lo facciamo forse loro rappresenteranno una ricchezza anche per noi, anche a livello relazionale. Avremo anche meno delinquenza. Altrimenti se vogliamo ghettizzarle,

lasciarle da parte, siamo liberissimi di farlo, con i problemi che poi porta la mancata integrazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Non so quante volte io ho già detto "grazie Presidente". Consigliere Pedotti, ha detto bene, i nostri italiani vanno all'estero. Bravo, volevo dirglielo io prima. I nostri italiani vanno all'estero, scappano dall'Italia perché sono ben retribuiti, perché sono persone intelligenti, perché quando vanno all'estero non ci sono delle persone che dicono "ah, non sai l'inglese? Parliamo in italiano". No, i nostri italiani vanno all'estero perché sono intelligenti, perché sanno le lingue, perché sanno i doveri, perché sanno tutto e vanno a dare il nostro sapere alle altre Nazioni. Non vi chiedete perché scappano? Perché qui quando un ingegnere prendeva 2000 euro e adesso arriva, chiamiamolo Rogora Massimo, Rogora Massimo dall'estero gli va bene 1000 euro, 900 euro. Avete capito? Sottocosto, il sottocosto. E i nostri italiani prendono e fuggono. Consigliera Berutti, mi ha dato dell'ottuso, le faccio i miei complimenti! Secondo me lei è un'ottusa che non riesce a capire che cosa le sto dicendo. Lo sa benissimo. Continui ad aiutare gli altri e a non aiutare i suoi. Quello è il PD e questo è Rogora. Mi spiace dirglielo, mi spiace che lei... a lei non dico niente, consigliera Lanza, per le parole che mi ha detto prima, "vergogna", ma non c'è problema, ne abbiamo parlato prima alla macchinetta del caffè, continuerò a spada tratta a lottare per la mia famiglia, per i miei fratelli e per tutti quelli che ho intorno. Non voglio dire idiozie, se vuole può chiamarle adesso: alle mie bambine, ragazze, 13 e 16 anni, esattamente alle 7:30, 7:35... 19:30, scusate, 19:30, 19:35, sapete che cosa ho detto alle mie ragazze? Imparate l'arabo. Perché io ho paura dell'intelligenza artificiale e del mondo arabo e io ho detto "imparate l'arabo se volete conoscere il vostro nemico". Non ho vergogna a dirlo, l'ho detto alle mie ragazze. Poi io sarò ottuso, ignorante, ma non ho problemi, continuerò soltanto a dire che finché io ho la possibilità di difendere Colombo Marco, Bianchi Valentina, Giuseppina Tosi, che molto probabilmente hanno più problemi di tanti altri qui nelle nostre scuole elementari, nelle scuole medie, nelle scuole superiori, come ha detto prima l'Assessore che dobbiamo portare... il problema è questo: se una persona decide di abbandonare il proprio paese per andare in un altro paese, per trovare ricchezza, per trovare felicità, si deve adeguare. Ma caspita, mi devo adeguare io agli altri? Mi devo adeguare io agli altri? Si deve adeguare la mia bambina a non vedere più il crocifisso sulla scuola, non cantare più Buon Natale, non cantare e far questo, non far quello, togliamo tutte le festività perché ci dobbiamo globalizzare e adeguare, ma perché? Mi dovete dire perché! Ma voi siete convinti che se io vado là posso continuare a parlare e dire questo?

Ma non mi insegnano l'italiano là, là tutto tranne che l'italiano mi possono insegnare. Perciò io dico: ma io sono qui Consigliere comunale e devo dire al Sindaco e agli Assessori che ci dobbiamo adoperare per aiutare altre persone? Io aiuto Giuseppe, Antonio, Marco, che purtroppo di problemi ne hanno avuti tanti in questa città, purtroppo non sono riusciti a far soldi, purtroppo hanno problemi, purtroppo non arrivano a fine mese, purtroppo hanno un lavoro da €800 e purtroppo non hanno la possibilità di andare in una casa Aler, non pagare, non fare, non disfare e avere tutti i bonus. Purtroppo io sarò sempre così, perciò datemi dell'ignorante, datemi dell'ottuso, ma ditelo a grande voce per chi patteggiate! Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prego, consigliera Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI CLAUDIA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Io per forma mentis, per educazione e per mio modo di essere cerco sempre di aiutare chi è in difficoltà e aiutare chi ha bisogno. Ritornando all'inizio dell'interrogazione presentata dalla consigliera Berutti lei diceva che il punto era aiutare i front office comunali o aiutare le persone che cercano di svolgere al meglio il loro lavoro, però mi chiedo: lei ha evidenza di problematiche che sono sorte? Fatto 100 il numero di dipendenti comunali, quante persone e quante volte soprattutto si sono trovati in difficoltà nel non riuscire a comunicare con un fruitore? Perché a me non sembra, poi magari sbaglio io, ma a me non sembra di vedere chissà quali schiere di persone di lingua... vabbè, si dice arabi ma non sono sicuramente arabi dell'Arabia Saudita, comunque persone di lingua araba che non riescono a comunicare e front office comunali nell'acqua alta fino al collo perché non riescono a spiegarsi. Quindi a me non sembra. Poi però, siccome dal 2019, diceva l'assessore Cislaghi, si era pensato questa cosa, sono passati un po' di anni, non credo che in tutti questi anni ci sia stato così un sovraffollamento di persone che non riuscivano a spiegarsi e dall'altra parte di dipendenti comunali che non riuscivano a farsi capire. Quindi se lei ha una numerica allora si può parlare, perché altrimenti, per come sono fatta io, agirei non tanto prima ma dopo, nel senso: qua c'è un problema insormontabile, nessuno si riesce a spiegare, nessuno riesce a capire, allora cerchiamo di risolvere. Ma mettere in moto una macchina soltanto sull'idea che magari potrà succedere credo che sia un po' troppo allarmista e non corrispondente alla realtà. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Eh, sì, come dicevo prima, l'interrogazione nasce da un'esperienza personale di un caso. Farò un'interrogazione con risposta scritta per avere i numeri di cui lei mi chiede conto, perché al momento io non ce li ho. È un caso, sì, però è un caso dal mio punto di vista delicato perché riguarda un minore, perché riguarda una famiglia che ha dovuto mettersi... poi alla fine hanno trovato una soluzione, la scuola si è attivata, ha trovato una soluzione, però, dico, una città come la nostra, così, voglio dire, così attenta, così moderna, così festaiola, così grande, così importante, non ha un mediatore linguistico? Ma non mi sembra una cosa... Chiederò con una interrogazione i numeri nel dettaglio agli uffici. Per esempio, mi piacerebbe sapere quanti sono andati in Agesp e hanno o Agesp ha potuto raggiungere alcune famiglie per spiegare, per esempio, la raccolta differenziata rispetto al pagamento del contributo dovuto, della spesa che c'è da sostenere. Per quanto riguarda diritti e doveri, Rogora, lei è molto simpatico, ma diritti e doveri sono all'interno di ciascuna unità didattica del percorso di insegnamento di lingua italiana. Ogni unità didattica finisce con un articolo della Costituzione che ricalca diritti e doveri. Se vuole, domani mattina c'è una lezione, ci sono due lezioni in cui alcune classi della scuola secondaria di primo grado incontrano gruppi di persone straniere e insieme parlano reciprocamente dei propri diritti e dei propri doveri. Perché trovarle? Sono esperienze che ci sono e non sono isolate, l'Assessore all'Istruzione lo sa. Quindi voglio dire, io veramente volevo lavorare sul supporto agli uffici comunali. Poi se voi ritenete che non sia necessario per una città come la nostra è un altro paio di maniche.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Berutti. Lascio la parola all'assessore Cislighi per la chiusura, grazie.

ASSESSORE MARIO CISLAGHI:

Velocemente. Io confermo quello che la consigliera Cozzi ha evidenziato negli ultimi, diciamo, 2-3 anni, perché all'inizio difficoltà ce ne sono state, poi ci si è organizzati. E quando si riesce senza difficoltà a compilare un questionario della residenza, che è machiavellico, è fatto di mille domande, mille richieste, si riesce a sopperire a questa possibilità e gli stranieri sono lì insieme a tutti gli altri cittadini di Busto e non hanno problemi, credo che noi possiamo andare avanti su questa strada. Poi si può sempre migliorare e magari aggiungere altre possibilità. Ma l'anagrafe, lo stato civile, anche sui giuramenti, voi dovete essere lì presenti perché il giuramento è una cosa seria e quindi io dissento, e devo dire che chi fa il giuramento, giustamente, non dico che eccelle, però l'italiano l'ha imparato nei 10 anni. Forse non sono nemmeno 10 anni perché i tempi della Questura sono anche molti di più di 10 anni. Comunque volevo solo dire- so che a te interessava sapere altre cose- dico soltanto che noi siamo il paese dove l'Albania rimane il primo posto per cittadini, il secondo il Perù, che ha avuto un'esplosione, notevole, Romania,

Marocco, Ecuador sono le 5 nazioni con più abitanti della città. Poi ci sono tutte le altre. E quindi noi teniamo sotto controllo la situazione e non abbiamo grossi problemi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

Presidente del Consiglio

DOTT. CLAUDIO BIONDI

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 9 del 24/02/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventiquattro febbraio duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Assente	17	Cascio Santo	Assente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

MOZIONE AVENTE AD OGGETTO “INTITOLAZIONE PARCO DI VIA DEL ROCCOLO” PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CINZIA BERUTTI, VALENTINA VERGA, PAOLO PEDOTTI, MAURIZIO MAGGIONI DEL GRUPPO CONSILIARE “PARTITO DEMOCRATICO” E DAL CONSIGLIERE SANTO CASCIO DEL GRUPPO CONSILIARE “PROGETTO IN COMUNE”

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Lucia Cinzia Berutti, il quale dà lettura della mozione presentata dai Consiglieri Cinzia Berutti, Valentina Verga, Paolo Pedotti, Maurizio Maggioni del gruppo consiliare “Partito Democratico” e dal Consigliere Santo Cascio del gruppo consiliare “Progetto in Comune” con nota prot. n. 0142850 del 03/12/2025

PREMESSO CHE

- È stato ormai ultimato il cosiddetto “Parco del Futuro”, l’area verde sita in via del Roccolo, in prossimità del sovrappasso ferroviario all’angolo con via Castellanza
- si valuteranno proposte per la sua intitolazione

CONSIDERATO CHE

12. ci si riferisce attualmente all’area verde come al “Parco del Futuro” volendo individuare particolarmente nelle giovani generazioni i destinatari dell’ampia zona rigenerata e restituita alla città
13. è deceduta quest’anno a Roma, all’età di 91 anni Sofia Corradi, la docente di Scienze dell’educazione all’università Roma 3 soprannominata ‘mamma Erasmus’ perché ideò il programma di scambio per i giovani studenti europei

TENUTO CONTO CHE

- Sofia Corradi ha ideato il programma di scambio universitario nel 1969, lavorando per quasi vent’anni per la sua realizzazione, che è stata infine approvata dall’Unione Europea nel 1987.
- La stessa Corradi è stata riconosciuta per il suo immenso contributo e ha ricevuto diversi premi per il suo lavoro, tra cui il prestigioso Premio Carlo V.

VALUTATO CHE

- d) L’Erasmus, acronimo di *European Region Action Scheme for the Mobility of University Students*, è da 38 anni una storia di successo dell’Unione europea che ha

già coinvolto più di 16 milioni di giovani in programmi di mobilità che riguardano anche insegnanti e imprenditori, grazie a Erasmus+ che prevede regole più flessibili e sostegni economici.

- e) Ogni anno sono 300 mila gli studenti che beneficiano del Programma Erasmus che li aiuta a “costruire” il loro futuro

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a valutare la proposta di intitolare il Parco di via del Roccolo a Sofia Corradi.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla mozione "Mozione avente ad oggetto: Intitolazione Parco di via del Roccolo".

La mozione è stata presentata dalla consigliera Berutti, consigliera Verga, Pedotti, Maggioni del gruppo consiliare Partito Democratico e dal consigliere Santo Cascio del gruppo consiliare Progetto in Comune. Lascio la parola sempre alla consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Andrei veloce su questa mozione che ha ricevuto in commissione l'adesione corale...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Possiamo fare silenzio, per favore? Grazie.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Corale rispetto a questo intendimento. Quindi si suggerisce di intitolare il Parco del Futuro, Parco di via del Roccolo, alla pedagoga di fama internazionale Sofia Corradi per tutta l'attività che lei ha svolto quando era giovane e poi per tutta l'attività che ha svolto soprattutto con l'associazione, con l'evento dell'Erasmus. L'Erasmus, nell'ultima intervista che ha rilasciato nel 2024 alla Repubblica, continua ad avere grande importanza. "La formazione dei giovani europei- diceva Sofia- rimane il tema centrale, soprattutto oggi che abbiamo bisogno di creare unità e una rete di protezione contro la minaccia dei conflitti. Questo tratto di vita trascorso insieme crea tra ragazzi e ragazze provenienti da diversi Paesi un legame profondo e una sincera apertura nei confronti dell'altro.". Per cui attendo osservazioni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Berutti. Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri. Torno a parlare di questa mozione con un'emozione che, non vi nascondo, si è fatta ancora più profonda dopo il voto unanime espresso in commissione. Quel consenso unanime non è stato solo un atto amministrativo, ma un segnale di civiltà che la nostra città lancia ai suoi giovani. Intitolare un parco a Sofia Corradi, la mamma Erasmus, significa dare un nome e un volto a un'idea rivoluzionaria, l'idea che i confini non siano barriere, ma ponti. Significa onorare una donna che ha trasformato la burocrazia accademica in un'esperienza di libertà per milioni di ragazzi. Tuttavia, il mio sostegno a questa iniziativa non nasce solo dal ruolo di Consigliere delegato, nasce soprattutto dalla mia storia di padre. Mio figlio è stato testimone instancabile di questi ideali, ha vissuto lo spirito europeo nelle aule di Siviglia, nel rigore di Stoccolma, fino ad approdare al Niagara University. Non era solo uno studente, era un attivista della fratellanza attraverso l'associazione ESN, Erasmus Student Network. Si è speso come volontario per accogliere chi arrivava da lontano, convinto che lo scambio culturale fosse l'unico antidoto alle differenze. L'ultimo suo atto di questo impegno risale al 1° ottobre del 2021, a Milano. Lì, in mezzo ai giovani di ogni nazionalità, ha messo in pratica per l'ultima volta quegli ideali che Sofia Corradi ha seminato in Europa. Per questo, cari colleghi, sento questa scelta come una missione personale. Questo parco non sarà solo un'area verde nella nostra mappatura urbana, sarà un momento vivo, sarà un luogo dove i bambini giocheranno sotto l'ombra di un nome che parla di pace e dove i giovani potranno sedersi a sognare il loro futuro oltre ogni frontiera. Votare a favore di questa mozione significa ai nostri figli che i loro sacrifici, i loro viaggi e la loro sete di conoscenza hanno un valore eterno per questa comunità. Onoriamo Sofia Corradi per la cittadinanza alla memoria di chi, come mio figlio, ha creduto un mondo senza confini. Annuncio con orgoglio e profonda commozione il mio voto favorevole. E in più vorrei anche segnalare una cosa che è successa proprio oggi, ero in cortile, è arrivata una scolaresca, erano spagnoli, stavano facendo un Erasmus. Ho detto "neanche a farlo apposta, proprio oggi!". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Tallarida. Lascio la parola al consigliere Attolini.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie. Io, vabbè, do seguito a quanto è stato discusso in commissione, quindi mi allineo. Mi fa anche piacere, nel senso che ieri siamo stati in ACOF col viceministro Paola Frassinetti che ha riconosciuto il metodo Montessori come una pietra miliare, quindi certe cose vanno portate avanti. Ieri, manco a farla apposta, il Sindaco ha fatto un appunto ai ragazzi dicendo che i ragazzi di oggi hanno la possibilità dell'Erasmus rispetto alla mia generazione, infatti è

un'opportunità per aprire il cervello, conoscere culture diverse. Io sono sempre quelle più simili a noi, ma vanno bene tutte. E quindi io personalmente sono a favore. Mi spiace, l'unico appunto è che noi come Fratelli d'Italia abbiamo proposto l'intitolazione a quella rotonda, quel parco, a Fausto e Iaio, che sono due attivisti di sinistra che furono assassinati e i colpevoli non sono ancora stati trovati, era l'idea del ponte che poteva unire la destra e la sinistra e distruggere le famose barriere ideologiche. Quindi mi spiace solo per questo appunto ma la vostra proposta mi trova concorde, è sensata, quindi ci tenevo a dire queste cose.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Attolini. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie Presidente. Io purtroppo stavo per uscire perché ho problemi e dovevo scappare. Voglio ringraziare il discorso di Orazio Tallarida che comunque fa capire il senso di tutto. Noi siamo contenti della mozione portata avanti dal PD, ringraziamo veramente la proposta del PD, però dobbiamo in questo caso capire veramente, sederci tutti a un tavolino, fare riflessioni per capire cos'è il mondo dei giovani. Perché il mondo dei giovani, come ne abbiamo parlato più di una volta, va capito e va aiutato. I giovani in se stessi, come il figlio di Orazio, era un giovane avanti anni luce sui nostri pensieri, noi veramente dobbiamo capirli. Quante volte, assessore Folegani o assessore Colombo, vi ho detto che dobbiamo portare avanti musica e sport? L'abbiamo visto dalle Olimpiadi e ringrazieremo sempre gli organizzatori delle Olimpiadi del Milano-Cortina per tutto quello che abbiamo visto. Crediamoci veramente nei giovani. Lodevole il discorso di Orazio Tallarida, lodevole comunque la mozione, però non fermiamoci qui. Portiamo veramente avanti il futuro dei nostri giovani. Loro hanno bisogno e noi abbiamo bisogno di loro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Rogora. Consigliere Geminiani.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie. Faccio una dichiarazione di voto veloce. Il nostro gruppo, ovviamente, come avete sentito dall'intervento di Orazio Tallarida, ma anche del consigliere Tallarida, del consigliere Rogora, chiaramente voterà a favore senza se e senza ma di questa mozione. Fa piacere però constatare che oggi la minoranza sostenga con convinzione l'intitolazione specifica di uno spazio pubblico ad una persona precisa, superando quell'esigenza di genericità che in passato veniva invece ritenuta superflua su alcune intitolazioni che abbiamo proposto noi, che poi sono state approvate. Quando infatti proponemmo l'intitolazione di uno spazio a Sergio

Ramelli, ad esempio, ci fu chi ritenne più opportuno evitare riferimenti diretti e preferì rifugiarsi in formule generiche, come la dedica alle vittime della violenza ideologica. Adesso non voglio tornare su quell'episodio. Evidentemente i principi possono cambiare a seconda delle circostanze. I nostri non cambiano invece. Per questo voteremo a favore, perché giudichiamo le proposte per il loro valore, non da chi le presenta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Geminiani. Vado in votazione. Votazione completata, favorevoli 21. La mozione passa all'unanimità, così come in commissione. Grazie a tutti.

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica:

Presenti al voto n.: 21

Favorevoli n.: 21 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Ghidotti Roberto, Farioli Gianluigi, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina

Pertanto, il CONSIGLIO COMUNALE, approva la mozione.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA